

NOMI  
D'ITALIA

ORIGINE  
E SIGNIFICATO  
DEI NOMI GEOGRAFICI  
E DI TUTTI I COMUNI

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI  
NOVARA

# **NOMI D'ITALIA**

**ORIGINE  
E SIGNIFICATO  
DEI NOMI GEOGRAFICI  
E DI TUTTI I COMUNI**

**ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI**

*Responsabile editoriale cartografia:* Maria Vaghi  
*Redazione cartografica:* Paolo Craviolini, Elena Maderna

*Testi a cura di:*  
Renzo Ambrogio (*Coordinamento redazionale*)  
Guido Goffi, Alessandra Leone, Cinzia Schena

*Banca dati Comuni d'Italia:* Servizio Editoriale Contenuti  
De Agostini

*Realizzazione:* Redint Studio s.r.l., Milano

*Copertina:* Studio Contarte, Vigevano

*Coordinamento grafico:* Sandra Luzzani

*Coordinamento tecnico:* Maria Grazia Quaglia

© ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI S.p.A., Novara - 2006

Prima edizione elettronica: dicembre 2010

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta, memorizzata o trasmessa in alcuna forma e con alcun mezzo, elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, senza autorizzazione scritta dell'Editore.

# Sommario

Presentazione .....	4
Introduzione .....	6
Avvertenze per la consultazione .....	9
Glossario dei termini etimologici e linguistici .....	10
Nomi d'Italia: A-Z .....	15
Mappa dei dialetti d'Italia e minoranze linguistiche .....	732
Mappa delle province d'Italia e sigle automobilistiche .....	734

# Presentazione

**L'**interesse per l'individuazione del significato dei nomi di luogo, quelli che i linguisti chiamano toponimi, è assai antico e sempre vivo, tanto tra gli studiosi quanto tra le persone comuni, che spesso si domandano quale possa essere il significato del nome del luogo in cui vivono o da cui proviene la loro famiglia, o di quello in cui si trovano a passare o a trascorrere la villeggiatura. Per qualunque paese, villaggio, città o regione, si offrono spiegazioni tradizionali ed etimologie popolari, talvolta poco o nulla documentate, che tentano di soddisfare tale curiosità. Esiste però una disciplina che, su basi scientifiche, offre gli strumenti adatti all'interpretazione dei nomi: si tratta dell'onomastica, una tra le più complesse scienze della linguistica storica, il cui compito è la ricerca etimologica dei nomi, cioè l'indagine sulla loro origine e sul loro significato. Essa può vertere sulla forma più antica a cui si può risalire nella storia di un nome, cioè l'etimo, e sul significato dei nomi di famiglia, dei cognomi e dei nomi propri o antroponimi: in tal caso prende il nome di antroponimia (dal greco *ánthropos* 'uomo' e *ónoma* 'nome'). Quando invece si tratta di luoghi, prende il nome di toponomastica, dal greco *tópos* 'luogo'. Spesso antroponomastica e toponomastica si intrecciano.

La toponomastica è nata nella seconda metà dell'Ottocento e studia i nomi degli insediamenti abitati dall'uomo, ma anche di corsi d'acqua (che prendono il nome di idronimi), di mari e laghi (limnonimi), di rilievi montuosi (oronimi), di strade, regioni e stati (coronimi).

Nel corso dei secoli il significato dei nomi di luogo può divenire difficile da ricostruire, secondo il normale percorso che la storia di ogni parola segue: esso si trasforma in bocca ai parlanti, presenta varianti di forma e variazioni di valore semantico, dovute ai diversi modi di pronuncia e di scrittura, all'evoluzione della lingua, alle influenze di altre lingue e a mille altre ragioni. È compito della toponomastica indagare e fissare queste trasformazioni; il compito non è sempre facile e il risultato non è sempre certo: anzi, nella gran parte dei casi è aperto a interpretazioni e ipotesi e discussioni tra gli specialisti.

L'esame del nome proprio di un luogo può partire dallo studio degli appellativi geografici in uso attualmente o in passato nella zona presa in esame o nelle sue vicinanze; occorre poi tenere conto della situazione geografica (eventuale presenza di depressioni, saline, miniere, coltivi ecc.) o dei possibili mutamenti del paesaggio sopravvenuti nel corso del tempo (come la deviazione del corso di un fiume, l'arretramento delle acque del mare ecc.), tutti 'strumenti' utili nel determinare il significato di un toponimo. È poi frequente il caso in cui, per ipotizzare una derivazione, occorre fondarsi su studi etimologici e comparativi, sulla base di lingue di cui le testimonianze locali, la storia, i documenti, l'e-

*pigra* riportano dati certi da cui muovere. Una fonte importante per la creazione di nomi locali è l'onomastica antica e medievale, per lo più unita a suffissi caratteristici: per esempio, i toponimi che derivano da proprietà fondiarie romane sono facilmente individuabili nei nomi terminanti, in latino, in -anum, -ana (che hanno generato in italiano i suffissi -ano, -ana), analoghi ad -acum, -aca (-aco, -aca in italiano), -icum, -ica (-ico, ica in italiano) di origine gallica, ma non mancano quelli che derivano direttamente dal nome di persona senza suffisso. Molti nomi sono stati volutamente trasformati (è il caso di Benevento), o hanno nuovamente assunto la forma classica (è il caso di Agrigento); talora si tratta invece di formazioni dovute a sovrapposizione o contatto di strati linguistici diversi, come nel caso di Mongibello, nome classico dell'Etna. La casistica è dunque vasta e varia e non si esaurisce, certo, con questi pochi esempi.

Nomi d'Italia fornisce, quando è possibile, informazioni circa la prima forma attestata (spesso differente dall'esito ultimo che corrisponde alla forma ufficiale attuale), l'anno in cui il nome è documentato per la prima volta, dati tutti desunti da fonti d'archivio, codici diplomatici, documenti ufficiali (sono abbastanza rari i toponimi che non abbiano una 'storia' in tal senso), eventuali mutamenti del nome ufficiale. Viene poi riportato l'etimo vero e proprio: da quale lingua (il latino, il greco, ma anche il celtico, il germanico, l'indoeuropeo, l'arabo, l'antica lingua dei Liguri, dei Volsci, dei Fenici ecc.) o da quale parola (nome, aggettivo, verbo) il toponimo derivi o sia composto, quale suffisso, prefisso o altro elemento linguistico entrino nella sua formazione, quale sia la ragione per cui abbia assunto un significato piuttosto che un altro; in caso di ipotesi differenti o dubbie, è stato segnalato che l'etimo è incerto, ovvero che a tutt'oggi manca una spiegazione pienamente soddisfacente. Per ogni comune è infine indicato il nome degli abitanti, quello che i linguisti chiamano l'etnonimo. È stata molto utile per reperire tutti questi dati la consultazione del Dizionario di Toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, a cura di Giuliano Gascia Queirazza, Carla Marcato, Giovan Battista Pellegrini, Giulia Petracco Sicardi e Alda Rossebastiano (Utet, Torino 1997). Le voci, ordinate alfabeticamente, comprendono tutti i comuni italiani. Figurano inoltre voci relative a numerosi luoghi geografici di particolare rilevanza.

# Introduzione

Il presente volume costituisce un ricco dizionario toponomastico, composto da oltre 8400 lemmi. Esso comprende, ordinate alfabeticamente, le voci dedicate a tutti i Comuni e alle Regioni amministrative italiane. L'elenco dei Comuni d'Italia è fornito dal censimento dell'ISTAT del 2001, aggiornato con i "Bollettini ufficiali" regionali per gli anni seguenti.

Sono poi presenti le voci che ricostruiscono le etimologie dei mari, dei principali fiumi, laghi, isole, monti, valli e delle più importanti aree geografiche dell'Italia.

Per le voci relative ai Comuni vengono indicati, subito dopo il nome, la sigla automobilistica della Provincia di appartenenza e, alla fine, il nome degli abitanti.

Per tutti i Comuni della Valle d'Aosta, la sigla (AO) indica la sola appartenenza alla Regione, poiché la Valle d'Aosta è l'unica Regione italiana a essere priva dell'ente territoriale e amministrativo della Provincia.

La divisione amministrativa dell'Italia ha subito delle modifiche in seguito alla istituzione di nuove Province: con Leggi 11 giugno 2004, n. 146, n. 147 e n. 148 (*Gazzetta Ufficiale* 15 giugno 2004, n. 138) sono state istituite la Provincia di Monza e della Brianza nell'ambito della Regione Lombardia, con capoluogo Monza, la Provincia di Fermo nell'ambito della Regione Marche, con capoluogo Fermo, e la Provincia di Barletta-Andria-Trani nell'ambito della Regione Puglia, con capoluogo nelle città di Barletta, Andria e Trani.

Le sigle delle nuove Province sono le seguenti:

Monza e Brianza: MB

Fermo: FM

Barletta-Andria-Trani: BT

La circoscrizione territoriale della Provincia di Monza e della Brianza è costituita dai seguenti Comuni:

Agrate Brianza, Aicurzio, Albiate, Arcore, Barlassina, Bellusco, Bernareggio, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Brioso, Brugherio, Burago di Molgora, Camparada, Carate Brianza, Carnate, Cavenago di Brianza, Cerriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Concorezzo, Correzzana, Desio, Giussano, Lazzate, Lesmo, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Mezzago, Misinto, Monza,

Muggiò, Nova Milanese, Ornago, Renate, Ronco Briantino, Seregno, Seveso, Sovico, Sulbiate, Triuggio, Usmate Velate, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta, Vimercate.

La circoscrizione territoriale della Provincia di Fermo è costituita dai seguenti Comuni:

Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Mòrico, Montappone, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monte Giberto, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Montèparo, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Sant'Elpidio a Mare, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio.

La circoscrizione territoriale della Provincia di Barletta-Andria-Trani è costituita dai seguenti Comuni:

Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli.

Con Legge regionale 12 luglio 2001, n. 9 la Regione Sardegna ha istituito 4 nuove Province: Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio; con le elezioni amministrative dell'8 maggio 2005 sono stati eletti i Presidenti e i Consigli provinciali. I capoluoghi saranno decisi dai Consigli provinciali in carica.

Le sigle delle nuove Province, non ancora formalmente approvate dal Ministero dei Trasporti, sono le seguenti:

Carbonia-Iglesias: CI

Medio Campidano: MD

Ogliastra: OG

Olbia-Tempio: OT

La Provincia di Carbonia-Iglesias è costituita dai seguenti Comuni:

Buggerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnese, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, Tratalias, Villamassargia, Villaperuccio.

La Provincia del Medio Campidano comprende i Comuni di: Arbus, Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Gonnosfanadiga, Guspini, Las Plassas, Lunamatrona, Pabillonis, Pauli Arbarei, Samassi, San Gavino Monreale, Sanluri,



Sardara, Segariu, Serramanna, Serrenti, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villacidro, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca.

La Provincia dell'Ogliastra è costituita dai Comuni di: Arzana, Bari Sardo, Baunei, Cardedu, Elini, Gairo, Girasole, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Seui, Talana, Tertenia, Tortoli, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili.

La Provincia di Olbia-Tempio comprende i Comuni di: Aggius, Aglientu, Ala' dei Sardi, Arzachena, Badesi, Barchidda, Bortigiadas, Buddusò, Budoni, Calangianus, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Luogosanto, Luras, Monti, Olbia, Oschiri, Padru, Palau, San Teodoro, Santa Teresa Gallura, Sant'Antonio di Gallura, Telti, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu.

## Avvertenze per la consultazione

Sono accentati con l'accento grave i lemmi in cui la pronuncia cade sull'ultima sillaba, quelli in cui la pronuncia non cade sulla penultima sillaba e i lemmi per i quali, in presenza di dittongo o iato, possa sorgere qualche ambiguità. In tutti gli altri casi la pronuncia s'intende piana. Quando la pronuncia è piana, si indica con l'accento acuto (´) e grave (`) la pronuncia rispettivamente chiusa e aperta delle vocali *e* ed *o*.

I rimandi ad altre voci sono indicati da una freccia (→) seguita dal nome, nella forma precisa in cui esso compare nell'ordine alfabetico, per esempio: → Milano; → Veróna. Nella trattazione delle singole voci, le parole contrassegnate con l'asterisco indicano una base etimologica non attestata, ma ricostruita dagli studiosi.

### Simboli fonetici

Per l'indicazione della pronuncia locale di alcune voci si è talora fatto ricorso ai seguenti simboli fonetici:

- [ä] suono vocalico intermedio tra *a* ed *e*, come nell'inglese *land* 'terra'.  
 [ë], [ð] *e* neutra indistinta, come nel francese *je* 'io'.  
 [ö] *o* turbata, come nel francese *cœur* 'cuore'.  
 [ü] *u* turbata, come nel francese *mur* 'muro'.  
 [č] *c* dolce, come nell'italiano *ceci*.

### Abbreviazioni

ab. abitanti	ca. circa	pref. prefisso
agg. aggettivo	cfr. confronta	sec. secolo
avv. avverbio	ecc. eccetera	suff. suffisso

### Trascrizione dell'alfabeto greco

a	α	e	η	n	ν	t	τ
b	β	th	θ	ks	ξ	u	υ
g	γ	i	ι	o	ο	ph	φ
d	δ	k	κ	p	π	kh	χ
e	ε	l	λ	rh	ρ	ps	ψ
z	ζ	m	μ	s	σ,ς	o	ω

Lo spirito aspro a inizio di parola è reso con una 'h'. Lo iota sottoscritto è sciolto in 'ai', 'ei', 'oi'. I nessi γγ, γκ, γχ sono stati traslitterati in 'gg', 'gk', 'gkh'.

La collocazione dell'accento rispecchia quella dell'ortografia del greco classico.

## Glossario dei termini etimologici e linguistici

Diamo qui di seguito la definizione dei principali termini della linguistica e dell'etimologia:

**Adattaménto.** Fenomeno per cui una parola straniera si adatta al sistema fonetico e morfologico della lingua che la riceve.

**Afèresi.** Caduta di una o più lettere all'inizio di parola.

**Affisso.** Elemento che, incorporato in una parola, ne può modificare il valore e la funzione (→ prefisso, → suffisso).

**Affricata.** Consonante che risulta dalla fusione di una → occlusiva e di una → costrittiva.

**Agglutinazióne.** Fenomeno opposto alla → deglutinazióne, che consiste nella fusione in un vocabolo di un elemento separato (articolo, preposizione) che lo precede.

**Agiónimo.** Nome proprio di un santo.

**Agiotopònimo.** Nome di luogo composto con il nome di un santo.

**Alloglòtto.** Relativo a una lingua diversa da quella ufficialmente parlata in uno Stato.

**Allòtropo.** Parola che ha lo stesso etimo di un'altra, ma diversa forma e talora diverso significato.

**Anafonèsi.** Fenomeno fonetico per il quale una vocale tonica acquista un timbro più chiuso se seguita da particolari gruppi consonantici.

**Anaptissi.** Inserimento di una vocale all'interno di un gruppo di consonanti.

**Anàrio.** Che non appartiene alla famiglia linguistica indoeuropea.

**Antonomàsia.** Figura retorica che consiste nell'usare un nome comune in un'accezione universalmente nota, oppure un nome proprio celebre, per indicare cosa o persona che ne abbia le stesse caratteristiche.

**Antropònimo.** Nome proprio di persona.

**Apax.** Parola o forma attestata una sola volta.

**Aplologia.** Caduta di una sillaba in una parola che dovrebbe avere, per la sua etimologia, due sillabe consecutive uguali o simili.

**Apòcope.** Troncamento di un elemento fonico (vocale, consonante o sillaba) alla fine di parola.

**Assibilazióne.** Trasformazione di un suono in sibilante.

**Assimilazióne.** Processo inverso alla → dissimilazióne, per cui due suoni diversi di una sequenza tendono a diventare uguali o simili.

**Assonanza.** Rima imperfetta in cui si ha rispondenza dei soli suoni vocalici dall'ultima vocale accentata fino alla fine della parola; anche ripetizione di sillabe omofone alla fine di più parole della medesima frase.

**Asuffissale, Asuffissato.** Privo di suffisso.

**Àtono.** Relativo a sillaba, vocale o particella non accentata.

**Betacismo.** Fenomeno per cui una consonante passa all'articolazione di *b*.

- Calco.** Fenomeno linguistico per il quale una lingua imita modelli lessicali e sintattici propri di un'altra lingua.
- Complicata.** Sillaba che termina con consonante.
- Concrezione.** → Agglutinazione.
- Contrazione.** Fusione di due vocali che s'incontrano in una sola.
- Corònimo.** Nome di regione.
- Costrittiva.** Consonante la cui articolazione presuppone il restringimento del canale espiratorio.
- Deglutinazione.** Fenomeno opposto all' → agglutinazione, che consiste nella separazione dell'elemento iniziale della parola, sentito erroneamente come articolo o preposizione.
- Dentale.** Consonante il cui suono viene articolato facendo battere la punta della lingua contro i denti (*d, t*).
- Determinante.** Specificazione di un toponimo per distinguerlo da altri toponimi simili.
- Deverbale.** Che deriva da una forma verbale.
- Dilèguo.** Caduta di un suono.
- Diplogia.** Ripetizione di un concetto in modo formalmente diverso.
- Discrezione.** → Deglutinazione.
- Dissimilazione.** Processo inverso alla → assimilazione, per cui due suoni simili o identici di una sequenza tendono a differenziarsi.
- Dittongazione.** Trasformazione di una vocale in dittongo.
- Dittongo.** Gruppo di due suoni vocalici uniti in una sola unità sillabica.
- Ellissi.** In una frase o periodo, omissione di una o più parole che sarebbero richieste dalla costruzione grammaticale ma che non sono indispensabili per il significato.
- Epèntesi.** Inserimento all'interno di una parola di un elemento non etimologico (suono o sillaba).
- Epitesi.** Aggiunta alla fine di una parola di un elemento non etimologico (suono o sillaba).
- Estensione.** Ampliamento del significato proprio di una parola.
- Etnònimo.** Nome di popolo.
- Fitònimo.** Nome di pianta.
- Fitotopònimo.** Nome di luogo derivato da un nome di pianta.
- Formante.** Elemento linguistico che, aggiunto a una radice, forma il tema di un nome o di un verbo.
- Fricativa.** → Costrittiva.
- Genitivo locativo.** Caso della lingua latina usato con i nomi propri singolari della prima e della seconda declinazione per esprimere uno stato in luogo.
- Gentilizio.** Nome di famiglia o stirpe.
- Gutturale.** Suono articolato facendo battere la lingua contro il velo pendulo; è sinonimo di → velare.
- Iato.** Incontro di due vocali che vengono pronunciate separatamente e non danno luogo a → dittongo.
- Idrònimo.** Nome di fiume, di lago e di mare.
- Imperativo.** Riferito a un elemento linguistico contenente un imperativo.
- Implicato.** Relativo a vocale in sillaba chiusa.

**Indoeuropeo.** Lingua ricostruita che si suppone abbia dato origine a un gruppo di lingue storicamente attestate, sia europee sia asiatiche, che hanno in comune corrispondenze e concordanze morfologiche, fonologiche e lessicali.

**Infisso.** Elemento inserito all'interno di una parola che ne modifica il senso.

**Intervocàlico.** Si dice di suono consonantico compreso fra due vocali.

**Ipercorrezione.** Correzione erronea di una forma linguistica o di una pronuncia esatta, ritenuta scorretta per apparente analogia con altre forme realmente scorrette.

**Ipocoristico.** Vezzeggiativo, appellativo affettuoso ricavato da un nome proprio.

**Labiale.** Consonante il cui suono viene articolato per mezzo delle labbra (*b, p*).

**Lenizione.** Mutamento fonetico che consiste in un indebolimento dell'articolazione delle consonanti intervocaliche.

**Limnònimo.** Nome di lago.

**Locativo.** Caso della declinazione delle lingue indoeuropee che indica lo stato in luogo; in latino → genitivo locativo.

**Metafonia, metafonèsi.** Modificazione della vocale tonica di una parola a seguito dell'influsso della sillaba successiva.

**Metaplasmo.** Fenomeno a seguito del quale, passando da una lingua a un'altra, una parola cambia declinazione, coniugazione, numero o genere.

**Metàtesi.** Cambiamento dell'ordine di successione di un suono o di un gruppo di suoni all'interno di una parola.

**Metonimia.** Figura retorica che consiste nel designare un concetto mediante un termine che si riferisce propriamente a un concetto diverso, dipendente dal primo: per es. la causa per l'effetto.

**Nasale.** Consonante il cui suono viene articolato attraverso l'emissione dell'aria dalle fosse nasali (*m, n*).

**Occlusiva.** Consonante la cui articolazione presuppone la chiusura totale del canale espiratorio, alla quale segue un'esplosione provocata dall'espansione improvvisa dell'aria espirata.

**Omofonia.** Fenomeno per cui due o più parole coincidono nella pronuncia ma differiscono per grafia e significato.

**Omonimia.** Fenomeno per cui due o più parole coincidono nella grafia e nella pronuncia.

**Onomatopèico.** Relativo a parola che evoca un oggetto o un'azione imitandone il suono.

**Ornitònimo.** Nome di uccello.

**Orònimo.** Nome di monte o di catena montuosa.

**Ossitono.** Accentato sull'ultima sillaba.

**Palatale.** Consonante il cui suono viene articolato facendo battere il dorso della lingua contro il palato duro.

**Paragògico.** Relativo a → epitesi.

**Paretimologia.** Etimologia apparentemente corretta, ma priva di fondamento scientifico.

**Parossitono.** Accentato sulla penultima sillaba; equivale a → piano.

- Patronimico.** Nome che deriva da quello del padre o dell'avo.
- Piano.** Accentato sulla penultima sillaba; equivale a → parossitono.
- Poleònimo.** Nome di città o di centro abitato.
- Postònico.** Si dice della sillaba che segue quella tonica o accentata.
- Prediale.** Nell'etimologia, relativo al nome di proprietari di terreni e ai fondi rustici.
- Prefisso.** Particella (per lo più preposizione o avverbio) posta prima del radicale di una parola che ne modifica il significato.
- Prèstito.** Fenomeno per cui una lingua trae da un'altra lingua un elemento, di solito un vocabolo, più o meno adattandolo al suo sistema fonetico e morfologico.
- Prolessi.** Fenomeno per cui un elemento della proposizione o del periodo viene anticipato rispetto alla sua posizione abituale.
- Propagginazione.** Anticipazione o posticipazione di un fonema, ripreso in forma identica o molto simile nel corpo di una stessa parola.
- Proparossitono.** Accentato sulla terzultima sillaba; equivale a → sdrùcciolo.
- Pròtesi.** Aggiunta al principio di una parola di un elemento non etimologico (suono o sillaba).
- Protònico.** Si dice della sillaba che precede quella tonica o accentata.
- Radicale.** Relativo alla radice, cioè all'elemento fondamentale e irriducibile di una parola, che è parte immutabile di una famiglia di parole e che ne contiene il carattere distintivo semantico.
- Retroformazione.** Formazione di una parola ottenuta da un'altra sopprimendone una parte, per lo più il suffisso.
- Rotacismo.** Fenomeno per cui una consonante passa all'articolazione di *r*.
- Rotazione consonantica.** Fenomeno che segna il passaggio dal consonantismo dell'indoeuropeo ricostruito a quello del germanico comune.
- Scempiamento.** Fenomeno per cui una consonante doppia viene ridotta a semplice.
- Scripta.** Insieme degli usi scrittori di una certa zona in una certa epoca, in particolare con riferimento alle scritture volgari medievali.
- Sdrùcciolo.** Accentato sulla terzultima sillaba; equivale a → proparossitono.
- Sibilante.** Consonante il cui suono viene articolato espirando l'aria con una sorta di sibilo (*s*, *z*).
- Sigmàtico.** Nella morfologia del latino e delle lingue romanze, caratterizzato dalla presenza di una *s* (per es. *plurale sigmatico*).
- Sincope.** Caduta di un suono o di una sillaba all'interno di una parola.
- Sintagma.** Raggruppamento di elementi significativi che costituiscono l'unità minima e sintatticamente autonoma di una frase.

**Sonòro.** Si riferisce a consonante la cui articolazione è caratterizzata da vibrazioni della laringe.

**Sostrato.** Lingua parlata in origine in una regione e sostituita nell'uso da un'altra sentita di maggiore prestigio.

**Suffisso.** Elemento posto dopo il radicale di una parola.

**Teòforo.** Nome di persona che deriva dal nome di un dio o da un attributo divino (per es. *Apollonio* 'sacro ad Apollo').

**Tònico.** Relativo alla sillaba accentata.

**Topònimo.** Nome di luogo.

**Traslato.** Figura retorica che consiste in uno spostamento di significato; *per traslato*: in senso figurato.

**Variante.** Ciascuna delle forme fonologiche o grafiche con cui si può presentare uno stesso vocabolo.

**Velare.** Suono articolato facendo battere la lingua contro il velo pendulo; è sinonimo di → gutturale.

**Vernacolare.** Relativo alla parlata tipica di una regione, testimoniata in modo pressoché esclusivo dalla tradizione orale.

**Zoònimo.** Nome di animale.

The background features two large, stylized letters, 'A' and 'Z', rendered in a light beige color. The 'A' is positioned in the upper left, and the 'Z' is in the lower right. The text 'Nomi d'Italia' is overlaid on the 'A' and 'Z'.

Nomi  
d'Italia





**Àbano Tèrme (Pd).** Dal latino *Aponus*, da ricondurre alla base indoeuropea \**ap* 'acqua', essendo il luogo sede di culto termale delle acque fin dall'epoca paleoveneta; la forma *Abano* è secondo alcuni dovuta a ricostruzione popolare. Ab.: *aponensi*.

**Abbadia Cerréto (Lo).** Trae il nome da un'abbazia (dal latino *abbatia*, con sviluppo popolare della *t* in *d*, di influsso settentrionale) benedettina e poi cistercense fondata nel 1084, di cui rimane la chiesa di San Pietro, con l'aggiunta di un fitonimo, dal latino *cerrus* 'cerro', con il suff. collettivo *-etum*. Ab.: *cerretesi*.

**Abbadia Lariana (Lc).** Deriva il nome da un'antica abbazia (dal latino *abbatia*, con sviluppo popolare della *t* in *d*, di influsso settentrionale) benedettina oggi in rovina, detta *super Abdum*: il paese si chiamò infatti *Abbadia sopr'Adda*, poi è divenuta comune la denominazione *Lariana*, da *Lario*, antico nome del lago di Como. Ab.: *abbadiensi*.

**Abbadia San Salvatóre (Si).** Deriva il nome da un'antica abbazia (dal latino *abbatia*, con trasformazione della *t* in *d* tipica della parlata popolare, di influsso settentrionale) dedicata al Salvatore presso la quale è sorto il centro in epoca altomedievale. Ab.: *abbadenghi*.

**Abbasanta (Or).** Menzionato nel 1341 come *Abbe sante* e nel 1342 come *aqua sancta*, letteralmente significa 'acqua santa', con riferimento a sorgenti diffuse presso il paese, alle cui acque era forse attribuito potere terapeutico. Ab.: *abbasantesi*.

**Abbatèggio (Pe).** Attestato nel 1111 come *Bateju* e nel 1140 come *Abbatejum*, deriva dall'antico francese *Ab(b)ateis* 'azione di abbattere', 'cosa abbattuta' e, in particolare, 'bosco ceduo' per il tramite del normanno. Ab.: *abbatèggiani*.

**Abbiategrasso (Mi).** Attestato nell'862 come *Habiate* [...] *Grasso*, riflette nella prima parte del nome il personale latino *Avius* (oppure *Lavius*, *Abius*) e il suff. *-ate*; *grasso* è agg. che si riferisce alla fertilità del luogo. Ab.: *abbiatensi*.

**Abetóne (Pt).** Prende il nome dal Passo dell'Abetone, su un versante del quale sorge. Ab.: *abetonesi*.

**Abetóne, Passo dell'.** Si vuole derivarne il nome da un abete colossale abbattuto quando vi fu costruita la strada,

ma è una formazione da *abete* con il suff. *-one* con valore collettivo anziché accrescitivo.

**Abriòla (Pz).** Nominato nel 907 come *Apriola* e come *Abriola* nel 1150-68, risale al latino medievale *brolium* (latino tardo *brogilus*, dal gallico *brogilos*), propriamente 'selva circondata da un muro o un recinto', 'giardino da frutta'. Il termine *briola* nel linguaggio comune della zona indica un campo coltivato, di proprietà privata e recintato. Ab.: abriolani.

**Abruzzo.** Regione amministrativa. Indicato nel tardo impero come *Provincia Valeria*, dalla *via Valeria* che conduceva da Tivoli all'Adriatico, nel VI sec. è documentato come *Aprutium*, probabilmente derivato dalla locuzione *\*ad Praetutios*, letteralmente 'presso i *Praetutii*', nome degli antichi abitanti stanziati nel territorio intorno a Tèramo, con caduta del suono 'd' per dissimilazione. Ab.: abruzzesi.

**Àcate (Rg).** *Biscari* fino al 1938, trae il nome attuale dal fiume Dirillo che scorre nelle vicinanze, attestato in epoca classica come *Acates amnis* ('fiume'), forse derivazione dal greco *achátes*, da cui il latino *achates* 'agata', senza etimo indoeuropeo. Ab.: acatesi.

**Accadia (Fg).** Menzionato nel 1310 come *Aquediae* e nel 1328 come *Acchadie*, deriva dal latino *aqua (ca)diva* 'acqua che cade', per aplologia. Ab.: accadiesi.

**Accèglio (Cn).** Probabilmente derivato dal sintagma latino *\*ad cilium*, con riferimento alla collocazione dell'insediamento 'sul ciglio' del torrente Maira. Ab.: accegliesi.

**Accettura (Mt).** Forse derivato dal latino *accepta* 'porzione di campagna', con il suff. *-ura*, con significato collettivo; altri ne ipotizzano la derivazione dal latino *\*acceptoria*, da *accipiter* 'sparviere'. Ab.: accettesi.

**Acciano (Aq).** È termine relativo a terreni o fondi rustici derivato dal nome latino *Accius* o *Appius*, con il suff. *-anus*. Ab.: accianesi.

**Accùmoli (Ri).** Potrebbe derivare dal latino *cumulus* 'mucchio' (cfr. anche l'abruzzese *accumèlè*, con lo stesso significato): un'antica fonte parla di "una terra [...] chiamata Accumoli, quasi dall'essersi colà congregati" parecchi villaggi. Ab.: accumolesi.

**Acerenza (Pz).** Attestato nel 1174 come *Acerenzie*, sorge sul luogo dell'antica *Acerentia* o *Acheruntia*, luogo di culto di *Hercules Acheruntinus* letteralmente 'Ercole vicino a morte'; secondo altri si ricollega all'idronimo greco *Acheron -ontos* 'Acheronte'. Ab.: acheruntini o acerentini.

**Acèrno (Sa).** Dal latino *acernus*, in origine agg. derivato da *acer* 'acero', con riferimento al pianoro boscoso in cui sorge. Ab.: acernesì.

**Acèrra (Na).** Attestato da Plinio come *Acerrae*, è stato connesso con il termine sacrale *acerra* 'navetta dell'incenso', che è anche nome di persona ed è attribuito agli etruschi; sono stati altresì proposti accostamenti all'antico nome

greco *Achérrai*, o a idronimi antichi come *Aquilo*, *Achéron* in greco, dalla base indoeuropea \**akwa* 'acqua', in quanto luogo dal terreno paludoso a causa di inondazioni. Ab.: acerrani.

**Aci Bonaccórsi (Ct).** Deriva dal nome *Aci* (→ Acireale) frequente nella zona e dal nome della famiglia *Bonaccorsi*, che dominava una delle tre contrade che costituivano il paese. Ab.: bonaccorsesi.

**Aci Castèllo (Ct).** Deriva dal nome *Aci* (→ Acireale) frequente nella zona e dal castello merlato eretto nel 1076 sulla rupe che domina il paese. Ab.: castellesi.

**Aci Caténa (Ct).** Deriva dal nome *Aci* (→ Acireale) frequente nella zona e dal nome della chiesa di santa Maria della Catena, una delle tre parrocchie del paese. Ab.: catenoti.

**Acireale (Ct).** Denominata nel Medioevo *Acis Aquilia*, che popolarmente era pronunciato come 'Jaci-riali', nel latino ecclesiastico divenne *Acis Regali*, perché posta sotto il demanio regio; il nome deriva dal latino *Acis flumen* (greco *Ákis potámós*) 'fiume Aci', di sostrato antico, forse sicano: viene ritenuta casuale l'omofonia con il greco *akís* 'oggetto appuntito'. Ab.: acesi.

**Aci Sant'Antonio (Ct).** Deriva dal nome *Aci* (→ Acireale) frequente nella zona e dalla chiesa di Sant'Antonio abate intorno alla quale si costituì l'attuale centro nel 1672 con privilegio di re Carlo II. Ab.: santantonesi.

**Acquacanina (Mc).** Letteralmente significa 'acqua da cani', cioè 'pessima', con probabile riferimento a una sorgente; è anche accreditata l'ipotesi che sia nome dovuto al fiume Fiastra e a un cane raffigurato nei pressi della località. Ab.: acquacaninesi.

**Acquafondata (Fr).** In dialetto *akuafunnàta*, letteralmente 'acqua profonda', con riferimento a un lago e a sorgenti che si trovano nei dintorni. Ab.: acquafondatori.

**Acquaformósa (Mc).** Composto da *acqua* con il latino *formosus* 'bello', deriva il nome dall'abbazia di Acquaformosa, che possedeva un casale detto Galatro, che è anche nome di un fiumicello della zona. Ab.: acquaformositani.

**Acquafrédda (Bs).** È attestata nel XII sec. in latino come *Aquae Frigidae*, letteralmente 'acque fredde' e nel 1597 come *Aquafreda*, per il territorio ricco di sorgenti sul quale il paese fu edificato. Ab.: acquafreddesi.

**Acqualagna (Ps).** Secondo la tradizione deriverebbe dal latino *aqua lanea* cioè 'acqua macello' o 'acqua battaglia' in ricordo di una battaglia avvenuta in questo luogo: perciò il paese si sarebbe chiamato per qualche tempo *Acqua battaglia*. Altre ipotesi riconducono a *lanos*, dall'etnico 'alano', o dal dialettale *lagna* o *rogna*, 'cuscuta', attribuito a un'acqua che produce irritazione o alla presenza, presso la fonte, di piante con effetto pruriginoso. Forse invece il nome è semplicemente formato con una specificazione di *acqua*, cioè 'noiosa', 'fastidiosa', per il rumore che produce quando scorre. Ab.: acqualagnesi.

**Acquanégra Cremonése (Cr).** Denominato *Acquanegra* fino al 1862, significa 'acqua scura': probabilmente con riferimento ad acqua stagnante, morta; per la specificazione → Cremóna. Ab.: acquanegrini.

**Acquanégra sul Chiése (Mn).** La denominazione *Acquanegra* corrisponde ad 'acqua scura'; *sul Chiése* in quanto il paese è situato nella pianura irrigua presso il fiume Chiése. Ab.: acquanegresi.

**Acquapendènte (Vt).** Deriva da una cascata che scende dal margine di un ripiano a precipizio sulla valle del Paglia, sul quale il centro è sorto, forse sul luogo dell'antica *Acula* o *Aquila*; *acquapendente* è inoltre parola che in italiano antico significava 'versante, pendio'. Ab.: acquesiani.

**Acquappésa (Cs).** Significa letteralmente 'acqua appesa' e allude a una cascata: si tratta di denominazione analoga ad *Acquapendènte* e ha un riscontro nella regione in *Acquam-pisa* ('appesa', dal latino *impe[n]sa*, da *impendere* 'pendere'), nome di torrente. Ab.: acquappesani.

**Acquàrica del Capo (Le).** In una carta del 1567 figura come *Acquaricca*, per le abbondanti acque dei dintorni (un'altra interpretazione fa derivare invece il nome da un personale latino *Aquarius* con suff. greco *-ikós*, con anticipazione dell'accento sulla terz'ultima in composizione, nella forma del plurale *-ika*, cioè 'possesto o villaggio della famiglia'; la specificazione *del Capo*, dovuta alla vicinanza al capo di Santa Maria di Leuca, serve a distinguere da un omonimo *Acquarica di Lecce*, frazione di Vèrnole. Ab.: acquaricesi.

**Acquaro (Vv).** Corrisponde alla voce calabrese *akkuàru* 'acquaio, rivo, acquedotto', dal latino *aquarium*, dallo stesso significato. Ab.: acquaresi.

**Acquasanta Tèrme (Ap).** *Acquasanta* fino al 1957, deve la denominazione e la specificazione alle terme che utilizzano un'acqua sulfurea i cui benefici sono noti fin da epoca antica. Ab.: acquasantani.

**Acquasparta (Tr).** Si vuole che corrisponda anche a una località romana chiamata *ad Aquas Partas*, che però non risulta documentata da alcuna fonte. *Acquasparta* corrisponde invece ad 'acqua sparta' cioè 'divisa' o 'sparsa' (participio passato disusato di *spargere*) con riferimento a un torrentello omonimo, che ha le sorgenti in un colle presso San Gèmini o, secondo altri, a 'polle o sorgenti sparse'. Ab.: acquaspartani.

**Acquaviva Collecróce (Cb).** Commenda dell'Ordine gerosolimitano, il paese nel Cinquecento fu popolato da una colonia di croati, che lo chiamarono *Kruč* 'croce'; attestato in italiano come *Acquaviva Colle di Croce* e talvolta in passato anche come *Acqua chiara* o *della Croce*, è percorso da più torrenti, da cui il nome *Acquaviva*; altri sostiene che tale nome sia dovuto invece a una sorgente che sgorga presso il paese. Ab.: acquavivesi.

**Acquaviva delle Fónti (Ba).** Il paese, che si chiamò soltanto *Acquaviva* fino al 1863, deve il nome dall'essere situato in una piccola conca dotata d'una falda acquifera perenne che consente ricche colture orticole. Ab.: acquavivesi.

**Acquaviva d'Isèrnia (Is).** *Acquaviva* allude a presenza di acqua corrente o sorgiva; in alcune carte antiche era già nominata *Acquaviva d'Isernia*, per distinguerla dalle altre della zona; per la specificazione → Isernia. Ab.: acquavivani.

**Acquaviva Picèna (Ap).** Il paese, che si chiamò soltanto *Acquaviva* fino al 1862 deve il suo nome alle copiose acque sorgive che vi abbondano nei dintorni; *Picena* in quanto è sito nell'omonima regione dell'Italia centrale. Ab.: acquavivesi.

**Acquaviva Plàtani (Cl).** Il paese, che si chiamò soltanto *Acquaviva* fino al 1862, è così denominato per le vive sorgenti d'acqua che affluiscono nel fiume *Plàtani*, il cui nome deriva dal greco moderno *plátanis* 'platano'. Ab.: acquavivesi.

**Acquedólci (Me).** Paese assai recente, sorto in seguito alla frana che rovinò San Fratèllo nel 1922, deriva il suo nome dalla piacevolezza delle acque che lo lambiscono. Ab.: acquedolcesi.

**Àcqui Tèrme (Al).** Insediamento di origine preromana, probabilmente ligure, è ricordato nei testi antichi come *Aquae Statiellae*: l'agg. rimanda alla popolazione degli *Statielli*, mentre la prima parte, presente nella denominazione antica e in quella moderna, fa riferimento alle famose terme, conosciute fin dall'antichità, come *Aquis* nelle fonti medievali, trasformato poi nel volgare *Acqui*, proprio della denominazione italiana ufficiale. Ab.: acquesi.

**Acri (Cs).** Secondo alcuni occuperebbe il posto di *Acheruntia* o di una città bruzia chiamata *Acra*; il nome, attestato nel 1324 nella forma *In castro Acri*, cioè 'nella città fortificata di Acra', deriva dal greco *ákra* 'punta di monte, capo, estremità'. Ab.: acresi.

**Acuto (Fr).** Il luogo prende il nome dalla forma conica dell'altura presso cui è sorto. Ab.: acutini.

**Adamèllo.** Gruppo montuoso delle Alpi orientali tra la Lombardia e il Trentino. Il nome figura in carte del 1797 come *Adamelli* e non ha origine certa: forse deriva dal nome della Valle di *Adamè*, subaffluente dell'Oglio, probabilmente di conio recente e in relazione con il nome di persona *Adamo*, o, secondo altri, dal latino *adamus* 'diamante, cristallo, ghiaccio' poiché la cima si presenta come un biancheggiante e brillante cono appuntito.

**Adda.** Fiume della Lombardia; il nome, in latino *Addua* e *Adda*, di origine prelatina, si ritiene formato da una radice *ad*, per designare nome di fiume, e un suff. preindoeuropeo *-ua* che figura in altri toponimi prelatini come *Genua*, *Mantua* e altri (→ Genova; Mantova).

**Adèlfia (Ba).** Centro formato da due abitati, Canneto e Montrone, che si sono uniti nel 1928 assumendo la deno-

minazione *Adelfia* a indicare la 'fratellanza', dal greco *adelphós* 'fratello', fra le genti dei due luoghi. Ab.: adelfiesi.

**Àdige/Etsch.** Fiume che attraversa la regione bolzanina, trentina, veneta e sbocca nell'Adriatico. Attestato in latino come *Atesi*, *Athesis*, *Athesim* o *Athesi*, il nome è connesso con la città di *Ateste* 'Èste'. La tedeschizzazione è antica: da *Athesis* ad *Adise*, all'altotedesco *Etisa* e al moderno *Etsch*.

**Adrano (Ct).** Fino al 1929 ebbe la denominazione normanna *Adernò*. Secondo Diodoro Siculo fu fondata nel 400 a.C. presso il tempio del dio Adrano; il nome sicano si collega, nel tema, al latino *ater atri*, 'nero'. Ab.: adraniti.

**Adrara San Martino (Bg).** Fino al 1754 formava un solo comune con Adrara San Rocco e le località si chiamavano rispettivamente *Piazza di Adrara* e *San Rocco di Adrara*. *Adrara* potrebbe continuare il latino *ater* 'nero, scuro', attraverso un derivato *\*atrarìa* riferito a 'terra di colore nerastro' in relazione al fatto che nelle vicinanze si trova una fonte in cui dopo le piogge affiorano sostanze bituminose con tracce di lignite; la specificazione *San Martino* trae il nome dal santo patrono. Ab.: adraresi.

**Adrara San Rocco (Bg).** Per la prima parte, → Adrara; la specificazione deriva da san Rocco, nome del santo patrono. Ab.: adraresi o sanrocchesi.

**Àdria (Ro).** Anticamente attestata come *Atria* e (*H*)*adria*, forse deriva il nome dell'etrusco per l'oscillazione *t/d* o da una base illirica *\*adri-* 'roccia', ma si è pure supposto un rapporto con il latino *atrium* e *ater* 'scuro, nero', o dell'umbro *atru*, dallo stesso significato; generalmente si rinvia a un antichissimo tema preindoeuropeo di individuazione incerta. Ab.: adriesi.

**Adriatico, Mare.** Deriva il nome dalla città di Àdria. Nominato di frequente in latino classico come *Adriaticum mare*, (*H*)*adriacum mare* e (*H*)*adrianum mare* era chiamato dai Romani anche *Mare Superum* 'Mare Superiore', per distinguerlo dal *Mare Inferum* 'Mare Inferiore' o Tirreno.

**Adro (Bs).** L'origine del nome difficilmente è il latino *ater* 'scuro, nero' poiché né l'ubicazione del paese, né il colore del terreno si prestano a tale ipotesi. Piuttosto, dato che il luogo doveva essere abitato in epoca romana o tardoromana si suppone rifletta il gentilizio latino *Atrius* o *Latrius*, in tal caso con caduta della *l* iniziale. Ab.: adrensi.

**Affi (Vr).** Documentato dal 878, secondo alcuni trae origine da un personale latino *Affius* nella forma del genitivo locativo, o dal nome germanico *Alfo*; secondo altri è più probabile derivi dal nome proprio germanico *Affi*. Ab.: affiesi.

**Affile (Roma).** Deriva dal latino *Afilae*, di etimologia incerta. Ab.: affilani.

**Afragóla (Na).** Si vuole che il nome sia connesso con il termine *fragola* e che un tempo il luogo si chiamasse *Villa delle fragole*, da cui la scomposizione *La fragola* per *L'Afragola*. Ab.: afragolesi.

**Àfrico (Rc).** Il nome della località è ricordato come *Africum* nel sec. XVI, e nel 1635 come *Aprico*, dal latino *apricus* 'esposto al sole', a sua volta dal greco *áprikos*, con lo stesso significato; secondo altri invece deriverebbe dal latino *afri-cus* (*ventus*) 'vento d'Africa, libeccio'. Ab.: africhesi o africesi.

**Agazzano (Pc).** Riflette il nome di famiglia latino *Agatius* con il suff. *-anus*, tipico dei nomi di terreni o fondi rustici, o da *Agatianus*, attestato in area veneta. Ab.: agazzanesi.

**Agèrola (Na).** Di etimologia incerta, pare derivi dal latino *ager* 'campo' col suff. *-ula*. Tuttavia, specialmente per la formazione al femminile, è assai probabile una concorrenza di *area* 'aia, spiazzo'. Ab.: agerolesi.

**Àggius (Ot).** Sono state proposte fantasiose derivazioni da voci fenicie come *haag* 'festivo, allegro', data la posizione del luogo, oppure *hag* 'riparo, rifugio'; un'altra ipotesi ritiene che sia continuazione del latino *allium* 'aglio', o ancora che derivi dal personale latino *Allius*. Ab.: aggesi.

**Agira (En).** Prima del 1861 si denominava San Filippo d'Argirò. Corrisponde all'antica denominazione greca *Agúrion* e latino *Agyrium*, dal greco *argurós* 'argenteo'. Ab.: agirini.

**Agliana (Pt).** Deriva dal personale latino *Allius* col suff. *-ana*, tipico dei terreni e dei fondi rustici, benché da alcuni la località sia stata identificata con la romana *Helliana* o, ancora, altri ritenga il nome derivi da quello del torrente Agna, anticamente *Alina*, che bagna la pianura. Ab.: aglianesi.

**Agliano Tèrme (At).** Attestato nel 933 come *Alljanus*, poi come *Aglanus*, deriva dal nome di stirpe o famiglia latina *Allius* col suff. prediale *-anus*. Ab.: aglianesi.

**Agliè (To).** Attestato nel 1156 come *Aladium*, che con la variante *Alladium* continua fino alla metà del Quattrocento, e nel 1210 come *Agladium*, può connettersi al gentilizio latino *Allius*, con un suff. che indica appartenenza, donde il nome equivale a 'terra di Allio'. Ab.: alladiesi.

**Aglièntu (Ot).** Denominato in passato *San Francesco d'Aglièntu*, prende l'attuale nome dal 1968. Fino al 1774 esisteva lo stazzo *Aglièntu*, dal latino *argentum*, 'argento', quando fu costruita una chiesa dedicata a san Francesco d'Assisi. Il nome *Aglièntu*, che compare nei vecchi registri parrocchiali anche nelle forme *Argèntu*, *Allèntu*, deriva da una sorgente da cui scaturivano assieme all'acqua, delle pagliuzze d'argento. Ab.: aglièntesi.

**Agna (Pd).** Attestato nel 954 come *Agnam* e nel 970 come *Agna*, il nome può derivare dal personale latino *Annius*, oppure dal nome della *via Annia*, convergente verso Padova, da cui *Agna*, nome con cui sono indicate, nel Medioevo, diverse strade. Ab.: agnensi.

**Agnadèllo (Cr).** Attestato nel sec. XI come *Agnianellum*, è diminutivo di *Agnano*, che deriva dal gentilizio romano *Annius* col suff. *-anus* della formazione prediale, e non come una continuazione del latino *agnus* 'agnello'. Ab.: agnadellesi.

**Agnana Càlabra (Rc).** È una formazione prediale dal personale latino *Annius* col suff. *-ana* (sottinteso *villa* 'tenuta, fondo'); potrebbe tuttavia riflettere il cognome latino *Agnanus*. Ab.: agnanesi.

**Agnóne (Is).** Documentato nel 1309 come *Anglono*, continua il latino *angulus* 'angolo, lembo o lingua o striscia di terra' attraverso il derivato medievale *anglonus*, *anglone* 'angolo, canto', con riferimento a suddivisione del territorio. Ab.: agnonesi.

**Agnòsine (Bs).** Documentato nel sec. XII come *Agnosego*, nel 1192 come *Agnoseni* e nel sec. XIV come *Agnosino*, non ha origine certa: forse risale alla voce lombarda *agno* 'ontano' (dal latino *alneus*), ma la suffissazione dev'essere ancora chiarita. Ab.: agnosinesi.

**Àgordo (Bl).** Documentato come *Agorde* nel 923 e come *Agurdo* nel 1148, può riflettere un nome di persona longobardo ancora non ben definito, forse *Aghard*. Ab.: agordini.

**Àgosta (Roma).** Il nome, *Àusta* nella dizione locale, si connette al latino *augusta* ('maestosa') per l'elevata e pittoresca posizione nella vallata del fiume Aniene. Ab.: agostani.

**Agra (Va).** Il luogo è ricordato nel sec. XIII come *S. Martino de Agra*. All'origine del nome, che si confronta con *Agra*, *Agaron* e simili in area ticinese, dev'essere il lombardo *agra* 'acero', dal latino *acer*, poi *\*aceru* e *\*acru*, e al femminile *\*acra*. Ab.: agresi.

**Agrate Brianza (Mb).** La specificazione Brianza è stata assunta nel 1862. È documentato nel 745 come *Gradate*, nel 853 come *Gratis*, nel sec. XIII come *Gradi*, *Grade*, *Grai*: la forma antica *Gradate* può derivare dal gentilizio *Acrius*, o riconnettersi, al dialettale lombardo *agher* 'acero'. Altre due diverse interpretazioni rimandano, rispettivamente, a un personale latino *Acratus*, oppure a *\*a(d)-Gratate*, derivazione in *-ate* dal nome di persona latino *Gratus*. Ab.: agratesi.

**Agrate-Contùrbia (No).** Il primo nome, attestato nel X sec. come *Agredate*, può rappresentare la continuazione in *-ate* del gentilizio latino d'origine gallica, o presupporre come base il sostantivo *ager* 'campo', o *acer* 'acero', o ancora l'agg. *acer* 'agro'. Un'altra ipotesi considera invece il nome come derivato dal personale romano *Acratus*. Il secondo nome, attestato fin dal 973, può risalire a un agg. latino *\*conturbida*, senza omettere la vicinanza del latino o prelatino *centuripae*. Ab.: agratesi e conturbiesi.

**Agri.** Fiume della → Basilicata; attestato da Plinio e da Strabone, deriva dal latino *Aciris*, connesso con l'agg. greco *akirós* 'tardo, senza moto', con riferimento allo scorrere lento del fiume nell'ultimo tratto del suo corso.

**Agrigènto.** Già *Girgenti*, riprese il nome classico nel 1927. Fondata dai Greci col nome di *Akrágas -antos*, forse in connessione col greco *ákros* 'cima di monte', 'sommità, punta'. Con la conquista romana fu adattato nel latino *Agrigentum*, con quella araba divenne *Karint*, *Karkint*; nel latino del sec.



XI si ha per lo più *Grigentum*, *Gergentum* e nel 1130 l'italiano *Girgenti*. Ab.: agrigentini.

**Agròpoli (Sa).** Il nome, in latino ecclesiastico *Acropolis*, risale al greco *akrópolis* 'città alta'. Un'ipotesi suggerisce che il grecismo si sia sovrapposto a un osco-umbro *ager* 'campo'. Ab.: agropolesi.

**Agro Pontino.** Ricalca nella denominazione l'antico *Ager Pomptinus* (dal latino *ager* 'campo, pianura'), detto anche *Pomptinum*, è anche chiamato *Agro Romano* o *Regione Pontina*. *Pomptinus* o *Pontinus* si ritiene agg. derivato dalla scomparsa città di Suessa Pometia.

**Agugliano (An).** Attestato nel 1290-92 come *Augullano* e *Augulliano*, *Aguliano* nel 1300, riflette il personale latino *Aquilus*. Ab.: aguglianesi.

**Agugliaro (Vi).** Attestato nel 1264 come *Aguigliarium*, nel 1522 come *Lagugiaro*, e nel 1262 e 1311 come *Aquilarium*, era stato derivato da *\*acucula*, 'chiodo' e, per estensione, 'spinetto', dato che un'etimologia basata su *aquila* (come suggeriscono certe documentazioni) non si giustifica per una località in pianura. Un'altra ipotesi si richiama a voci come il veneto settentrionale *gugia*, il toscano *guglia* riferite a varie specie di falconidi. Ab.: agugliaresi.

**Aicùrzio (Mb).** Attestato nel 1147 come *de Licurti*, in latino ecclesiastico come *Licurtium*, può essere un composto come *ai corti*, con *cort* maschile com'è nei dialetti lombardi, e *o* che passa a *u* per influsso di *i* di plurale poi caduta; così *\*curt* per tendenza letteraria sarà stato ampliato in *\*curtio* e *\*curzio* latineggianti da cui la pronuncia *-curz*. Ab.: aicurziesi.

**Aidomaggióre (Or).** Il nome, documentato nel 1673-76 come *Aidomayor*, è formazione composta dall'agg. *maggiore* e dal nome *aido* corrispondente al sardo *aghidu*, *aidu* 'entrata di un podere chiuso circondato da un muro o da siepi; breccia nel muro', dal latino *aditus*, nel significato di 'passaggio, guado' perché situato presso il principale guado del fiume Tirso. Ab.: aidomaggioresi.

**Aidóne (En).** Menzionato nel 1090 come *Aydonum*, probabilmente non è di origine araba ma potrebbe riflettere il greco *aedón* 'usignolo', attraverso un antroponimo. Un'altra ipotesi meno accreditata postula un personale germanico *Aido -oni*, venuto con la colonizzazione gallo-italica. Ab.: aidonesi.

**Aièlli (Aq).** Il nome riflette il latino *agellus* 'campicello' ed è documentato nel 1150-68 come *Agellum* e nel 1387 come *Agelli*. Ab.: aiellesi.

**Aièllo Càlabro (Cs).** Già *Ajello*, assume la denominazione di *Ajello in Calabria* nel 1864 e quella attuale nel 1928. Documentato nel 1324 nel genitivo latino *Agelli* e come *Aiello* nel sec. XVI, è stato ricondotto a un ebraico *ha-ggil* 'ciò che è rotondo', perché l'antica città sarebbe stata edificata presso un cratere vulcanico; deriva invece dal latino *agellus* 'campicello'; per la specificazione → Calabria. Ab.: aiellesi.

**Aiello del Friuli (Ud).** Documentato dal 1202 come *Agello* e nel 1290 nel genitivo latino *Ajelli*, deriva dal latino *agellus* 'campicello' e non, come vuole una tradizione locale, dal latino *sacellum* 'piccolo luogo sacro'; per la specificazione, già in uso nella metà del sec. scorso, → Friuli. Ab.: aiellesi.

**Aiello del Sàbato (Av).** Già *Aiello*, fu denominato *Aiello del Sebeto* e nel 1863 assunse la denominazione attuale, che corregge l'errore dovuto alla confusione tra il nome del fiume Sebeto, che sfocia in mare presso Nàpoli, e quello del fiume Sàbato. *Aiello* deriva invece dal latino *agellus* 'campicello'. Ab.: aiellesi.

**Aiéta (Cs).** Nominato in greco nel sec. XII come *ástu aetoû* 'città dell'aquila' e nel 1324 nel corrispondente latino *Age-ti*, deriva dal greco *aetós* 'aquila', forse per la posizione dominante della località o, secondo una tradizione calabrese, per la quantità di aquile che vi erano (nell'insegna della città infatti figura un'aquila). Ab.: aietani.

**Ailano (Ce).** Ricordato nel 1328 in latino come *Aylani* e nel 1308-10 come *Aylano*, il nome è una formazione prediale dal nome latino *Allius*, attestato in iscrizioni napoletane, col suff. *-anus*. Ab.: aietani.

**Ailòche (Bi).** La mancanza di attestazioni rende difficile rintracciare l'origine del nome, che secondo la tradizione popolare deriva da *ai loch*, con allusione ai luoghi di pascolo, attraverso la voce dialettale lombarda *lògh*, 'proprietà rurale', escludendo ogni connessione con *loch* per 'alocco'. Ab.: ailanesi.

**Airasca (To).** Attestato come *Ayrasca* dal 1377, deriva dal gentilizio latino *Arrius*, unito al suff. d'origine ligure *-asco*. Ab.: airaschesi.

**Airòla (Bn).** Si vuole che abbia avuto origine da una proprietà di Airoaldo, citato in un documento dell'820; menzionata in latino nel 1308-10 come *Ayrole* ma ricordata fin dal 997, un tempo era detta anche *Aerola* o *Ayerola*, derivazione dal latino *area*, *areola* 'piccolo spazio'. Un'etimologia fantasiosa riconduce il nome al latino *ara Jovis* ('altare di Giove') sulla base di un'ara votiva che sarebbe sorta in epoca pagana sul territorio. Ab.: airolani.

**Airòle (Im).** Attestato nel sec. XIII in latino come *Airolis*, deriva dal latino *areola*, diminutivo di *area* 'aia' (in dialetto *àira*), rivelando le origini rurali dell'insediamento. Ab.: airolesi.

**Airuno (Lc).** Attestato nel 1188 come *Airuno* ed *Eiruno*, può essere una formazione con il suff. *-uno*, indizio di origine gallica, e probabilmente riflesso lievemente diverso della base *\*eburunum*, dalla voce gallica *\*eburos* 'tasso'. Ab.: airunesi.

**Aisóne (Cn).** Attestato dal 1165, può essere la continuazione di un personale germanico *Aizo* oppure *Agiso*. Ab.: aisonesi.

**Ala (Tn).** Menzionato dall'812-14 come *Alla* poi nel 1212 come *Ala*, probabilmente deriva dal gotico o dal longobardo *halla* 'portico, sala, palazzo'. Un'altra ipotesi è basata sul

latino *ala* 'ala', sottinteso *equitum* ('di cavalleria') oppure *exercitus* ('dell'esercito'), riferito a una specie di 'accampamento militare della cavalleria'. Ab.: alensi.

**Alà dei Sardi (Ot).** Attestato in documenti recenti, dal 1828 in poi, nella forma *Alà*, fu così denominato fino al 1864. Di origine incerta, forse deriva dal portoghese *alà* 'là' o da un derivato del basco *alha* 'pastura' o ancora dal vocabolo fenicio *ala* 'alto, elevazione', con riferimento alla posizione elevata. Ab.: alaesì.

**Ala di Stura (To).** Il nome è probabilmente da collegarsi alla voce dialettale *ala* 'portico, tettoia coperta destinata a pubbliche riunioni', dal germanico *halla*, 'portico, sala, palazzo'. Per la specificazione vedi Stura. Ab.: alesì.

**Alagna (Pv).** Il nome reca una traccia del nome etnico *Alani*, popolo associatosi con i Longobardi nella discesa in Italia seguendoli nella loro conquista e opera d'insediamento. Ab.: alagnesi.

**Alagna Valsèsia (Vc).** Documentato nel 1233 come *Alagnia* in alternanza ad *Alania* del 1475, il nome sembra di origine latina, connesso ad *\*Alanea*, dal personale derivato dal nome etnico degli Alani. Il determinante è composto da *valle* e *Sesia*. Ab.: alagnesi.

**Alanno (Pe).** Menzionato nel 1150-68 come *Alanum*, è probabilmente derivazione del personale germanico *Halanus*, *Alanus*, anche se non si può escludere la possibilità di vedervi un riflesso dell'etnico germanico *Alanes* 'Alani'. Ab.: alannesi.

**Alano di Piave (Bl).** Fu denominato *Alano* fino al 1867; per la specificazione → Piave. L'etimologia popolare deriva il nome dalla lana delle greggi al pascolo sui rilievi del Piave, ma l'etimo del nome risulta incerto: è possibile sia derivato da un personale germanico *Alla* o che sia un riflesso del nome di persona medievale *Alanus*, ma non si può escludere l'eventualità di un personale di origine etrusca *Hele*, *Helius*, col suff. *-anus*. Ab.: alanesi.

**Alàssio (Sv).** Documentato nel 1123 come *Alaxe*, forse risale al nome femminile *Adalaxia* o *Alaxia* (forma alterata del longobardo *Adalahis* da cui Adelaide), con riferimento alla marchesa Adelaide di Susa che nel 1036 possedeva un feudo ad Albénga. Il passaggio al maschile è attestato dal sec. XIII. Ab.: alassini.

**Alatri (Fr).** Nelle fonti classiche la forma *Aletrium* si alterna con *Alatrium*: la forma attuale *Alatri* sembra risalire al genitivo locativo latino, mentre l'etimologia dell'antico nome non è nota. Ab.: alatrinati, alatresi.

**Alba (Cn).** Attestato fin dal 980-85, il nome *Alba* è riconosciuto relitto mediterraneo, d'origine preindoeuropea, probabilmente ligure, e vale 'città capoluogo'. Fin dall'antichità *Alba* fu accostata ad *Alpes* ('Alpi'), sottolineando che le città liguri sorgevano spesso sulle alture. Ab.: albesi.

**Alba Adriàtica (Te).** Il nome si confronta con quello antico di *Alba Fucens* o *Fucentia* nella Marsica dipendente dalla voce prelatina \**alba/alpa* 'altura; monte; pietra'. Ab.: albensì.

**Albagiara (Or).** Il comune, con la denominazione di *Ollastra Usellus* fu soppresso e aggregato a Usellus nel 1927; ricostituito con la denominazione di *Ollastra* nel 1959, assunse la denominazione attuale nel 1964. Il nome è composto dalle voci sarde *giara*, di probabile origine preromana, nel significato di 'altopiano basaltico squadrato, dal profilo orizzontale', e dal femminile di *arbu*, *arvu* 'bianco'. Ab.: albagiaresi.

**Albairate (Mi).** Menzionato già nell'830 come *Albairate*, probabilmente si tratta di una forma causata da metatesi da un precedente \**Albariate* derivato dal personale latino *Albarius* con il suff. *-ate*. Ab.: albairatesi.

**Albanèlla (Sa).** Attestato nel 1308-10 come *In Albenella* riflette *alvanello*, nome dialettale locale della betulla, derivato dal latino tardo *albarus* 'alberi' o *albulus* 'bianchiccio', voci generalmente incrociatesi e designanti vari tipi di pioppi. Ab.: albanellesi.

**Albani, Còlli.** Gruppo collinare, detto anche *Colli Laziali*. Il nome è in relazione sia con il latino *Albanus mons* (da una voce prelatina \**alba/alpa* 'pietra; monte; altura') ora Monte Cavo presso il lago di Albano, sia poi con il nome della cittadina di Albano Laziale.

**Albano, lago di.** Detto anche lago di Castèl Gandòlfo, si trova nei còlli Albani; è il latino *Albanus lacus* nominato da vari autori classici, da una voce prelatina \**alba/alpa* 'pietra; monte; altura'.

**Albano di Lucània (Pz).** Denominato *Albano* fino al 1863, è attestato dal 1150-68 ed è un derivato dal personale latino *Albanus* (e non di una formazione prediale dal personale *Albius* col suff. *-anus* come un'altra ipotesi postula). Per la specificazione → Lucània. Ab.: albesi.

**Albano Laziale (Roma).** Prende il nome dal latino *Albanus*, da una voce prelatina \**alba/alpa* 'pietra; monte; altura', che si riferiva sia al lago sia al monte (ora Monte Cavo) presso il lago, sia al territorio compreso tra il lago di Albano e i centri di Boville Ernica e Ariccia. Ab.: albanesi.

**Albano Sant'Alessandro (Bg).** *Albano* fino al 1863, ha assunto probabilmente la specificazione in onore di sant'Alessandro, martire bergamasco che si festeggia il 26 agosto (i santi patroni sono però san Cornelio e san Cipriano); attestato nel 962 e nel 993, dipende dal nome personale latino *Albanus*. Ab.: albanesi.

**Albano Vercellése (Vc).** Attestato prima del Mille come *Albano*, riflette probabilmente il personale latino *Albanus*, che si presenta come prediale senza suffisso. Un'altra ipotesi lo connette al gentilizio latino *Albius*, mentre la tradizione locale lo riferisce a sant'Albano, martire della legione tebana; per la specificazione, → Vercèlli. Ab.: albanesi.

**Albarédo Arnabòldi (Pv).** Si è denominato *Albaredo* fino al 1863; la specificazione riflette un nome di famiglia che deriva da un medievale *Arnaboldus*, forma latinizzata del personale longobardo *Arnwald* (gotico *Arawalds*) *Albaredo* è un collettivo in *-etum*, dal latino *arbor* 'albero' o dal latino tardo *albarus* 'albero' o dal latino *albulus*, propriamente 'bianchiccio', assai frequente nei dialetti per designare vari tipi di pioppi. Ab.: albaredesi.

**Albarédo d'Àdige (Vr).** *Albaredo* fino al 1867, è situato presso la riva sinistra del fiume Àdige cui deve la specificazione. Ricordato in documenti latini del sec. IX come *Albaretum*, ha la stessa origine di → Albarédo Arnabòldi. Ab.: albaretesi.

**Albarédo per San Marco (So).** *Albaredo* fino al 1863, deve la specificazione al fatto di trovarsi sulla strada che conduce al passo di San Marco, attraverso il quale Venezia commerciava con la Germania; per il nome *Albaredo*, → Albarédo Arnabòldi. Ab.: albaredesi.

**Albaréto (Pr).** Ricordato in una carta del sec. X come *Albaretum*, noto anche come *Albareto di Borgotaro*, è un nome che ha altri riscontri in Emilia: per l'etimo → Albarédo Arnabòldi. Ab.: albaretesi.

**Albarétto della Tórra (Cn).** Documentato in latino nel 1071 come *Albaretus* e nel 1324 come *Alberetus*, è nome costruito col suff. *-etum* sul dialettale *albra* 'pioppo', di derivazione latina. Della specificazione, di chiaro significato, non appare traccia nei testi antichi, per cui deve trattarsi di denominazione tarda. Ab.: albarettesi.

**Albavilla (Co).** Denominazione recente assunta per designare il comune composto da numerose frazioni la cui sede è *Villa Albese* o *Vill'Albese* cosiddetta dal vicino paese di Albése con Cassano. Ab.: albavillesi.

**Albénga (Sv).** Denominata in epoca romana *Albíngaunum*, è attestata nel sec. IX come *Albingano*. Il nome latino unisce *Album* e *Íngaunum*, rispettivamente formati dal ligure preromano *album* 'città capoluogo' e dal genitivo plurale di *Ingauni*, nome di una potente popolazione ligure, prima alleata dei Cartaginesi, ma entrata nell'orbita romana sin dal 201 a.C. Ab.: albinganesi.

**Àlbera Ligure (Al).** L'accentazione del nome induce a respingere l'ipotesi che lo connette alla voce piemontese *albra* 'pioppo'. La collocazione dell'insediamento nell'antica area ligure consente invece di risalire alla base ligure *\*albo* o *\*albio* o *\*alba* 'città', unita al suff. *-arius*, che in origine indicava appartenenza. In tal caso la (*terra*) *albaria* potrebbe aver indicato un luogo pubblico in cui si riunivano i maggiori per trattare affari di comune interesse. È documentato nel 1151 come *Alberia* e come *Albera* dal 1259. Per la specificazione, → Liguria. Ab.: alberesi.

**Alberobèllo (Ba).** Il nome, di formazione romanza, va interpretato letteralmente con riferimento a una vecchia e maestosa quercia; qualcuno vuole che sia una latineggian-

te *Sylva Arboris Belli*, un esteso bosco di querce che occupava la regione. È da escludere che *-bello* ricordi un 'bello ignoto alla storia' o che il nome possa significare 'albero di guerra', dal latino *bellum* ('guerra'), come una tradizione tramanda. Ab.: alberobellesi.

**Alberóna (Fg).** Il nome significa 'pioppaia' ed è una formazione dal tipo *albero* 'pioppo' (→ Albarédo Arnabòldi), col suff. *-one, -ona* (cfr. anche Abetóne). Ab.: alberonesi.

**Albése con Cassano (Co).** Comune costituito nel 1928 con quelli soppressi di Albese e Cassano Albese. *Albese* è un derivato dal gentilizio latino *Albesius* oppure dal personale *Albius*, col suff. *-ese*. *Cassano* è il prediale *Cassianus*, dal gentilizio *Cassius*. Ab.: albesini.

**Albettóne (Vi).** Attestato nel 975 come *Albetone* e nel 1521 come *S. Maria del Betone*, riflette il personale germanico *Betto*; *al-* rappresenta agglutinazione di articolo. Ab.: albettonesi.

**Albi (Cz).** Attestato nel sec. XVI come *L'Arbi*, probabilmente si confronta sia con il personale latino *Albius*, sia con i cognomi *Albo, Albi*, diffusi specie nel cosentino. Una leggenda racconta che il paese sarebbe stato fondato da un tal Bartolio che avrebbe costruito le sue case nella vasta vigna di un certo Agostino Albio, donde il nome del borgo. Ab.: albesi.

**Albiano (Tn).** Menzionato nel 1176 come *Albiano* e nel 1182 nel latino *Albianum*, si tratta di un nome prediale col suff. *-anu*, dal gentilizio latino *Albius*. Ab.: albianesi.

**Albiano d'Ivrèa (To).** Attestato fin dal 1094 come *Albiano*, è un agg. prediale, connesso al gentilizio romano *Albius*, attraverso il suff. *-anus*, utilizzato per i fondi più redditizi e più profondamente romanizzati: il significato del nome risulta dunque la 'terra di Albio'. Per la specificazione, → Ivrèa. Ab.: albianesi.

**Albate (Mb).** Attestato come *Albate* già nel sec. XIII è probabilmente una formazione col gentilizio latino *Albius* e col suff. *-ate*. È stata ipotizzata anche l'eventualità di una derivazione della voce lombarda *albi* 'alveo, conca', con riferimento alla conformazione geografica del luogo. Ab.: albiatesi.

**Albidóna (Cs).** Attestato nel 1117 nel greco *Aluedône*, nel 1324 nel latino *Abbidone* e nel 326 come *Albidono* e *Albidone*, è nome di etimologia incerta, forse in rapporto con il latino *albidus* 'bianco' e *albedo* 'bianchezza'. Un'altra ipotesi propone derivi dal nome dei primi feudatari e un'altra ancora, basandosi sulla presenza nel territorio di una sorgente di acqua sulfurea detta 'fontana fetente', aveva escogitato una fantasiosa etimologia fenicia del nome: *Alba* deriverebbe da *Lahab* 'fiamma' e *Albidona* significherebbe 'fiamma bassa e inferiore', facendo pensare all'esistenza di un vulcano. Ab.: albidonesi.

**Albignàsego (Pd).** Documentato nel 918 come *Albignasega* e nel 1055 come *Albignasego*, deriva dal personale latino *Albinus* col suff. *-aticus*, che indica appartenenza, probabil-

mente attraverso un antico *Albiniatica* (*villa*) ('fondo, terreno'). Ab.: albignasaghesi.

**Albinèa (Re).** Documentato nel 1302 come *Albineto* e nel 1318 come *Albinea*, probabilmente deriva da *álbina*, dal latino tardo *albarus* 'albaro, tipo di pioppo' col suff. collettivo *-etum, -eta*. Ab.: albinetani.

**Albino (Bg).** Una tradizione vuole che risalga a un Albonio romano, ma il nome riflette il personale latino *Albinus* senza suffissazione, con oscillazioni in epoca mediev. tra *Albino* e *Albine*, come risulta dalle prime attestazioni del nome: nel 898 figura in latino come *Albines*, nel 984 come *Albinus*. Ab.: albinesi.

**Albiòlo (Co).** Il nome deriva dal latino *alveus* 'alveo di torrente', 'pozza d'acqua', nella forma diminutiva *alveolus*. Ab.: albiolesi.

**Albisòla Marina (Sv).** Deriva dal nome romano *Alba Docilia*, composto dalla base ligure-romana *alba* 'città' e dal gentilizio *Dolcilius*, probabilmente di origine celtica. La forma medievale *Albizola* o *Albuzola* (sec. XII) mostra come i due elementi del composto siano concresciuti durante la tradizione orale. *Marina* in quanto borgo costiero rispetto ad *Albisòla Superiòre*. Ab.: albisolesi.

**Albisòla Superiòre (Sv).** Per l'etimologia di *Albisòla* → *Albisòla Marina*; *Superiore* in quanto insediamento più antico, situato nell'entroterra. Ab.: albisolesi.

**Albizzate (Va).** Documentato dall'807 come *Arbigiade*, nel 859 come *Arbegiade* e nel sec. XIII come *Albizzate*, è una formazione prediale col suff. *-ate* e il gentilizio *\*Arvidius* da *Arvius* (meno probabile è una derivazione da altri personali quali *Arvetius* o *Albicus*). Alcuni storici locali fanno derivare il nome da un castello della famiglia fiorentina Albizzi. Ab.: albizzatesi.

**Albonése (Pv).** Appartenne nel sec. XV alla famiglia Albonesi, da cui forse dipende il nome. Ab.: albonesini.

**Albosàggia (So).** Il nome potrebbe essere un riflesso del personale latino *Albutius* attraverso il derivato prediale *\*Albutiaca* e il diminutivo *\*Albutiacula*. Ab.: albosaggini.

**Albugnano (At).** La documentazione più antica risale al 1290 con il latino *Albugnannus*, ma già nel 1159 viene citata una *vallis* ('valle') *Albignana*, riferita alla medesima zona. Il nome può rappresentare un prediale in *-anus* dal gentilizio *Albinus*, oppure, più probabilmente, da *Albonius*. Ab.: albugnanesi.

**Alburno, Mònte.** Massiccio calcareo dell'→ Appennino Campano; deve probabilmente essere ricondotto al latino *alburnus* 'biancastro' e all'antico nome *Alburnus*, verosimilmente derivato dalla base *\*alba/\*alpa*.

**Albuzzano (Pv).** Il nome è una formazione prediale col suff. *-anus* dal personale latino *Albutius* (per cui → *Albosàggia*). Ab.: albuzzanini.

**Àlcamo (Tp).** È nome di etimo incerto, verosimilmente trascrizione di un nome di origine araba, forse un antropónimo quale *Alqama(h)*, o un derivato da un fitonimo, figurando il nome comune *alqamah* tra i derivati da piante come *Citrullus colocynthis*. Ab.: alcamesi.

**Àlcàntara.** Fiume che scorre nei pressi di → Francavilla di Sicilia; attestato nel 1182, deriva dall'arabo *al-qantara* 'ponte', 'acquedotto'.

**Alcara li Fusi (Me).** Anticamente *Alcara de fuis*, è documentato nel 1082 come *Alcares*. Il nome è verosimilmente di origine araba, forse da *al-hara* 'quartiere', 'vicolo'. Il qualificativo serve a distinguere questo borgo da *Alcara friddi*, ora Lercara Friddi, e pare derivi dall'industria delle conoche e dei fusi fabbricati sul posto. Ab.: alcaresi.

**Aldèno (Tn).** Attestato dal 1216, deriva probabilmente da un nome germanico latinizzato *Aldius*. Non è da ricondurre all'antico nome veneto *Altinum* e neanche a un gentilizio latino del tipo *Andenius*, com'è stato supposto. Ab.: aldenesi.

**Aldino/Aldein (Bz).** Attestato nel 1160 come *Aldeni*, nel 1177 ca. come *Aldinum* e nel 1340 *Aldein*, di origine preromana, è sicuramente affine ad Aldèno. Dapprima italianizzato in *Valdàgno* (che creava confusione con Valdagno vicentino) e *Valdàgno di Trènto* (nel 1928), assunse il nome attuale nel 1955. Ab.: aldinesi/Aldeiner.

**Àles (Or).** Attestato nel 1342 come *Alis*, è nome di etimologia incerta anche se pare omofono del sardo centrale e logudorese *ala* 'lato, parte' in senso geografico. Del tutto improbabile è l'etimo che risale al fenicio *alas* 'allegrezza, esultanza'. Ab.: aleresi.

**Alessàndria** Anticamente chiamata *Civitas Nova* ('Città Nuova'), fu presto accompagnata da *Alexandria* (1170), in onore di papa Alessandro III, sostenitore delle libertà comunali. Fu nota anche col nome dell'insediamento più antico, *Rovereto*, documentato dal 962 come *Rouorri* e *Rouereto* (1033), forme ablativali da ricondurre al latino *roburetum* 'luogo piantato a roveri'. Alla fine del sec. XII si fissa il nome *Alexandria*. Un determinante ancora in uso localmente, *Palea*, è documentato dal 1180 con probabile riferimento al terreno nel quale era ubicata la città, paludoso e ricco di carice o erbe simili, usate al posto della paglia. Ab.: alessandrini.

**Alessàndria del Carrétto (Cs).** Chiamato *Alessandria* fino al 1863, deve la specificazione al nome della famiglia Pignone del Carretto che fu feudataria del luogo. *Alessandria* è denominazione recente, che risale al 1640, in onore del principe Alessandro, membro della medesima famiglia. Anticamente era detto *Torricella*: nel 1648 è ricordato come *Alessandria*, *alias Torricella*. Ab.: alessandrini.

**Alessàndria della Ròcca (Ag).** Chiamato *Alessandria* fino al 1863, anticamente *Alessandria del Pilorio* o *Alessandria della Pietra*, deriva il nome attuale da santa Maria della Rocca, da una grossa rupe vicina; *Alessandria* poiché sorse sul feudo di Alessandro Presti. Ab.: alessandrini.



**Alessano (Le).** Ricordato nel 1324 come *Alexano*, presuppone un nome di persona *Alexis*, *Alexus*, di origine greca e col suff. greco *-anós* in funzione agg. a indicare la proprietà; un'altra ipotesi lo considera formazione prediale da *Alexi(u)s* col suff. latino *-anus*. Spiegazioni fantasiose rimandano al fiume Ales, ad Alessia di Bretagna o ancora ad Alessio Comneno. Ab.: alessanesi.

**Alèzio (Le).** L'antico nome *Aletium* è documentato fino al 1098, ma resta, attraverso un *\*Aletia*, nella denominazione del santuario che qui sorge; il nome (*A*)lizza coincide con i riflessi di un fitonimo, cioè (*arbor*) *ilicea* 'leccio'. È nome di origine non chiarita, secondo alcuni preindoeuropeo, secondo altri messapico. Ab.: aletini.

**Alfano (Sa).** Attestato nel 1309 nel genitivo latino *Alfani*, è una formazione prediale dal nome latino *Alfius* col suff. *-anus*. Ipotesi improbabili rimandano al nome *Alf*, di origine germanica, con suff. romanzo, o al gotico *Alfaharjis*. Ab.: alfanesi.

**Alfedèna (Aq).** Attestata in età latina classica come *Aufidena*, in età più tarda nel greco *Auphidéna*, e nel 975 come *Alfedena*, contiene una base identica ad *Aufidus* 'Ofanto', indicata come *auf-* con valore idronimico.

Ab.: alfedenesi o aufidenati.

**Alfianèllo (Bs).** Attestato nel 1597 come *Fianello*, deriverebbe da Alfiano Nuovo, frazione di Côte de' Frati, posta di fronte sull'altra riva dell'Oglio, che riflette una formazione prediale col suff. *-anus* dal gentilizio latino *Alfius*.

Ab.: alfianellesi.

**Alfiano Natta (Al).** Citato fin dall'anno 867 in latino come *Alfianus*, è prediale composto col suff. *-anus* applicato al gentilizio latino *Alfius*. La seconda parte della denominazione attuale trae origine dal nome dei signori che ebbero in feudo la località. Ab.: alfianesi.

**Alfonsine (Ra).** Nominato nel 1509 nel genitivo latino come *Alphonsinarum*, deriva dal nome proprio *Alfonso*, forse il principe Alfonso d'Este, ma più probabilmente Alfonso Calcagnini, che continuò la bonifica della zona forse iniziata dal padre Teofilo nel sec. XV. Il nome dialettale *alin-funsé(n)* viene interpretato localmente come *a le fossine*, diminutivo di *fossa*. Ab.: alfonsinesi.

**Alghèro (Ss).** Documentato nelle carte logudoresi dei sec. XIV-XV nelle varianti *Salighera* e *S'Alighera*, il nome corrisponde alla voce dialettale *s'alighera* 'luogo pieno di alghe', dal logudorese antico *alga*, *àliga*, col suff. *-era* dovuto alla mediazione linguistica genovese o pisana. Dalla metà del Trecento il nome si afferma nella cartografia nella variante catalana *l'Alguer*, alla base della forma ufficiale *Alghero*. Ab.: algheresi.

**Àlqua (Bg).** È documentato in una carta del 1234 nella forma latina *vallis Algue* che designa la Val Serina. È tuttavia possibile ammettere che la voce di partenza sia il latino *albus* 'bianco' da cui, nel dialetto della zona, *alf* al maschile

e *alva* al femminile, riferito presumibilmente ad 'acqua'.  
Ab.: alguesi.

**Alì (Me).** Già *Alì Superiore* fino al 1960. Attestato nel 1093 come *Aly*, verosimilmente deriva dall'antroponimo arabo *ali* 'cavaliere, alfiere', usato come epiteto protocollare.  
Ab.: aliesi o alioti.

**Àlia (Pa).** Secondo un'ipotesi il nome sarebbe di origine antroponimica, analoga ad *Alè, Alì* (→ anche Scicli), dal greco *Alés* a sua volta dall'arabo *ali* 'cavaliere, alfiere', etimo non preciso dato che in arabo *ali* è un titolo; si veda anche l'arabo *aliy* 'alto, eccelso'. Ab.: aliesi.

**Aliano (Mt).** Attestato nel 1324 in latino come *Aliani*, è una formazione prediale dal personale latino *Allius* col suff. *-anus*. Ab.: alianesi.

**Àlice Bèl Còlle (Al).** Attestato in latino nel 991 come *Alix*, poi come *Alice* (nel 1178) e *Alicis* (nel 1198), deriva dal personale latino *Allicus*, da *Allius*, ben documentato in Piemonte. La specificazione, composta di agg. e nome, allude alla felice collocazione del sito. Ab.: alicesi.

**Àlice Castèllo (Vc).** Attestato come *Alice* già nel 963, il nome è da connettersi al patronimico latino *Allicus*, nella forma dell'ablativo plurale *\*Allicis*; la specificazione è dovuta al castello, appartenuto ai Guala Bichieri, che domina il luogo da un'altura. Ab.: alicesi.

**Àlice Superiòre (To).** Le prime attestazioni riportano *Alles* nel 1001 e, più tardi *Alex* (1497) e *Allax* (1509). Fin dal 1212 si riscontra *Alice*, da connettersi al nome personale latino *Allicus*, nell'esito dell'ablativo plurale *Allicis*. L'agg. che accompagna la denominazione della località, distinguendola dal non lontano Àlice Castèllo, non è presente nei testi medievali noti. Ab.: alicesi.

**Alicudi.** Isola delle → Eòlie; il nome è riconducibile all'antica denominazione della zona, un tempo chiamata *Ericusa* per via della vegetazione caratterizzata da piante di erica.

**Alife (Ce).** È l'antica *A(l)lifae* di origine sannitica; attestata in autori classici come *Alifae* e *Allifae* nella monetazione osca, è nome di etimologia sconosciuta. Ab.: alifani.

**Aliména (Pa).** Il paese era detto *Mazza* dal nome di una bettola oggi distrutta (da un'insegna della *clava*, detta *mazza*); il nome attuale deriva dal fondatore, nel 1628, marchese Antonio Alimena. Un'ipotesi poco certa riconduce il nome all'arabo *al-imam* 'sacerdote'. Ab.: alimenesi.

**Aliminusa (Pa).** Attestata nel 1889 come *Arminùsa*, un'ipotesi ritiene che la sillaba iniziale sia l'articolo arabo *al-*; un'altra ipotesi propende per il greco per la finale *-ùsa*, forse dal greco *oûsa* (→ Aliména). Ab.: aliminusesi.

**Alì Terme (Me).** Sorge presso Alì, di cui condivide l'etimologia; si chiamò fino al 1954 *Alimarina*, quando assunse il nome attuale; la specificazione è dovuta alle acque termali che qui sgorgano da cinque polle. Ab.: aliesi.

**Allai (Or).** Attestato nel 1341 come *Allay* e nel 1346-50 come *Aslay*, è nome di etimologia oscura, probabilmente pre-romano. Ab.: allaesi.

**Àleghe (BI).** Attestato dal 1185 anche nelle forme *Aleguae*, *Alegae*, *Alegis*, *Alege*, deriva da *alega*, a sua volta dal latino *alica* 'spelta, farro'. Ab.: alleghesi.

**Allein (Ao).** Forse già noto ai Romani come *Ad lignum* e attestato dal 1220-25 anche nelle forme *Allano*, *Alano*, *Ayllan*, riflette il personale latino *Allius* attraverso il derivato *\*Allianus*. Ab.: alleinesi o allençois.

**Alleróna (Tr).** Attestato dal 1275-80, è da collegare alle voci ombre *allerone*, *ellerone*, *lellarone*, *lallerone*, *vallarone*, designanti il corbezzolo. Ab.: alleronesi.

**Alliste (Le).** Attestato nel 1331, in dialetto è *Caddiste*, che presuppone un *\*Calliste* e quindi il greco *calliste* 'la bellissima'; diversa ipotesi lo vuole dal greco *alùgistos* 'inflexibile'. Ab.: allistini.

**Allumière (Roma).** Il toponimo è dovuto alle miniere di allume di rocca che, scoperte nei dintorni da Giovanni da Castro nel 1462, servirono a finanziare sotto Pio V la guerra contro i Turchi. Ab.: allumieraschi.

**Alluvióni Cambiò (AI).** La collocazione dell'insediamento nella zona di influenza del → Tanaro nel Po giustifica la prima parte del toponimo; più incerta l'etimologia della seconda parte, probabilmente composto da *campus* e dalla base ligure *bod-*, da cui deriva il ligure *bodo* 'bassofondo palustre'. Ab.: alluvionesi.

**Almè (Bg).** L'etimologia è analoga a quella di → Almènno San Bartolomè, di cui rappresenta una forma ridotta per caduta della consonante finale da un precedente *\*almèn*. Ab.: almesi.

**Almènno San Bartolomè (Bg).** Riflette il nome del santo patrono, preceduto da *Almenno*, un tempo toponimo designante un vasto territorio, forse collegabile al gallico *\*lemos* 'olmo'. Ab.: almennesi.

**Almènno San Salvátore (Bg).** La specificazione del toponimo (per il quale → Almènno San Bartolomè), è dovuta al titolare della parrocchiale, il Ss. Salvatore. Ab.: almennesi.

**Almése (To).** La documentazione medievale riconduce il toponimo ad *alma* per *balma* 'antro, caverna'; diversa ipotesi lo farebbe derivare dal personale *Almo* col suff. *-ensis -ese*. Ab.: almesini.

**Alónte (Vi).** Attestato sin dal 753, deriverebbe da un prelatino *\*lonta* 'buca fonda', ma non è da escludere un confronto con una forma *alont-*, che lo inserirebbe all'interno di denominazioni idronimiche di diffusione europea. Ab.: alontini.

**Alpétte (To).** È riconducibile al diminutivo plurale di *alp* 'pascolo d'alta montagna (→ Alpi), con abitazioni di pastori e ricoveri di mandrie'. Ab.: alpettesi.

**Alpi.** Deriva dal latino *Alpes*, forse da un tema preindoeuropeo \*alb- o \*alp- 'monte, altura, pietra' o, meno probabile, da una voce gallica \*alpis, \*alpa 'pascolo di montagna'. Le denominazioni *Alpi Marittime*, *Cozie*, *Graie*, *Pennine*, *Lepontine*, *Rètiche*, *Càrniche* dipendono dal latino *Alpes Maritimae*, *Cottianae* o *Cottiae*, *Graiae*, *Poeninae*, *Lepontiorum*, *Rhaetae* (*Raetae*) o *Rhaeticae*, *Carnicae*, dalle popolazioni dei Leponzi, Reti, Carni, o da agg. come *maritimus* 'presso il mare'; *Cottiae*, *Cottianus* si collega a *Cottius*, nome di due re dei Liguri; *Poeninae* è connesso al *mons Poeninus*, il → Gran San Bernardo; *Alpes Graiae* è in rapporto con *Graius*, *Graii*, nome latino dei Greci. Formazione dotta di epoca medievale è invece la denominazione *Alpi Apuane*, dall'antica popolazione degli *Apuani*, che presuppone un \**Apua*, da una base prelatina \*ap- (→ Appennino).

**Alpignano (To).** Attestato dal 1025 anche nelle forme *Alpenianus*, *Alpinianus*, *Alpignanus*, è un probabile prediale in *-anus* dal gentilizio latino *Alpinus*, connesso ad *Alpes*. Ab.: alpignanesi.

**Alséno (Pc).** Deriva forse dal latino *sinus* 'sinuosità, piega' o anche 'avvallamento' (con probabile riferimento a qualche corso d'acqua o strada), con agglutinazione di *al* articolo o preposizione. Ab.: alsenesi.

**Alsèrio (Co).** È forse un composto di *serio* con valore di 'canale' o simili; meno probabile l'etimologia dal latino *alsit* da *algere* 'avere freddo', con riferimento alle basse temperature. Ab.: alseriesi.

**Altamura (Ba).** Composto di tipo normanno in cui l'agg. precede il nome, già denominato *Alta Augusta* da Federico II, è dovuto alle mura di cui il centro venne munito verso la fine del sec. XIII. Ab.: altamurani.

**Altare (Sv).** Può essere ricondotto al latino *altare*, con valore di 'luogo ove si celebrava la messa nei pellegrinaggi' o di 'chiesa di ordine secondario'. Ab.: altaresi.

**Altavilla Irpina (Av).** Composto di tipo normanno in cui l'agg. precede il nome, risale al sec. XII, quando il centro fu dato in feudo a Luigi de Capua, che lo chiamò così in ricordo di *Hauteville* di Normandia, da cui proveniva la sua famiglia; per la specificazione → Irpinia. Ab.: altavillesi.

**Altavilla Milicia (Pa).** *Altavilla* è un composto di tipo normanno in cui l'agg. precede il nome; di etimologia incerta *Milicia*, il cui accento impedirebbe di associarlo al greco *melón* 'pometo'). Ab.: altavillesi.

**Altavilla Monferrato (Al).** Composto dall'agg. *alta* e dal nome *villa*, con riferimento alla collocazione dell'insediamento, è attestato almeno dal 1026; per la specificazione → Monferrato. Ab.: altavillesi.

**Altavilla Silentina (Sa).** Attestato nel 1308-10, è un composto di tipo normanno con l'agg. che precede il nome, con riferimento alla collocazione dell'insediamento; per la specificazione → Cilento. Ab.: altavillesi.

**Altavilla Vicentina (Vi).** Attestato nel 1297, è un composto di *alta* e *villa* con l'agg. preposto, con riferimento alla sua collocazione; per la specificazione → Vicenza Ab.: altavillesi.

**Altidóna (Fm).** Riflette probabilmente il personale femminile medievale *Altadonna*, dal latino *alta domina* 'alta padrona'; improbabile l'etimologia *ad tidonem* per *ad tilionem* 'al grosso tiglio'. Ab.: altidonesi.

**Altília (Cs).** Deriva probabilmente da *Altília*, usato per designare luoghi in cui vi siano rovine di antichi edifici (con riferimento alle città distrutte da Attila), ma si può far risalire anche al femminile del personale latino *Altílius*, al latino *altília* 'volatili ingrassati', o al dialettale *altiglia* 'altezza'. Ab.: altíliesi.

**Altino (Ch).** Attestato nel 1150-68, pare un derivato dell'agg. *alto*, ma si potrebbe supporre anche un eventuale riflesso di una base idronimica prelatina \**alt-* acquitrino'. Ab.: altinesi.

**Altissimo (Vi).** Attestato nel 1264, deriva dall'agg. *alto*. Ab.: altissimesi o altissimensi.

**Altivole (Tv).** Attestato nel 1297, riflette una voce locale significativa 'piccoli rialzi di terreno', dal latino *altus* 'alto' attraverso un derivato \**altita* o \**altília*. Ab.: altivolesi.

**Alto (Cn).** Il toponimo fa riferimento alla collocazione del centro a 650 metri sul mare Ab.: altesi.

**Altofónte (Pa).** Composto di tipo francese normanno, allude all'abbondanza d'acqua che irriga le terre sottostanti; sostituì nel 1930 l'antica denominazione *Parco*. Ab.: altofontini o parchitani.

**Altomónte (Cs).** Introdotto nel 1343 per volere della Regina Giovanna I, è un composto di tipo normanno (in cui l'agg. precede il nome) e allude alla collocazione del centro. Ab.: altomontesi.

**Altopàscio (Lu).** Derivato dal personale germanico *Teupt-Teupo*, *Teuptasio* con agglutinazione della preposizione *al*, risente dell'etimologia popolare da *alto*, *passo* e *pascere*. Ab.: altopasciesi.

**Alviano (Tr).** Attestato dal 1255, è una formazione prediale dal personale latino *Albius*. Ab.: alvianesi.

**Alvignano (Ce).** Denominato un tempo anche *Albignano*, è una formazione prediale dal personale latino *Albinus* col suff. *-anum*, con riferimento a un certo Marcus Aulus, o Aulio, Albinus che avrebbe avuto potere sul territorio. Ab.: alvignanesi.

**Alvito (Fr).** Allude forse agli ulivi che caratterizzano il territorio in cui sorge il centro, col suff. collettivo *-etum*; meno probabile un riflesso del personale gotico *Aliwîts*. Ab.: alvitani.

**Alzano Lombardo (Bg).** Formazione prediale, deriva dal personale latino \**Alicius* o *Alcius*, ma è probabile anche un riflesso del nome *Allidius* o *Alledius*; per la specificazione → Lombardia. Ab.: alzanesi.

**Alzano Scrivia (Al).** È da ricondurre al prediale \**Attianus*, dal gentilizio latino *Attius* o da *Atius*, ma potrebbe anche derivare da *Attianus*; per la specificazione → Scrivia. Ab.: alzanesi.

**Alzate Brianza (Co).** Attestato nel 956, è da ricondurre a un personale latino *Altius* o *Alcius* col suff. *-ate*; per la specificazione → Brianza. Ab.: alzatesi.

**Amalfi (Sa).** S'inquadra in una serie di toponimi (come Melfi e Molfetta) per cui è stato ricostruito un tema mediterraneo \**melp* \**melf* e \**malp* \**malf*, forse 'concavità, voragine della terra'. Ab.: amalfitani.

**Amàndola (Fm).** È riconducibile al latino *amandola* 'mandorla' (con riferimento a un mandorlo un tempo ben visibile nella zona), ma potrebbe essere anche un riflesso del personale medievale *Amanda*. Ab.: amandolesi.

**Amantèa (Cs).** Attestato nel sec. VII, è forse riconducibile al greco *Amantia*, città della Macedonia e dell'Epiro (cfr. anche i cognomi calabresi e siciliani *Lamantea*, *Mantìa*, *La Mantìa*). Ab.: amanteani o amanteoti.

**Amaro (Ud).** Documentato dal 1270, deriva forse da un personale latino *Amarus* o dall'agg. *amarus* 'poco fertile', ma è riconducibile anche a un personale germanico *Adamar* o al longobardo *Ademâr*, con perdita di *ad-*. Ab.: amaresi.

**Amàroni (Cz).** Deriva dal personale latino *Amarus* col suff. patronimico *-oni* tipico della toponomastica calabrese (dal greco *-ones*), formazione da interpretare come 'i discendenti di *Amarus*', abitanti quel luogo. Ab.: amaronesi.

**Amasèno (Fr).** Denominazione assunta nel 1872 in luogo di *San Lorenzo di Campagna*, è riconducibile all'idronimo *Amasenus*, forse da un antico \**Amasos* (città o fiume) che richiama il greco *Amàseia*, nel Ponto. Ab.: amasenesi.

**Amato (Cz).** Può far riferimento al fiume omonimo, ma vi può concorrere anche un personale latino *Amato*. In dialetto *amàtu*, *lamàtu*. Ab.: amatesi.

**Amatrice (Ri).** L'etimologia, in genere motivata col fatto che il centro fu sede della chiesa principale (cioè *matrice*), sarà invece il latino *matrix -icis*, nel senso di 'gora, canale', con agglutinazione di *(l)a-* articolo. Ab.: amatriciani.

**Ambivere (Bg).** Documentato nel 923, è composto da *an* e *Bivere*, dove *an* è la preposizione *in-* alterata e *bivere* è modificazione bergamasca di *bèvere*, plurale di *bèvera* 'piccolo ruscello'. Ab.: ambiveresi.

**Amblàr (Tn).** Attestato nel 1360, deriva da un *malariaum* (dal latino *malum* 'mela'), con passaggio da *d(i)m(e)lar* a *damlar* ad *amblar*. Ab.: amblarotti.

**Amèglia (Sp).** Attestato nel 1277, è un prediale senza suff. che ha alla base il gentilizio *Amelius*, fissatosi nella forma femminile, perché concordato con *villa* o altro determinativo di tale genere. Ab.: amegliesi.

**Amèlia (Tr).** Di origine prelatina e di etimologia incerta, corrisponde al latino *Ameria*, menzionato da autori classici tra cui Plinio (secondo cui il fondatore della città sarebbe stato Ameroe, lucumone degli Etruschi Veî). Ab.: amerini.

**Amendolara (Cs).** Attestato nel 1310, corrisponde alla voce calabrese *ammendolàra* 'mandorlo', quindi 'luogo di mandorli'. Ab.: amendolaresi.

**Amèno (No).** Deriva con caduta del falso articolo da \**Lameno*, a sua volta da *lama* 'infossatura del terreno talora coperta d'acqua', più probabilmente di un etrusco \**Amena*. Ab.: amenesi.

**Amiata.** Monte della → Toscana meridionale; l'oronimo riflette una formazione \**ad meata*, dal latino *meatus* 'corso, via, passaggio', con riferimento alla collocazione al confine tra le province di → Sièna e di → Grosséto.

**Amorósi (Bn).** Il toponimo si connette con il cognome *Amoroso*, *Amorosi*, *Amoruso* e simili, molto diffuso nel sud, formato dal nome affettivo antico *Amoroso*, a sua volta dall'agg. Ab.: amorosini.

**Ampézzo (Ud).** Attestato dal 762 anche nelle forme *Ampicio*, *Ampez*, si può ricondurre a un nome prelatino, da collegare col piemontese *Làmpice*, oppure a un derivato dal personale latino *Amp(h)ius*, *Ampex*, attraverso *Ampicis*; esclusa una derivazione da *in + piceo* 'presso l'abete', mentre non è da trascurare una connessione con il coronimo → Ampezzo. Ab.: ampezzani o ampezzini.

**Ampollino.** Fiume della → Calàbria centrale; di etimo incerto, deriva forse da un personale *Ampullius* o dal latino *ampulla*, greco *ámpoula* 'ampolla, polla d'acqua', oppure ancora dal greco *ampolé*, *ambolé* 'fossatello, canale'.

**Anacapri (Na).** È composto dal greco *àno* 'sopra' e *Capri*, riflesso della presenza dell'elemento ellenico della Magna Grecia nel circondario di Napoli. Ab.: anacapresi.

**Anagni (Fr).** Documentato in latino nella forma *Anagnia*, nel Medioevo è attestato come *Anagna*, *Alagna* (vedi anche Dante *Purgatorio* XX, 86 e *Paradiso* XXX, 148), è di etimologia oscura, ma dovrebbe continuare in forma di locativo l'antico *Anagnia*. Ab.: anagnini.

**Ancarano (Te).** Deriva dal personale latino *Anc(h)arius* col suff. *-anus*. Ab.: ancaranesi.

**Ancóna.** Attestato da Strabone, Giovenale e Plinio, deriva probabilmente dal greco *agkòn* 'gomito', con riferimento alla forma ricurva della costa. Ab.: anconetani.

**Àndali (Cz).** Riconducibile forse a un'origine prelatina (cfr. Àndalo), un'altra ipotesi lo farebbe invece derivare dal personale longobardo *Andilo*, attestato nella forma *Andalo* in Toscana nel 763. Ab.: andatesi.

**Àndalo (Tn).** Attestato dal 1251, è forse riconducibile al personale longobardo *Andilo* da *Ando*, ma è ipotizzabile anche una derivazione prelatina da una base \**anda*, da \**gan-*

*da*, 'scoscendimento coperto di sassi' o 'terreno incolto'.  
Ab.: andalesi o anderlesi.

**Àndalo Valtellino (So).** Per l'origine probabile prelatina → Àndalo (Tn.), anche se si può supporre una derivazione dal personale *Anda(l)lus*; per la specificazione → Valtellina. Ab.: andalesi.

**Andezèno (To).** Forse riconducibile a un personale gallo-latino *Andicus* (un *Andiccus* è attestato in Renania) col suff. *-ellus*, oppure ancora ad *Andagellus* e *Andegenus* (documentati in area gallica). Ab.: andezenesi.

**Andòra (Sv).** È un derivato in *-oria* da una base che potrebbe essere la stessa del verbo *andare* (cfr. il dialettale *andöira* 'modo di camminare'). Ab.: andoresi.

**Andórno Micca (Bi).** È forse alterazione del personale *Adornus* o un composto di *an* per *ad* o *in* e della base tardolatina *dornus*, di origine gallica, cui sarebbe collegata anche la voce piemontese *dorgna* 'bernoccolo, protuberanza', con riferimento alla posizione dell'insediamento su un poggio; la specificazione ricorda Pietro Micca, originario della zona. Ab.: andornesi.

**Andrano (Le).** Documentato dal 1325, deriva forse dal personale *Andria* (attestato in Illiria e Italia meridionale), col suff. indicante proprietà, o da un etnico della città pugliese di *Àndria* (*Andro*). Ab.: andranesi.

**Andrate (To).** Attestato dal 1221 anche nelle forme *Andrato*, *Andrata*, *Andrati*, può connettersi al personale *Andreas* o *Anderus* col suff. *-atem*, probabilmente d'origine gallica, che allude alle proprietà di una famiglia. Ab.: andratesi.

**Andrèis (Pn).** Attestato dal 1295 anche nella forma *Andrees*, è riconducibile al latino *antrum* 'grotta' col suff. *-asius*, con allusione alle cavità nelle rocce che ne caratterizzano il territorio; meno plausibile una derivazione da Sant'Andrea. Ab.: andreani.

**Andrétta (Av).** Di probabile origine antroponimica (cfr. i cognomi *Andretta*, *Andretta*, *Andrietti* e simili, derivati da *Andrea*), è attestato nel 1308-10 nella forma *Andrecte*. Ab.: andrettesi.

**Àndria.** Di etimologia incerta, l'attestazione in un documento del 1000 redatto in greco ricondurrebbe a un'origine grecizzante col valore di 'la forte', ma potrebbe anche trattarsi di un nome prelatino. Ab.: andriesi.

**Andriano/Andrian (Bz).** Attestato dal 1242, è un prediale romano dal gentilizio *Andrius* o *Andraeus*; la italianizzazione è una ripresa della forma latina, mentre la tedeschizzazione non è molto antica. Ab.: andrianesi/Andrianer.

**Anèla (Ss).** Di etimologia incerta, deriva forse dal sardo *anella* 'battiporta in forma d'anello' o 'anello di ferro per legarvi i cavalli'; improbabile un'origine dal fenicio *an* 'fonte, rivo' ed *el* 'dio', cioè 'fonte grande, eccellente'. Ab.: anelesi.



**Anfo (Bs).** Attestato dal 1086 nella forma *Ampho*, deriva probabilmente dal gentilizio latino *Amphius*. Ab.: anfesi.

**Angèra (Va).** Documentato nel sec. XIII come *Anglera*, potrebbe derivare da *in glarea* 'sulla ghiaia', presso il greto del lago, o anche dal latino *angularia*, da *angulus*, col valore di 'angolo di terra erosa da correnti fluviali'. Ab.: angeresi.

**Anghiari (Ar).** Deriva dal latino *angularis* 'ad angolo', forse con riferimento a un piccolo castello di forma triangolare situato in corrispondenza del nucleo più antico del paese. Ab.: anghiaresi.

**Angiari (Vr).** Documentato nel 935, deriva dal latino *angulus* 'angolo', cioè *angularis*, nel significato di angolo di 'terra erosa da correnti fluviali', ma l'etimologia popolare lo riconduce all'espressione latina *in glareis* 'nelle ghiaie', poiché in questa località si scaricavano sabbie e ghiaie per le costruzioni edilizie. Ab.: angiaresi.

**Anglona.** Regione storica sarda documentata nei sec. XI-XIII, essa non risale a un fenicio *an* 'fonte', ma alla voce medievale *anglonus* 'angolo', incrocio del greco *agkón* e del latino *angulus*, che rinvia all'influsso bizantino in Sardegna, con riferimento a una ripartizione territoriale su cui ha giurisdizione una curatoria.

**Àngolo Tèrme (Bs).** Attestato nei secc. XV-XVI, allude al ripiegamento «ad angolo» della valle; la specificazione fa riferimento alla stazione climatico-termale che si trova presso il paese. Ab.: angolesi.

**Angri (Sa).** Attestato dal 1309 nella forma *Anglia*, deriva dal latino *antrae*, da cui anche il calabrese *angra* 'pezzo di terra coltivata vicino al fiume' e il siciliano *angru* 'rupe'. Ab.: angresi.

**Angróna (To).** È riconducibile alla voce gallica \**agranio* o \**agrinia* 'prugnolo'; meno probabile una derivazione dal piemontese *grògno* 'bernoccolo', con riferimento alla sua collocazione su rilievi collinari. Ab.: angrognini.

**Anguillara Sabàzia (Roma).** È riconducibile a una villa romana detta *Angularia* (forse perché situata in un punto ove la costa disegna un angolo) o alle anguille che si pescano nel lago di → Bracciano; la specificazione deriva dall'antico nome *Sabate* del lago stesso. Ab.: anguillaresi.

**Anguillara Vèneta (Pd).** Attestato nel 944 nella forma *Anguillaria*, fa riferimento a una zona ricca di anguille e a un territorio paludoso prima delle bonifiche del secolo scorso. Ab.: anguillaresi.

**Aniène.** Fiume del → Làzio detto anche *Teverone*; di etimo incerto, l'idronimo deve essere ricondotto al latino *Anio*, *-enis*, attestato anche nelle forme *Anien*, *Anienus*, e negli autori greci come *Aníon*, *Anién*, *Aninós*.

**Annicco (Cr).** Di documentazione medievale, riflette forse un personale germanico *Ano* col suff. *-icus* indicante appartenenza oppure il personale gotico *Annico*. Ab.: annicchesi.

**Annóne di Brianza (Lc).** Attestato dall'880 nella forma *Anone*, è riconducibile al personale germanico *Ano*, *Anone*; meno probabile una derivazione dal latino *ad nonum* (*lapidem*) 'al nono miglio'; per la specificazione → Brianza. Ab.: annonesi.

**Annóne Vèneto (Ve).** *Danón* nella dizione dialettale, è in origine un toponimo stradale dal latino *ad nonum* (*lapidem*), cioè 'al nono miglio' da → Concòrdia Sagittària. Ab.: annonesi.

**Anòia (Rc).** Attestato dal 1310, deriva dal greco *anógaia* 'case soprane', da *anógaion* 'appartamento superiore, soffitta', in origine con riferimento all'abitato poi detto *di sopra*. Ab.: anoiani o anoiesi.

**Antegnate (Bg).** Attestato dal 1182 come *loco Antegniachi*, è una formazione prediale dal gentilizio latino *Antenius* o *Antinius*, probabilmente col suff. *-acus*. Ab.: antegnatesi.

**Anterivo/Altrei (Bz).** Attestato dal 1321 nelle forme *Antereu*, *Altreu*, *Nantaru*, *Altrei*, in dialetto italiano è *Nanterù* e deriva da (*in*) *ante rivum* 'davanti al ruscello' e meno probabile da *anter* per *inter* 'fra il rivo'. Ab.: anterivesi/Altreier.

**Antey-Saint-André (Ao).** Forse corrispondente a un *Anthesius* d'epoca romana e a un *Anticum* di età medievale, è di etimologia incerta, pur presentando probabilmente un suff. fitonimico collettivo *-ey* da *-etum*; la seconda parte fa riferimento a sant'Andrea. Ab.: antesani o antesans.

**Anticoli Corrado (Roma).** Attestato dall'832, deriva dall'agg. latino *anticus* 'che sta davanti' piuttosto che dal latino *ante colles* 'dinanzi ai colli'; la specificazione è dovuta al conte Corrado di Antiochia cui l'insediamento appartenne nel sec. XIII. Ab.: anticolani.

**Antignano (At).** Attestato dal 933 anche nelle forme *Anteljanus*, *Anterjanus*, *Antessianus*, *Antonianus*, *Antegnianus*, *Antignanus*, è una formazione prediale in *-anus*, forse da un gentilizio latino *Antenius*. Ab.: antignanesi.

**Antigòrio, Val.** Valle del → Piemónte, così chiamata perché dominata dal Monte Gorio.

**Antillo (Me).** Anticamente *Antellis* e nel sec. XI *Antelium*, deriva dal greco moderno *antélios* '(luogo) opposto al sole' (cfr. il calabrese *antili* 'terreno solatio'). Ab.: antillesi.

**Antonimina (Rc).** È riconducibile al greco *anthónomos* 'ricco di fiori' o *Antónumos*, nome proprio col suff. *-inu*, oppure al nome e cognome d'una persona importante già capo del paese, cioè *Antoni Mina*. Ab.: antoniminesi.

**Antrodòco (Ri).** In latino *Interocrium* 'tra i monti', un composto di *inter* e del latino *ocris* 'monte sassoso', voce di provenienza osco-umbra. Ab.: antrodocani.

**Antróna Schieranco (Vb).** Il primo toponimo può dipendere forse dal latino *antrum* 'grotta', mentre il secondo si può ricondurre, attraverso il doppio suff. *-anus* e *-icus*, a *scara*, forse derivato da *\*ex-quadra*. Ab.: antronesi.

**Anversa degli Abruzzi (Aq).** Attestato dal 1308-09 nelle forme *Averse* e *Aversa*, deriva dal latino *aversa* 'parte posteriore' (l'epentesi di *n* nella forma ufficiale è recente).

Ab.: anversani.

**Anzano del Parco (Co).** È una formazione prediale dal personale latino *Antius* col suff. *-anus*; la specificazione è dovuta alla presenza di un vasto parco annesso all'antico castello del luogo. Ab.: anzanesi.

**Anzano di Pùglia (Fg).** È una formazione prediale dal personale latino *Antius* col suff. *-anus*; per la specificazione → Pùglia. Ab.: anzanesi.

**Anzasca, Valle.** Solco vallivo delle → Alpi Pennine; il nome deriva dal torrente *Anza*, da cui la valle è percorsa.

**Anzi (Pz).** Attestato dal 1150-68 anche nelle forme *Mansia*, *Ansia*, *Ancia*, *Ansii*, *Ansie*, riflette l'antico nome *Anxia*, forse da una base prelatina *\*anxa* di cui non è precisabile il valore semantico. Ab.: anzesi.

**Ànzio (Roma).** Dal latino *Antium*, in greco *Ántion*, è di etimologia incerta, forse riconducibile all'antica *Antinum*, probabilmente da una base etrusca *anth-* 'aquila' e 'vento del nord' o prelatino *\*and-/\*ant-* col valore di 'terreno franto'. Ab.: anziati.

**Anzòla dell'Emilia (Bo).** Attestato dal 1043 nelle forme *Unzola*, *Unciola*, *Unciole*, è riconducibile a un antroponimo latino *Antius*, *Antia*. Ab.: anzolesi.

**Anzòla d'Òssola (Vb).** Si tratta di un probabile diminutivo *\*Anteola*, *\*Antiola* del personale romano d'origine gallica *Antius*, molto diffuso nella toponomastica francese.

Ab.: anzolesi.

**Aòsta.** Attestato in diverse fonti d'epoca classica (come Tolomeo e Strabone), è la continuazione del latino *Augusta*, femminile del latino *augustus* 'sacro, maestoso'. Ab.: aostani.

**Apècchio (Pu).** È riconducibile all'urbinate antico *apecchio* 'catapecchio', dal latino tardo *lapicula* diminutivo di *lapis*, *-idis* 'pietra, sasso'; improbabile l'etimologia dal latino *ager pecoris* 'campo di bestiame' e dal latino *apicula* 'piccola ape'. Ab.: apicchiesi.

**Àpice (Bn).** Attestato dal 1150-68 anche nelle forme *Apicii*, *Apicio*, *Apece*, è un probabile riflesso del latino *apex* 'apice, vertice, sommità' in riferimento alla posizione geografica del paese; meno probabile una derivazione dal nome di Marco Apicio, incaricato dal Senato romano di dividere tra i coloni alcune terre del Sannio. Ab.: apicesi.

**Apiro (Mc).** Attestato dal 1299-1300, è riconducibile a un latino *ad pirum* 'al pero', inteso evidentemente come punto di riferimento geografico, con agglutinazione della preposizione *ad-*. Ab.: apirani.

**Apollósa (Bn).** Attestato dal 1308-10 nelle forme *Pellusie*, *Apellosa*, *Appollosa*, *Lapillosa*, potrebbe derivare da un latino *\*lapillosa* 'pietrosa'. Ab.: apollosani.

**Appennino.** In latino *A(p)pe(n)ninus*, è attestato dal 117 a.C. nella forma *Apenino* in territorio ligure ed è riconducibile a un *A(p)pe(n)n-* col suff. *-inus*, probabilmente da una base prelatina *\*ap-* o *\*af-* con valore di 'punta', 'pungere' (cfr. latino *apex* 'punta estrema, vertice, cima').

**Appiano Gentile (Co).** Documentato nel sec. XIII nella forma *Aplano*, è probabilmente una formazione prediale dal personale latino *Appius* col suff. *-anus*. Ab.: appianesi.

**Appiano sulla strada del Vino/Eppan an der Weinstrasse (Bz).** Attestato sin dal 509 nelle forme *Appianum*, *Apiano*, *Ebpan*, *Piano*, *Eppano*, è un prediale romano dal gentilizio *Appius* o *Appianus*; la tedeschizzazione è relativamente recente poiché *-an* è rimasto intatto, mentre l'italianizzazione riprende l'etimologia e le forme antiche. Ab.: appianesi/Eppaner.

**Appignano (Mc).** Attestato dal 1290-92, è una formazione prediale dal personale latino *Apponius* col suff. *-anus*. Ab.: appignanesi.

**Appignano del Trónto (Ap).** Attestato nel 1290-92 nella forma *Apponiano*, è una formazione prediale dal personale latino *Apponius* col suff. *-anus*. Ab.: appignanesi.

**Aprica (So).** Attestato nel XII sec. nella forma *Uriga in monte*, deriva dal latino *aprica* 'soleggiata', riferito a montagna, costa, ecc. Ab.: aprichesi.

**Apricale (Im).** Attestato nel 1092 nella forma *Avrigallo* e corretto nel sec. XIII in *Apricalo*, *Apricalis*, è riconducibile al latino *apricus* 'solatio', con riferimento alla posizione eminente del borgo, o al dialettale *àvregu* 'pietra dura'. Ab.: apricalesi.

**Apricéna (Fg).** Riconducibile secondo la tradizione a una cena imbandita da Federico II con un cinghiale da lui ucciso, sulla base di documentazioni antiche, che dal 1310 lo attestano nelle forme *Pricine*, *Procina*, potrebbe essere effettivamente un derivato del latino *porcus* 'cinghiale'. Ab.: apricenesi.

**Aprigliano (Cs).** Il toponimo, attestato nel 1326, è una formazione prediale del personale latino *Aprilius* col suff. *-anus*. Ab.: apriglianesi.

**Aprilia (Lt).** La denominazione è recente ed è dovuta al fatto che il comune fu istituito nell'aprile del 1936, ma è anche nome augurale, con allusione all'«aprirsi» del luogo a una nuova vita. Ab.: apriliani.

**Aquara (Sa).** Attestato dal 1308-10, è riconducibile alle acque sorgive che abbondano nella zona, dal latino *aqua* 'acqua'. Ab.: aquaresi.

**Aquila.** → L'Aquila.

**Àquila di Arròscia (Im).** È riconducibile al nome dell'animale per la posizione eminente del castello che probabilmente il toponimo designava originariamente; la specifica-

zione fa riferimento alla valle in prossimità della quale sorge l'insediamento. Ab.: aquilani.

**Aquilèia (Ud).** Attestato in fonti classiche (Cesare, Livio, Tolomeo, Strabone) e medievali, si fa generalmente risalire all'idronimo *Aquilis* dell'Istria col suff. *-eia* ('città sull'*Aquilis*'), mentre il radicale sarebbe un *\*aqu-* 'oscuro'; l'attestazione in fonti greche di una forma *\*Akuleia* ricondurrebbe però a un nome locale *Akul-* (→ Àsolo). Ab.: aquileiesi.

**Aquilònia (Av).** Di origine osca, è riconducibile al latino *aquilus* 'oscuro, bruno'. Ab.: aquilonesi.

**Aquino (Fr).** Dal latino *Aquinum* (attestato da Livio, Silio Italico, Strabone, Tolomeo), è riconducibile a una serie di toponimi antichi in *-inum* cui corrispondono degli antroponimi, in questo caso il latino *Acuvius* e l'osco *Akviiai*. Ab.: aquinati.

**Aradèo (Le).** Attestato dal 1149, è riconducibile a un greco *Arataïon* propriamente 'dominio di *Aratos*', nome di persona. Ab.: aradeini.

**Aragóna (Ag).** Deriva dal nome di Beatrice d'Aragona Branciforte, madre del conte Baldassare III Naselli di Comiso, che la fondò nel 1606. Ab.: aragonesi.

**Araméngo (At).** Attestato come *Aramengus* nel 1164 e nel 1250, è genericamente riconducibile a un agg. o a un personale germanico, ipotesi avvalorata dalla presenza del suff. germanico *-ing*. Ab.: aramenghesi.

**Arba (Pn).** Documentato dal 1186, deriva forse dal latino *herba* 'erba' o dal plurale del latino *arvum* 'campo'. Ab.: arbesi.

**Arborèa.** Regione storica sarda che deriva forse dal latino *arbor*, *-ore* 'albero' col suff. collettivo *-etum*, *-eta* (cfr. *arburédu* 'arboreto' nei dialetti sardi lugodoresi e campidanese).

**Arborèa (Or).** Denominato *Mussolinia* all'atto della fondazione in onore dell'allora capo del governo italiano, il centro ha assunto il nome attuale (→ Arborèa) nel 1944. Ab.: arborensi.

**Arbòrio (Vc).** Documentato dal 999 nella forma *Arbori*, è da connettersi all'agg. latino *arboreus*, con valore di 'alberato'. Ab.: arboriesi.

**Àrbus (Md).** Attestato dal 1341 anche nelle forme *Abbas*, *Abbes*, *Dalba*, *Alba*, deriva forse dal latino *albus* 'bianco', ma non è da escludere l'esistenza di una voce *arbu* non latina, o un riflesso della base preromana *\*alba* 'altura'. Ab.: arburesi.

**Àrcade (Tv).** Attestato nel 1297, riflette il latino *arquata* da *acq(c)uatus* 'curvato ad arco', con riferimento alle arcate costruite come argine al → Piave. Ab.: arcadesi.

**Arce (Fr).** Menzionato dal 1308-10 anche nelle forme *Archis* e *Arci*, rappresenta una continuazione del latino *arx*, *arcis* 'parte più elevata della città, cittadella, rocca'. Ab.: arclesi.

**Àrcene (Bg).** Dovrebbe corrispondere all'italiano *argine*, dal latino *agger*, *arger*, e non rappresentare un gentilizio latino *Argenius* come supposto in precedenza. Ab.: arcenesi.

**Arcèvia (An).** Introdotto nel 1816 da papa Pio VII, composto dal latino *arx* 'rocca' e *via* 'strada' ed è sinonimo dell'antica denominazione *Rocca Contrada*, con riferimento all'aspetto del suo nucleo urbano. Ab.: arcevesi.

**Archi (Ch).** Attestato dal 1308 anche nelle forme *Arce*, *Archis*, *Archa*, deriva dal latino *arca*, *-ae* 'arca' (come termine agrimensorio indicante confine quadrato) piuttosto che da *arx*, *arcis* 'rocca'. Ab.: archesi.

**Arcidòsso (Gr).** Attestato dall'860 anche nella forma *Arcidossium*, può essere composto sia con *arcis* (latino *arx* 'rocca') sia con *arci* (latino *arcus* 'arco'), mentre il secondo elemento è il latino *dorsum* 'dosso'. Ab.: arcidossini.

**Arcinazzo Romano (Roma).** Introdotto nel 1891 in luogo della precedente denominazione *Ponza*, è riconducibile al latino *arx*, *arcis* 'rocca, parte elevata'. Ab.: ponzesi.

**Arcisate (Va).** Menzionato dal 1093 anche nelle forme *Arcidiate*, *Arcizaginis*, *Arcizate*, può derivare dai personali latini \**Arcisius*, \**Arcidius* (varianti di *Arcetius*) o *Arcisus* col suff. *-ate*. Ab.: arcisatesi.

**Arco (Tn).** Attestato dal 1137, è riconducibile al latino *arcus* 'arco', con riferimento alla forma dell'abitato, alla curvatura d'una strada o d'un corso d'acqua, ma non si può escludere una derivazione da una voce prelatina, poi accostata formalmente ad *arcus*. Ab.: archesi o arcensi.

**Àrcola (Sp).** Attestato dal sec. XII, è il diminutivo in *-ula* di *arca* come termine agrimensorio indicante confine quadrato. Ab.: arcolani.

**Àrcole (Vr).** Attestato nel 1216 nella forma *Arcuare*, è riconducibile a un *arcora* plurale di *arcus* 'arco', piuttosto che ad *arculae* diminutivo di *arca*, forse nel significato di 'depositi di grano' o 'piccoli sepolcri'. Ab.: arcolesi.

**Arconate (Mi).** Deriva probabilmente da un personale latino *Arco*, *-onis* o *Arconius* col suff. *-ate*. Ab.: arconatesi.

**Àrcore (Mb).** Riflette un latino *arculae*, diminutivo plurale di *arca*, nel senso di 'granaio' o piuttosto come termine agrimensorio indicante confine quadrato, ma può anche trattarsi di un antico plurale *arcora* del latino *arcus* 'arco'. Ab.: arcoresi.

**Arcugnano (Vi).** Attestato nel 1426 nella forma *Arcugnanus*, è una formazione prediale dal personale latino *Arconius* col suff. *-anus*. Ab.: arcugnesi.

**Àrdara (Ss).** Di etimologia oscura e di probabile origine protosarda, del tutto fantasiose sono le derivazioni dal fenicio (per es. da *ar* 'città' e *dar* 'rotonda'). Ab.: ardaresi.

**Ardauli (Or).** Menzionato dal 1341 nelle forme *Ardaule*, *Arduli*, è di etimologia oscura e di probabile origine preromana; prive di fondamento sono una derivazione dal sardo *ardu* per *cardu*, dal latino *carduus*, o dal fenicio *ar* 'monte'. Ab.: ardaulesi.

**Àrdea (Roma).** Già attestato in fonti classiche (Plinio, Livio, Strabone, Sevvò), è ritenuto da taluni un toponimo

prelatino, mentre altri lo fanno risalire al latino *ardea* 'airone'. Ab.: ardeatini.

**Ardènno (So).** Di etimologia incerta, è probabilmente riconducibile all'agg. latino *aridus* 'arido'; improbabile una connessione col personale etrusco *Artena*. Ab.: ardenesi.

**Ardèsio (Bg).** Il toponimo (in dialetto *Ardès*), attestato dal 1026 anche nelle forme *Ardexie* o *Ardescie*, pare essere un derivato dell'agg. latino *aridus* 'arido' con il suff. *-ensis*. Ab.: ardesiani.

**Ardóre (Rc).** Attestato nel 1324-28 come *Arduri* e nel sec. XVI come *Ardure*, per quanto sembri richiamare il dialettale *ardure* 'ardore, incendio', più probabilmente trae origine da un nome di persona. Ab.: ardoresi.

**Aréna (Vv).** Attestato sin dal 1310, rifletterebbe il latino *arena* 'sabbia'. Ab.: arenesi.

**Aréna Po (Pv).** Il toponimo, in dialetto *Rèina*, è un derivato dal latino *arena* 'sabbia' e deve la specificazione (assunta nel 1863) alla sua ubicazione presso la riva destra del fiume → Po. Ab.: arenesi.

**Arenzano (Ge).** È attestato dal sec. XII; le forme *Aensèn* e *Rensèn* della dizione locale presuppongono un prediale fissato nella forma dell'ablativo plurale *\*Arentianis*, da un gentilizio romano *Arentius*. Ab.: arenzanesi.

**Arése (Mi).** Documentato già dal sec. XII come *Arexio*, può essere interpretato come un derivato dal gentilizio latino *Arrius* (attestato in iscrizioni lombarde) o anche *Arisius* o *Arredius*. Ab.: aresini.

**Arézzo.** Menzionato da autori classici ed iscrizioni (latino *Arretium* e greco *Arrétion*), potrebbe derivare da una base *\*ar-ra* appartenente ad uno strato linguistico pre-etrusco, anteriore al sec. VIII, di significato incerto ma confrontabile con il prenome etrusco *Arnth* (da un più antico *\*aranth*, *\*arunth*) latinizzato in *Arruns*, e con la gens latina *Arria*, il gentilizio latino *Arrenius*, l'idronimo *Arrone* ed altri. Ab.: aretini.

**Argégno (Co).** Di etimo discusso, potrebbe derivare dal gentilizio latino *Argenius* (cfr. la *gentilitas Argenia* che figura in un'iscrizione proveniente da Toscolano sul Garda). Ab.: argegnini.

**Argelato (Bo).** Attestato nel 1136 come *Argelate*, è per lo più fatto derivare da un *\*argeratu* (che è da *\*argerare* per il latino *aggerare* 'arginare') nel significato di '(tratto di terreno) munito di argini'. Ab.: argelatesi.

**Argènta (Fe).** Documentato dal 1022, pare in rapporto con il latino *argentum* 'argento', ma non si riferirebbe a miniere (mai esistite), quanto al colore chiaro di un particolare tipo di terreno. Ab.: argentani.

**Argentàrio, Mόνte.** Promontorio della costa toscana; ricordato per la prima volta nel poemetto *De reditu* di Rutilio Namaziano (sec. V d. C.) nella forma *Argentarius*, deriva dal latino *argentum*, con probabile riferimento alla lucentezza

delle rocce micacee, ma si pensa anche a un ufficio di argentari o banchieri tenuto dalla gente Domizia proprietaria del luogo.

**Argentèra (Cn).** Attestato come *Argentaria* nel 1204, pare costituito da un agg. derivato in *-arius* dal latino *argentum* 'argento', che allude alla presenza di cave di piombo argentifero. Ab.: argentesi o argenteresi.

**Arguèllo (Cn).** Attestato nel Medioevo come *Arguellus* (1190) e *Arcuellus* (1203), potrebbe far pensare ad un agg. latino *arcuus* 'curvo', unito al suff. diminutivo *-ellus*. Ab.: arguellesi.

**Argusto (Cz).** È stato messo in relazione con l'antico etnico *Aprustani* o il latino *arbustum* 'piantagione di alberi' o con un greco \**árgastos*, da cui *àrgasto* 'non lavorato' nel dialetto greco di → Bova. Ab.: argustesi.

**Ari (Ch).** Documentato dal 1150-1168 come *Ari* o *Aro*, potrebbe derivare dal personale latino *Ar(r)ius* senza suffissazione. Ab.: aresi.

**Ariano Irpino (Av).** Localmente *Arianè*, pare essere una formazione prediale dal personale latino *Arrius* col suff. *-anus*. Per la specificazione, assunta nel 1930, → Irpinia. Ab.: arianesi.

**Ariano nel Polésine (Ro).** Deriva dall'agg. latino *Atrianum* o *Adrianum*, che è da *Atria* o *Hadria*, l'odierna → Àdria. Per la specificazione, assunta nel 1867, → Polésine. Ab.: arianesi.

**Ariccia (Roma).** È la latina *Aricia*, nome probabilmente connesso col verbo *arare*, forse come eponimo (\**aricia*) spettante alla dea Cerere o in un'espressione come *terra \*aricia*, equivalente ad *arva*, femminile del latino *arvus* 'arativo'. Ab.: ariccini.

**Arièlli (Ch).** In dialetto *Rièllë*, è attestato per la prima volta nel 1324 come *Argello* e potrebbe essere un continuatore del latino *arger* per *agger* 'argine, terrapieno', forse nel senso di 'linea di confine'. Ab.: ariellesi.

**Ariènzio (Ce).** Attestato come *Argentium* nel Medioevo, poi anche come *Arzento* presso vari autori dei secc. XV-XVIII, potrebbe derivare dal personale latino *Arentius* in forma asuffissata. Ab.: arienzani.

**Ariignano (To).** L'attestazione *Aregnanus* del 998 confermerebbe l'interpretazione del toponimo come formazione prediale in *-anus* da gentilizi romani come \**Arenius* o \**Ari-nius*, non attestati. Ab.: arignanesi.

**Aritzo (Nu).** Il toponimo (*Arìzzu*, *arizzo*, nella dizione locale, *Aritzo*, con il diagramma *tz* per *z* sorda consueto nella letteratura sarda) è di etimologia oscura e probabilmente di origine preromana. Ab.: aritzesi.

**Arizzano (Vb).** È una probabile formazione prediale in *-anus* dal gentilizio romano *Aretius* o *Arretius*. Ab.: arizzanesi.



**Arléna di Castro (Vt).** Riflette il nome di persona etrusco \**Ar(u)lena* (cfr. il latino *Arulenus*) e deve la specificazione (assunta nel 1876) all'aver fatto parte dal 1537 al 1649 del ducato di *Castro* (dal latino *castrum* 'luogo fortificato; castello'). Ab.: arlenesi.

**Arluno (Mi).** Documentato dal sec. XIII, presenta la desinenza *-uno* che potrebbe richiamare un nome personale \**Arelunus* o riflettere un gallico \**Arellidunum* o simile. Ab.: arlunesi.

**Armèno (No).** La documentazione medievale oscilla tra *Armigno* (1061), il frequente *Armegno* (1217) e *Armengo* (1300), che potrebbero risalire al latino *Armenius* 'dell'Armenia, armeno', anche interpretabile come antroponimo. Ab.: armenesi.

**Armènto (Pz).** Il toponimo (localmente *Armiént* ed *Arèmiént*) è documentato dal 1150-68 e, quanto alle ipotesi sulla sua origine, l'interpretazione più verosimile si basa sul latino *armentum* nel senso di 'pascolo per armenti'. Ab.: armentesi.

**Armo (Im).** Attestato (come *Almo*) dal sec. XVI, può avere origine preromana (cfr. *Aramo*, nome personale celtico), ma anche riflettere il nome di persona germanico *Armo*, né si può escludere che si tratti di una variante maschile del ligure *arma* 'grotta'. Ab.: armesi.

**Armùngia (Ca).** Attestato per la prima volta nel 1341 come *Armuncha* e nel 1346-50 come *Armona* o *Armonha*, pare riconducibile all'onomastica latina, cioè al nome personale *Armunia*. Ab.: armungesi.

**Arnad (Ao).** Il toponimo (*Arnaz* fino al 1976) pare analogo a un italiano *arenaccio* (da *arena*) e si spiega con la presenza di un ghiareto improduttivo. Ab.: arnaioti o arnadins.

**Arnara (Fr).** Menzionato nel 1331-35 come *Aranaria* o *Arenaria*, va inquadrato nell'ambito dell'appellativo geografico laziale *arnaro* e derivati, che si riferisce a 'luogo chiuso' anche artificialmente (come grotte, ricoveri per animali) oppure a 'cava di terra, ghiaia, sabbia'. Ab.: arnaresi.

**Arnasco (Sv).** Si può pensare a un tema preromano \**arno-* che richiama gli idronimi del tipo → Arno o a un nome personale di origine germanica, come *Arnulfo*, o anche al latino *arena* 'sabbia, luogo sabbioso', con riferimento al terreno. Ab.: arnaschesi.

**Arnesano (Le).** Viene interpretato come un prediale dal personale latino *Arnisius* oppure posto in relazione ad *Arneo*, *Arnissa* ed altri antichi idronimi pugliesi rapportabili alla base idronomica che si ritrova in → Arno. Ab.: arnesanesi.

**Arno.** Fiume della Toscana. Citato nelle fonti classiche come *Arnum*, è un idronimo di origine prelatina, da una base \**arna* 'letto incavato del fiume' o da una base \**er-/or-* 'mettere in movimento, agitare'.

**Àrola (Vb).** Esclusa l'ipotesi di derivazione dal diminutivo di *area*, il toponimo può forse essere meglio accostato al francoprovenzale *àrula* 'pino cembro', continuatore del preromano *\*arulla* di pari significato. Ab.: arolesi.

**Aróna (No).** Attestato dal 1209, potrebbe spiegarsi come un accrescitivo di *ara*, da *area*, ma non si può escludere, data la terminazione, la connessione con una voce preromana. Ab.: aronesi.

**Aròsio (Co).** Il toponimo, *Rös* in dialetto, è documentato nel sec. XIII come *Aroxium*; di spiegazione incerta, potrebbe rappresentare una forma letteraria di un dialettale *\*ai rozz* 'alle rogge'. Ab.: arosiani.

**Arpàia (Bn).** Documentato dal 1150, potrebbe costituire un riflesso del cognome *Arpaia*, comune nel napoletano, in Calabria e Lucania, e in origine soprannome (cfr. il calabrese *arpaju* 'strumento uncinato dei bottai'). Ab.: arpaiuoli.

**Arpaise (Bn).** È in relazione colla vicina → Arpàia, da cui deriva col suff. *-ensis* usato per indicare appartenenza; perciò in origine sarà stato un cognome, relativo a una famiglia proveniente da tale località. Ab.: arpaisani.

**Arpino (Fr).** In dialetto *Arpinë*, deriva dal latino *Arpinum*, che è dal volsco *Arpinos*. Ab.: arpinati.

**Arquà Petrarca (Pd).** È la riduzione di un *Arquada* (attestato nel 985), che è dal latino *arcuata*, *arquata* 'curvata ad arco', derivato di *arcus* 'arco', forse riferito alla curva di una strada o a una costruzione ad arco o con archi. La specificazione *Petrarca* è stata assunta nel 1868 in onore del poeta, che vi dimorò fino alla morte (1374). Ab.: arquatensi.

**Arquà Polésine (Ro).** È la riduzione di un *Arquada*, che è dal latino *arcuata*, *arquata* 'curvata ad arco', derivato di *arcus* 'arco', probabilmente riferito ad una curva di una strada. Per la specificazione, assunta nel 1868, → Polésine. Ab.: arquatesi o arquatensi.

**Arquata del Trónto (Ap).** Deriva dal latino *arcuata*, *arquata* 'curvata ad arco', che è da *arcus* 'arco', attribuito forse a una 'curva' o una 'svolta' od anche a qualche 'grotta' o 'galleria'. Per la specificazione, assunta nel 1862, → Trónto. Ab.: arquatani.

**Arquata Scrivia (Al).** Fu probabilmente la vicinanza a un antico acquedotto poggiate su arcate a fornire lo spunto per la denominazione del luogo, citato dal 1148 anche nelle forme *Arquada*, *Arcata*, *Arcada*, tutte da ricondurre al latino *arcuata*, da *arcus* 'arco'. Per il determinante, → Scrivia. Ab.: arquatesi.

**Arre (Pd).** Ricordato a partire dal 954, anche nelle varianti *Ara*, *Are*, *Ari*, *Aire*, potrebbe derivare da un appellativo corrispondente al veneto *ara* 'aia' rispetto al quale *Arre* è un plurale con grafia ipercorretta. Ab.: arresani o arrensi.

**Arróne (Tr).** Attestato dal 1297, si confronta con gli idronimi umbro-laziali *Arrone* e *Arone*, collegati al prenome etru-

sco *Arnth* (da un più antico \**aranth*, \**arunth*) che in forma latinizzata è *Arruns*, e più in generale ad una radice \**arra* prelatina di significato non precisabile a cui è connesso anche il nome classico *Arretium* (→ Arézzo). Ab.: arronesi.

**Arsago Sèprio (Va).** Il toponimo, *Arsàk* in dialetto, è attestato nel 976 come *Arciaco* ed è certo una formazione pre-diale dal personale latino *Arcius* o *Artius* o *Arsius*, o eventualmente *Aretius* o \**Aritius* con sincope (cfr. Arzago d'Adda). Per la specificazione, assunta nel 1948, → Castelsèprio. Ab.: arsaighesi.

**Arsiè (Bl).** Attestato nel 1085 come *Arseo* e nel 1188 come *Arsedo*, si confronta con altri toponimi come *Arsiè*, frazione di Pónte nelle Alpi, ed allude ad un 'terreno arso, arido', derivando dall'agg. latino *arsus* 'bruciato' col suff. *-etum* con valore collettivo. Ab.: arsedesi.

**Arsièro (Vi).** Attestato nel 1264 come *Arserium*, deriva dall'agg. latino *arsus* 'bruciato' in riferimento a un 'terreno arso, arido' ed ha un riscontro ad es. in → Arsiè. Ab.: arsansi.

**Arsita (Te).** Attestato dal 1324, potrebbe essere un derivato dal latino *arsus* 'bruciato', attraverso un \**arsetum* 'terreno bruciato (col debbio)'. Ab.: arsitani.

**Àrsoli (Roma).** Il toponimo, nella dizione locale *àrzuli*, potrebbe essere riconducibile all'agg. latino *arsus* 'bruciato' o anche 'arido'. Ab.: arsolani.

**Arta Tèrme (Ud).** Documentato dal 1288, è certamente un derivato del latino *ar(c)tus* 'stretto' nel senso di 'strettoia della valle' con riferimento alla conformazione del luogo in cui sorge il centro, una gola del Canale S. Pietro; la specificazione *Terme*, aggiunta nel 1965, si deve a uno stabilimento termale costituito nel XIX sec. presso la Fonte Pudia, conosciuta fin dall'antichità. Ab.: artesì.

**Artégna (Ud).** Attestato dall' VIII sec., anche nelle forme *Artenia*, *Arthenea*, *Retenia*, ecc., avrebbe riscontri con *Artèn* (presso Feltre), → Artèna e altri anche fuori d'Italia ed è interpretabile come una formazione con la radice indoeuropea *art* 'orso' ed un suff. *-en*, col valore di un appellativo onorifico, 'eroe', a partire dal concetto di forza fisica, passato poi a nome personale. Ab.: artenesi o artegnesi.

**Artèna (Roma).** Il toponimo, che ha sostituito *Montefortino* nel 1873, si rifà all'antica *Artena* (menzionata da Livio come città etrusca) e rientra nell'ambito dell'onomastica etrusca: cfr. etrusco *Artina*, *artinial*, latino *Artenna*, ecc.

Ab.: artenesi.

**Artógne (Bs).** Documentato dal 1406, potrebbe riflettere il latino *artus* 'ristretto' riferito a uno "stretto pianoro" o anche un antropónimo, come il gentilizio romano *Artinius*.

Ab.: artognesi.

**Arvier (Ao).** Il toponimo (localmente *Arvé*) è documentato come *Arvarium*, probabile derivazione col suff. *-arium* dalla voce alpina *arwa*, diffusa nel senso di 'pino', almeno nel Vallese. Ab.: arvelains.

**Arzachèna (Ot).** Attestato dal 1341 (nella forma *Arsequen*), è un toponimo attribuibile allo strato protosardo e dal contenuto semantico non individuabile, assegnato in origine alla profonda insenatura a V che si apre sulla costa gallurese (approdo che ha conosciuto verosimilmente un insediamento in epoca antica) e poi passato al paese sorto nell'interno. Ab.: arzachenesi.

**Arzago d'Adda (Bg).** Il toponimo (*Arsago* fino al 1929; per la specificazione → Adda), menzionato nel 774 come *Arciacus* e nel sec. XIII come *Artiago*, è una formazione prediale col suff. *-acus* dal personale latino *Arcius* o *Arsius* o *Artius* e teoricamente anche da *Aretius* o *\*Aritius* con sincope. Ab.: arzaghesei.

**Àrzana (Og).** Il toponimo, *Arthana* nella dizione locale, è di probabile origine preromana e di etimologia oscura, anche se è omofono del barbaricino *àrthana* e del campidanese *àrtsana* 'nebbia o brezza nociva alla frutta', voci sicuramente prelatine. Ab.: arzanesei.

**Arzano (Na).** Attestato nel Medioevo come *Artianum*, *Arc-tianum*, *Arzanum*, si tratta di una formazione prediale dal personale latino *Artius* col suff. *-anus*. Ab.: arzanesei.

**Àrzene (Pn).** Documentato dal 1189 nella forma *Arzen*, corrisponde al friulano *àrzin* 'argine' dal latino *agger*, *-eris*, con la variante *arger*. Ab.: arzenesei.

**Arzergrande (Pd).** Attestato dal 1008 anche come *Argere* e *Aggere*, nella dizione locale è *àrJare* e deriva dal latino *agger* *-eris* (con la variante *arger*) 'argine', cui è stato aggiunto l'agg. *grande*. Ab.: arzerani.

**Arzignano (Vi).** Si tratta verosimilmente di una formazione prediale con il suff. *-anus* dal personale latino *Argenius*. Ab.: arzignanesi.

**Ascèa (Sa).** Il toponimo (in dialetto *A šìa*, un tempo anche *Lascea*) è probabilmente una deformazione dell'antico toponimo *Isacia*, isola ricordata da Strabone e da Plinio, poi concresciuta con la collina su cui sorge l'abitato. Ab.: asceoti.

**Asciano (Si).** Documentato agli inizi del sec. VIII nella forma *Axiano*, è una formazione prediale dal personale latino *Axius* col suff. *-anus*. Ab.: ascianesei.

**Àscoli Picèno.** È l'antica *Ausculum* o *Ausclum*, di origine picena, con varie attestazioni d'epoca classica e tarda (anche nelle forme *Asclum* e *Áskoulon*; in epoca medievale *Asculum* alterna con *Esculum*) e certamente corradicale di → Ascoli Satriano. Per la specificazione, assunta nel 1862, → Picèno. Ab.: ascolani.

**Àscoli Satriano (Fg).** È l'antica *Ausculum* (o *Asculum*, *Asclum*; in epoca medievale anche *Esculum* o *Escolum*), possibile derivato di una base *\*aus(a)* 'fonte'; la desinenza *-i* verrebbe da una forma del genitivo locativo. La specificazione *Satriano*, ufficialmente aggiunta nel 1862, ma già di uso corrente in precedenza, è di origine controversa (forse

un ricordo dell'antica *Satricum* che sorgeva nelle vicinanze). Ab.: ascolani.

**Ascrèa (Ri).** Il toponimo non ha un'etimologia accertata; in via di ipotesi si può stabilire una connessione col personale latino *Ascreius*. Ab.: ascreani.

**Asiago (Vi).** Tanto *Asiago* (documentato nel 1204 come *Axiglagum* e nel sec. XIV come *Aziagum*, *Asilagum*, *Assiagum*, ecc.) quanto la forma tedesca *Slege* risalgono ad una stessa forma antica, cioè a una formazione prediale in *-acus* dal personale latino *\*Acillius* (meno probabile un *\*Asellius*). Ab.: asiaghesi.

**Asigliano Vèneto (Vi).** Attestato dal 1170, è una formazione prediale col suff. *-anus* dal personale latino *Asillius* oppure *Acillius* (quest'ultimo più frequente nelle epigrafi del Veneto); ha assunto la specificazione *Veneto* nel 1928. Ab.: asiglianesi.

**Asigliano Vercellése (Vc).** Toponimo attestato come *Asiliano* fin dal 999, con variante grafica *Axiliano* (1151), richiama attraverso il suff. prediale *-ano* il gentilizio latino *Acillius*. Ab.: asiglianesi.

**Asinara.** Isola posta a nord-ovest della Sardegna. Il toponimo, documentato nel 1275 (*Asenara*) e indirettamente nell'arabo *Gazîrat Umm Alhimâr*, 'isola madre degli asini' (metà del sec. XII), è probabilmente dovuto alla presenza di asini selvatici e può essersi formato sul sardo *asinu*.

**Àsola (Mn).** Il toponimo è attestato nel 930 come *Asule* e nel 1123 come *Axola* ed essendo l'abitato posto sulla riva del Chiese deriverà probabilmente dal latino *ansula* 'piccola curva del fiume'. Ab.: asolani.

**Àsolo (Tv).** È l'antica *Acelum*, città dei Veneti (nome connesso con la radice indoeuropea *ak-/ok-* che significa 'aguzzo', con probabile allusione alla Rocca posta sulla sommità) attestata in età classica anche nelle forme *Acaelum*, *Accelum* e in età altomedievale come *Acilo* e *Asillo*, con successiva sostituzione dell'uscita in *-olo*. Ab.: asolani.

**Aspromónte.** Regione montuosa all'estremità meridionale della Calabria. Nella tradizione locale il nome (in dialetto *Sprumùnti*) è la parte più elevata dell'estremo massiccio ed è di etimo controverso. Un'ipotesi lo vuole composto con il greco *áspros* 'bianco', voce nota nel dialetto di → Bova, località alloglotta greca: quindi 'monte bianco'. Altri risalgono al latino *asper* 'aspro', da cui gli oronimi *Aspremont* in Francia, *Monte Aspro* in Italia.

**Assago (Mi).** Il toponimo, attestato nel 1282 come *Assagum*, è una formazione prediale dal personale latino *Assius* col suff. *-acus*. Ab.: assaghesi.

**Assèmini (Ca).** Documentato dal 1107 anche nelle forme *Arsemine*, *Arsemex*, *Arsemey*, ecc. potrebbe essere un composto per giustapposizione delle voci latine *arsum* e *semen* cioè 'seme secco, arso' (cfr. *Planu de Semensiccu* in Sardegna) con successiva assimilazione *ars-/ass-*. Ab.: asseminesi.

**Assisi (Pg).** Il toponimo (*Asisium* in età romana, *Assisium* nell'alto Medioevo), è di origine umbra e di etimologia incerta: è stato interpretato come nome totemico (appartenente all'illirico) significante la 'città del falco' ed analizzato *as-isium*, dove la seconda parte sarebbe un suff. che ricorre in toponimi antichi derivati da nomi di animali (cfr. *Brundisium* in Brindisi). Ab.: assisani o assisiati.

**Asso (Co).** Il toponimo, in dialetto *As*, è documentato nel sec. XIII (nelle forme *Asxo* e *Assio*) e ha origine incerta: si è pensato a un celtico *\*as* 'sorgente', a una derivazione da un nome personale latino come *Ascius* o *Assius* o da una base preindoeuropea *\*assa*, d'incerto valore semantico. Ab.: assesi.

**Assòlo (Or).** Il toponimo (*Assòlu*, *Assòu* nella dizione locale), di etimologia oscura e probabilmente di origine protosarda, è attestato nel 1341 come *Solu* e nel 1346-1350 come *Darsolo*. Ab.: assolesi.

**Assoro (En).** Il toponimo (*Asaru* nella dizione locale) risale al latino *Assorus* per il greco *Ássoros* o *Ásseros*, di origine mediterranea e significato oscuro. Ab.: assorini.

**Asti.** È l'antica *Hasta Pompeia* (in cui il latino *hasta* 'pertica' indica la proprietà comune dei cittadini romani, poiché un'asta veniva piantata là dove si vendevano all'incanto, cioè all'*asta*, i beni dei debitori dell'erario pubblico e quelli dei proscritti). Attestato dall'812 come *Aste* o *Hastae* (che conserva i resti dell'antico locativo), dal 1103 risulta ridotto in *Ast*, forma rimasta nella dizione locale. La ricostruzione dotta produrrà in seguito, sulla base di false analogie, la forma in *-i*, documentata dal 1199. Ab.: astigiani.

**Asuni (Or).** Il toponimo, *Aùni* nella dizione locale, attestato nel 1346-50 nella forma *Assoni*, è di etimologia oscura e di probabile origine preromana. Ab.: asunesi.

**Atelèta (Aq).** Significa 'libero da imposte' (dal greco *atelés*) e si riferisce all'esenzione da tributi per le terre coltivate che Gioacchino Murat durante il suo regno (1808-15) concesse per favorire lo sviluppo locale. Ab.: ateletesi.

**Atèlla (Pz).** Il toponimo, in dialetto *Ratèddë*, riprende per non chiari motivi quello di una antica città campana (abbandonata nel Medioevo), attestato in epoca classica e ricollegabile con il latino *ater* o l'umbro *atru*, *adro* 'nero'. Ab.: atellani.

**Àtena Lucana (Sa).** È l'antica *Atina*, centro lucano, di etimologia incerta: un'ipotesi si fonda sull'individuazione di un tema prelatino *\*at-* (cfr. latino *ater* 'nero') forse come designazione idronimica, come viene proposto anche per → Atina. Localmente *Atina*, ha assunto la specificazione *Lucana* nel 1880. Ab.: atenesi.

**Atèrno.** Fiume dell'→ Abruzzo; ben documentato nell'antichità, ad esempio in Strabone, deve essere ricondotto a una base prelatina *\*atro* 'nero, oscuro', derivata dal latino *ater* 'nero'.

**Atéssa (Ch).** Il toponimo, localmente *Atòssè*, è preceduto dalla forma *Atissa* (attestata nel 981) che alcuni ritengono nome molto antico da confrontare con → *Atina* e simili, supponendo una derivazione da una base *\*at-* forse come designazione idronimica. Ab.: atessani.

**Atina (Fr).** È l'antichissima *Atina*, città dei Volsci, menzionata da vari autori classici. L'origine è incerta e si può richiamare quanto accennato per → *Àtena Lucana*. Ab.: atinati.

**Atrani (Sa).** Il toponimo (già attestato alla metà del IX sec. come *Atranum*) va interpretato come la continuazione di un nome personale *Atrani* (cfr. ad es. l'etnico *Atrani* dell'Apulia romana). Ab.: atranesi.

**Atri (Te).** È l'antica *Hadria* o *Hatria*, nome che si confronta con (*H*)*adria*, l'odierna → *Àdria*, anche per la possibile etimologia: l'interpretazione più probabile è quella che si rifà ad una base preromana connessa col latino *ater* 'nero, scuro' (umbro *atru*, ecc.). Ab.: atriani.

**Atripalda (Av).** Ricordato nel 1167 come *castellum Atropaldi*, riflette un personale germanico *Atrepald*, *Atripald*, da cui deriva anche il nome di *Truppoaldo*, conte longobardo di Avellino (ricordato in un documento del 1070) che sarebbe stato il proprietario del fondo. Ab.: atripaldesi.

**Attigliano (Tr).** È una formazione prediale dal personale latino *Attilius*, col suff. *-anus*, attestato anche in Umbria. Ab.: attiglianesi.

**Àttimis (Ud).** Il toponimo è documentato dal 1106 anche nelle forme *Attens*, *Aten* e *Attemis*, probabilmente ha origine preromana ed è interpretabile come un composto con la particella gallica *at-*, *ati-* 'al di là, oltre, sopra' e con un derivato dalla radice *\*tim*, *\*tem* significante 'acqua' o simile. Ab.: attimensi o attimesi.

**Atzara (Nu).** Va probabilmente confrontato con la parola sarda *auttsàra*, con le varianti *aussàra*, *attsàra*, fitonimo forse di origine preromana riferibile sia alla *Smilax aspera* sia alla *Clematis Vitalba*, entrambe piante rampicanti che si trovano nelle siepi. Ab.: atzaresi.

**Auditóre (Pu).** Attestato dal 1233, deriva dalla forma *Lauditorio* (con discrezione dell'articolo) e si sarebbe forse chiamato così perché il Comune di Rimini, al quale era sottomesso, vi mandava i suoi giudici straordinari a pronunciare le più importanti sentenze, le *laudi*, che venivano poi approvate dal popolo riunito in assemblee (*Lauditorio* era dunque il luogo in cui si tenevano le assemblee). Ab.: auditoresi.

**Augusta (Sr).** È l'antica *Augusta*, colonia di Ottaviano Augusto rifondata dall'imperatore Federico II nel sec. XIII. La dizione *Agosta* fu abbandonata con il ripristino della forma originaria nel 1860. Ab.: augustanesi.

**Aulétta (Sa).** In dialetto *avulétta*, è attestato dal 1308-10 (*Aulecta*) e potrebbe essere una continuazione del latino *au-*

*la* 'cortile per bestiame, stalla, ovile' (voce continuata dal calabrese settentrionale *vàula*), se non è da accostare all'italiano *àula* 'cortile, atrio' che in tal senso è parola dotta.

Ab.: aulettesi.

**Aùlla (Ms).** Attestato nelle forme dialettali *aùlla*, *la ùla*, *la vùla*, pare essere un derivato dei latini *lacus*, *lacuna* 'lago', attraverso un diminutivo \**lacunula* divenuto *lau(l)la* con esito normale e (*l)au(l)la* con discrezione dell'articolo. Ab.: aullesi.

**Aurano (Vb).** Può trattarsi di una formazione prediale in *-anus* dal gentilizio latino *Laberius* o anche dal personale *Laberianus*, al quale il toponimo potrebbe risalire senza suff., con evidente discrezione d'articolo. In entrambi i casi resta senza spiegazione la scomparsa della *i*. Ab.: auranesi.

**Aurigo (Im).** Attestato dal sec. XII, il toponimo potrebbe derivare dal latino *apricus* 'solatio' o da un nome di persona germanico *Aurigis*, formato sul modello dei numerosi toponimi da nomi di persona per ellissi dell'appellativo (da \**castrum Aurigis* ad *Aurigo*). Ab.: aurighesi.

**Aurónzo di Cadóre (Bl).** Attestato dal 1188, è di etimo incerto. Un'ipotesi lo vuole derivato dal latino *aurum* 'oro' con allusione all'Argentiera (discariche della miniera di calamina) che si trova sulla strada di Misurina; un'altra ipotesi lo connette ad un antico etnico locale *Eboruntii*, *Aboruntii*. Per la specificazione → Cadóre. Ab.: auronzani.

**Aurunci, Mónti.** Gruppo montuoso dell'Antiappennino tirrenico, nel → Làzio sudorientale; il nome deriva dall'etnonimo *Aurunci*, popolazione di origine indoeuropea il cui nome è a sua volta riconducibile al più antico *Ausonikoì*.

**Ausònia (Fr).** Il luogo, in origine *Le Fratte*, ha assunto la denominazione attuale nel 1862 in ricordo di *Ausona*, città degli Ausoni distrutta dai Romani. Gli antichi *Ausones*, stanziati nella pianura campana, deriverebbero il loro nome dalla base idronimica \**aus-* 'corso d'acqua' che significherebbe perciò 'la gente dei fiumi'. Ab.: ausonesi.

**Aùstis (Nu).** Attestato a partire dal 1341, anche nelle forme *Augustis*, *Agustis* e *Agostis*, deriva dal latino *Augustis*, forma di ablativo plurale, con funzione di locativo, di un *Augustae*, probabile nome originario che ripete *Augustus* per celebrare qualche imperatore romano. Ab.: austesì.

**Avéugno (Ge).** Il toponimo, che si riferisce nella documentazione più antica (1210) alla chiesa parrocchiale, è una formazione prediale asuffissale dal gentilizio latino *Avinius*. Ab.: avegnesi.

**Aveléngo/Hafling (Bz).** È attestato dal 1170, anche nelle forme *Haföringen*, *Haviningo*, *Heviningen*, *Heveninga*. Non è certo che si tratti di antroponimo germanico, ma potrebbe venire dal nome del maso *Hafele* (diminutivo) nel senso di 'conca, scodella'. L'italiano *Avelengo* è un adattamento della forma tedesca. Ab.: avelenghesi/Haflinger.

**Avèlla (Av).** È l'antica *Abella*, città osca con varie attestazioni di epoca classica, fra cui la virgiliana *maliferae* [...]



*moenia Abellae* 'le mura di Abella ricca di mele' (*Eneide* VII, 740) che confermerebbe un'interpretazione del toponimo come 'città delle mele', da un indoeuropeo \**abel-* 'mela'. Ab.: avellani.

**Avellino.** Trae il nome dall'antica *Abellinum* (greco *Abéllinon*), già centro irpino, toponimo derivante dalla stessa parola che si ritrova nel nome *Abella*: → *Avèlla*. Ab.: avellinesi.

**Averara (Bg).** In dialetto *Vréra* o *Wréra*, è attestato nel 917 come *Abraria* e nel 1181 come *Avrera* ed è fatto derivare da un \**aperaria* 'monte dei cinghiali', dal latino *aper* 'cinghiale'. Ab.: averaresi.

**Avèrsa (Ce).** È attestato nel 1022 come *Averze* e nel 1048 come *Aversum* ed è stato interpretato a partire dal latino *aversa* 'parte posteriore' come (→) *Anvèrsa* degli Abruzzi. Ab.: aversani.

**Avetrana (Ta).** In dialetto *Aitràna*, è attestato nel 1310 come *Veterana* ed è stato interpretato come (*terra*) *veterana* 'sodaglia' o come un prediale \**Veturiana* da un personale latino *Veturius*. Ab.: avetranesi.

**Avezzano (Aq).** È stato proposto di spiegare il toponimo a partire da un fondo *Ad Vettianum* o, meglio, come formazione prediale derivata da un personale latino *Avidius* col suff. *-anus*, date le pronunce dialettali *Avèànè*, *Vèànè*. Ab.: avezzanesi.

**Aviano (Pn).** Il nome della località è documentato dal 1161 ed è una formazione prediale col suff. *-anus* da un personale latino *Avidius* o *Avi(l)lius*, se non direttamente da *Avianus*. Ab.: avianesi.

**Aviàtico (Bg).** Potrebbe derivare da un gentilizio latino *Avi(l)lius* (*Avi(l)lia* in iscrizioni lombarde) o da un personale latino *Avius* col suff. *-aticus*, nonostante l'altitudine elevata per una proprietà fondiaria (1022 metri sul mare). Ab.: aviatichesi.

**Avigliana (To).** È attestato nel 1098 con *Aviliana*, formazione prediale col suff. *-anus* da un gentilizio romano *Avillius*, assai documentato in Piemonte e Valle d'Aosta, accanto ad *Avilius* e ad *Avelius*. Le varianti *Avillania* (1229) e *Villania* (1279) possono essere formazioni aggettivali, poi sostantivate, in *-eus*, *-ius*. Ab.: aviglianesi.

**Avigliano (Pz).** Menzionato per la prima volta nel 1310 come *Avellianus*, è una formazione prediale da un gentilizio latino *Avil(l)ius* con il suff. *-anus*. Ab.: aviglianesi.

**Avigliano Umbro (Tr).** È attestato dal 1275 anche nella forma *Vigliano* ed è una formazione prediale dal personale latino *Avilius* o *Avillius*, nome documentato anche in Umbria, col suff. *-anus*. Ab.: aviglianesi.

**Àvio (Tn).** Attestato dall'845 nella forma *Avi*, rimasta nella dizione locale, non si spiega da un latino *avius* (?) 'senza strada' o 'fuori di via' com'è stato proposto in passato, ma da un gentilizio latino *Avius* senza suff. Ab.: aviensi.

**Avise (Ao).** È attestato nel 1199 come *Avisol* e nel 1214 come *Aujso*, forme riconducibili a un nome di persona latino *Avitius*, mentre *Avitia* spiegherebbe meglio *Avise*.

Ab.: avisani o avisians.

**Àvola (Sr).** Il toponimo, attestato nel 1149 come *Abola*, continua il greco *Ábolla*, latino *Abola*: la base, di origine preromana, presuppone *-l-*, non *-ll-*, altrimenti avremmo una pronuncia con *-dd-* e non le attuali forme dialettali *Aula*, *Ràula* o *Avula*. Ab.: avolesi.

**Avolasca (Al).** La documentazione medievale sembra indicare uno sviluppo avvenuto attraverso *Avolasca* (1198), *\*Aolasca*, *\*Aulasca*, *Olasca* (1176), che nell'esito dialettale diventa *Uraska*. L'etimo sarà pertanto da ricercarsi nel cognome gallico *Avolus*, col suff. *-asco*, d'origine ligure.

Ab.: avolaschesi.

**Ayas (Ao).** Il toponimo, che si confronta con quello del torrente *Ayasse* della valle di Champorcher, è di origine oscura: forse un idronimo ricollegabile all'agg. latino *aquatica* oppure alla voce dialettale piemontese *giàs* 'luogo da rinserrarvi il gregge'. Ab.: ayassini o ayassins.

**Aymavilles (Ao).** Letteralmente 'villa di Aimo', è composto da un personale di origine germanica *Haimo* o *Aymo* ed è da confrontare con il nome locale lombardo *Aimivilla* nel cremonese; inoltre un tale *Aymo* di Aosta è attestato nel sec. XII. Ab.: aymavillesi o aymavillains.

**Azèglio (To).** L'attestazione *Azelium* compare fin dal 1001, accanto alla forma *Azellium* o anche *Azellum* (1195), alla quale più facilmente si connette l'etimo latino *\*[in] Agellis*, ablativo locativo plurale del diminutivo di *ager* 'campo', nel significato dunque di '(luogo) nei campicelli'.

Ab.: azegliesi.

**Azzanèllo (Cr).** Il toponimo, *Sanél* in dialetto, è menzionato dal 999 ed è forma diminutiva di un toponimo *Azzano* piuttosto comune (→ *Azzano San Pàolo*), risalente al personale latino *Attius* o *Accius* col suff. *-anus*. Ab.: azzanellesi.

**Azzano d'Asti (At).** Le attestazioni più antiche (*Agianis* nel 897, *Aianis* nel 905) suggeriscono un prediale in *-anus*, costruito su un gentilizio latino *Aius* o *Agius*. Tarda è la comparsa di *Azanus* (1041), immediatamente a monte del nome italiano ufficiale, adattamento del locale *Asàn*. Ab.: azzanesi.

**Azzano Dècimo (Pn).** Attestato dall'888, è una formazione prediale col suff. *-anus* dal personale latino *Accius* o *Attius*. La specificazione *Decimo*, assunta nel 1867, è basata sul fatto che il paese si trova alla distanza antica di 10 miglia romane da *Concordia*. Ab.: azzanesi.

**Azzano Mèlla (Bs).** Attestato dal sec. XI, il toponimo (in dialetto *Sa* o *Asà*) è una formazione prediale dal personale latino *Attius* o *Accius* col suff. *-anus* che si ripete in altri nomi locali. La specificazione deriva dalla sua posizione sulla destra del fiume *Mella*. Ab.: azzanesi.

**Azzano San Paolo (Bg).** Attestato nell'875 nella forma *Aciano*, il toponimo (in dialetto *Sà*) deriva dal personale latino *Accius* o *Attius* attraverso la forma *\*Attianus*, come → *Azzano Mèlla* ed analoghi nomi locali. Ha assunto nel 1863 la specificazione dalla locale festa patronale dedicata a *San Paolo*. Ab.: azzanesi.

**Azzate (Va).** In dialetto *Azà*, è attestato dal 1172 anche nelle forme *Aciate* e *Axiate* ed è una formazione prediale col suff. *-ate* dal personale latino *Attius* o *Accius*. Ab.: azzatesi.

**Àzzio (Va).** In dialetto *Aš*, pare riflettere il personale latino *Attius* o *Accius*, in forma asuffissata. Ab.: azziesi.

**Azzóne (Bg).** In dialetto *(A)sù*, potrebbe derivare da un personale germanico *Azzone*; altri vi vedono il personale latino *Attius* (o *Accius*) con un suff. *-one*, che esprimerebbe la nozione di proprietà (cfr. i vari *Azzano* in Lombardia e *Azzago* nel Veneto anch'essi da *Attius* o *Accius*, con diversi suffissi prediali). Ab.: azzonesi.

# B

**Bacchiglione.** Fiume del → Vèneto occidentale; menzionato dal 1070-1074 come *Bacallone*, poi *Bachilone*, *aqua Bacquilionis* e *Bachilione Maiori*, in dialetto *bachijón*, è idronimo di etimo incerto, forse riconducibile al veneto *bacagión*, *bacaión* 'chiacchierone'.

**Bacéno (Vb).** Non esistono attestazioni medievali del toponimo, nel quale si può forse tuttavia vedere la continuazione di un latino *Vaccaenus*. Ab.: bacenesi.

**Bàcoli (Na).** Attestato nei documenti come *Bacola*, *Bagola*, *Bauli*, è stato identificato con l'antica *Bauli* (greco *Baûloi*), ma resta da giustificare la *c* della forma moderna come dei dialettali *Vàcul(ë)*, *Vàcuëlä* e *Bàkuëlä*. Ab.: bacolesi.

**Badalucco (Im).** Attestato nel sec. XIII come *Baaluco* e *Badaluco*, è probabilmente connesso con il verbo onomatopoeico *\*batare*, da cui l'italiano *badare*, nel senso di 'far la guardia, sorvegliare', col raro suff. composto *-al-ucco*. Ab.: badalucchesi.

**Badési (Ot).** Il toponimo non ha una chiara etimologia ed è di probabile origine preromana. Ab.: badesani.

**Badia/Abtei (Bz).** Attestato dal 1325 nella forma *Aptei*, ancora usata (come *Abtei*) dai Tirolesi, e dal 1379 nella forma *Abbazia*, poi *Abbadia* (1411) e infine *Badia* (dal 1831), trae il nome da *Castelbadia* (*Sonnenburg*), presso S. Lorenzo di Sebato, da cui dipendeva gran parte della valle. Ab.: badiotti/Abteier.

**Badia Calavéna (Vr).** Il nome attuale si riferisce alla vicina *Badia* o abbazia benedettina di S. Pietro, associato all'appellativo *Calavena*, toponimo antico (1111) forse riconducibile ad un personale latino *Calavius*. Ab.: badiensi.

**Badia Pavése (Pv).** Denominato fino al 1928 *Caselle Badia*, deriva il nome dalla *Badia* o Abbazia di Santa Cristina, cui apparteneva (è menzionato nei documenti medievali nella forma latinizzata *Casulae Abbatiae*). Ab.: casellesi.

**Badia Polésine (Ro).** Detto *La Badia* fino al 1867, il centro trae origine dalla vicina *Badia* o Abbazia benedettina della Vangadizza, fondata intorno alla metà del sec. X. Per la specificazione → Polésine. Ab.: badiesi.

**Badia Tedalda (Ar).** Ebbe origine in un'epoca imprecisata da un'abbazia di Cassinensi che sarebbe stata fondata dalla

famiglia Tedaldi, nome di persona a sua volta derivato dal germanico *Teudald*. Ab.: badiali.

**Badolato (Cz).** Attestato in un documento greco del 1131 come *Badoulaton*, e successivamente anche nelle forme *Vadolato*, *Badolati*, *Badulato*, il toponimo è un composto delle voci latine *vadum* 'guado, passaggio' e *latum* 'largo'.

Ab.: badolatesi.

**Bagaladi (Rc).** Da *Bagalà*, cognome reggino (probabilmente derivato dall'arabo *Baha' Allah* 'la bellezza che viene da Dio'), col suff. *-àdi*, tipico della toponomastica calabrese, corrispondente al greco *-ádes*, che serve ad indicare i discendenti di una famiglia. Ab.: bagaladesi.

**Bagheria (Pa).** Citata nei documenti antichi anche come *Bayharia* o *Bacharia*, potrebbe derivare dall'arabo *bâqar* 'stalla di buoi' (da *baqar*, collettivo di 'bue') come le forme dialettali siciliane *bagheria*, *bagaria*, *baaria* 'vaccheria o stalla da buoi'. Ab.: bagheresi.

**Bagnacavallo (Ra).** L'ipotesi più plausibile è che il toponimo (attestato dal 1059) si riferisca ad un "guado da valicare a cavallo": cfr. il *Guadum Bagnacavallum* in Piemonte (1217) e il *Ponte Bagnacavallo* presso Buonconvento.

Ab.: bagnacavallesi.

**Bagnara Càlabra (Rc).** Deriva il nome (cui si è aggiunta la specificazione *Calabra* nel 1864) dal latino *balnearia* 'luogo di bagni' (da *balneum* 'bagno'), per la presenza sin dall'antichità di acque termali. Ab.: bagnaresi.

**Bagnara di Romagna (Ra).** Menzionato dall'855 come *Balnearia*, trae il nome dal latino *balnearia* 'luogo di bagni'; per la specificazione, assunta nel 1863, → Romagna. Ab.: bagnaresi.

**Bagnària (Pv).** Il toponimo (*Bagnara* fino al 1863) si rifà al latino *balnearia*, propriamente 'luogo di bagni', forse in riferimento a terreni acquitrinosi, anche se taluni pensano che all'epoca romana ci fossero delle terme. Ab.: bagnaresi.

**Bagnària Arsa (Ud).** Documentato dal 1072, deriva dal latino *balnearia*, qui per 'acquitrini'; l'attributo *Arsa* fu assunto nel 1867 con riferimento al fatto che nel 1848 il paese fu incendiato dalle truppe austriache. Ab.: bagnaresi.

**Bagnasco (Cn).** Attestato nel 967 come *Bangiascus* e *Bagnascus* rimanda non tanto al latino *balneum* (propriamente 'bagno'), ma al gentilizio romano *Banius* accostato al suff. *-ascus*, d'origine ligure, spesso usato nella formazione dei prediali. Ab.: bagnaschesi.

**Bagnàtica (Bg).** Riflette un latino *\*balneatica* da *balneum* (propriamente 'bagno'); la denominazione probabilmente è determinata dal fatto che il luogo è ricco di sorgenti d'acqua. Ab.: bagnatichesi.

**Bagni di Lucca (Lu).** Già *Bagno a Corsena*, assunse la denominazione attuale, nel 1862. Dal latino *balneum* (propriamente 'bagno'), con riferimento alle acque che ne fecero un rinomato centro di cure idrotermali e di soggiorno;

quanto a *Corsena*, che tuttora designa la parte più antica del comune, forse può risalire al personale etrusco e latino *Cur-tius* con suff. di tipo etrusco. Ab.: bagnaioli.

**Bagno a Ripoli (Fi).** Prende il nome da antiche terme di cui furono trovate nel 1687 alcune tracce in un podere vicino. La specificazione è dovuta alla contrada di *Pian di Ripoli*, da *ripa* (propriamente 'riva') e ha vari riscontri nella toponomastica toscana, attestato nel 1038. Ab.: bagnesi.

**Bagno di Romagna (Fc).** Il nome, attestato in epoca medievale come *Balnei*, *Balneum* e *Balneo*, deriva dal latino *balneum* nel significato di 'bagno (termale)'; per la determinazione → Romagna. Ab.: bagnesi.

**Bagnòli del Trigno (Is).** Menzionato nel 1150-68 come *Bagnolum*, e *Bagnoli*, *Bagnuli*, nelle documentazioni di epoca più recente, il nome è forse dovuto alla presenza di qualche specchio d'acqua o polla sorgiva; trae la specificazione dal fiume Trigno. Ab.: bagnolesi.

**Bagnòli di Sòpra (Pd).** Ricordato fin dal 954 nella forma *Bagnolo*, il nome si riferisce alla presenza di acque in superficie nel territorio. Ab.: bagnolesi.

**Bagnòli Iripino (Av).** In origine dovrebbe essere il latino *balneolum*, con riferimento al vicino lago di Laceno, o a qualche polla d'acqua sorgiva, forse nel caso genitivo con valore locativo della forma dotta cancelleresca. Ab.: bagnolesi.

**Bagnòlo Cremasco (Cr).** Il toponimo *Bagnolo* è dovuto alla presenza di acque di superficie nel territorio. Per la specificazione → Cremóna. Ab.: bagnolesi.

**Bagnòlo del Salento (Le).** Attestazione nel 1269 come *Balneolum*, si riferisce probabilmente alla presenza di acque in superficie, o a polle d'acqua sorgiva. Per la specificazione → Salènto. Ab.: bagnolesi.

**Bagnòlo di Po (Ro).** Il luogo è menzionato nel 1300 come *Bagnolo* e si riferisce alla presenza di acque in superficie nel territorio. Per la specificazione → Po. Ab.: bagnolesi.

**Bagnòlo in Piano (Re).** Attestato anche col nome *Bagno* e, dal 1318, come *Bagnolo*, deve il nome alla presenza di acque di superficie nel territorio. Ab.: bagnolesi.

**Bagnòlo Mèlla (Bs).** Il toponimo deve il nome alla presenza di acque in superficie, rogge e acquitrini nella piana irrigua a sinistra del fiume Mella in cui è situata, ed è documentato nel sec. XI come *Baniolum* e nel sec. XIV come *Bagnolo*. Ab.: bagnolesi.

**Bagnòlo Piemónte (Cn).** Nel 999 è citata come *Bagnolius*, forma aggettivale sostantivata, da *\*Bagnoleus*, derivato dal diminutivo *\*baneolum* del latino parlato *\*baneum* per il classico *balneum* (propriamente 'bagno'). Un'altra ipotesi rimanda al personale *Albaniolus*, con aferesi. Ab.: bagnolesi.

**Bagnòlo San Vito (Mn).** Il toponimo è dovuto alla presenza di acque di superficie nel territorio; la specificazione *San*

**Vito**, da tempo in uso, deriva dal nome del santo patrono del paese. Ab.: bagnolesi.

**Bagnónè (Ms)**. È nome derivato dal latino *balneum*, propriamente 'bagno', probabilmente riferito in origine al torrente omonimo, che qui scorre. Ab.: bagnonesi.

**Bagnorègio (Vt)**. È l'antica *Balneum Regium*, da cui deriva la denominazione popolare del paese, *Bagnorea* (che presume un *balnea regia*); il toponimo deriva dalla presenza di acque termali un tempo sfruttate ed è collegato da una tradizione locale a un re longobardo, che qui fece il bagno e guarì da una malattia. Ab.: bagnoregi.

**Bagolino (Bs)**. L'origine del toponimo è incerta: secondo gli eruditi locali il nome deriverebbe dal latino *Pagus Livii* ('Villaggio di Livio'), ma tale identificazione contrasta con l'attestazione *Bagalini* del sec. XI e così pure un etimo *\*pagulinus*, dal latino *pagus*, anch'esso proposto.; potrebbe trattarsi di un diminutivo del bresciano *baga* 'otre' in senso geomorfico, o anche di un nomignolo. Ab.: bagolinesi.

**Bàia e Latina (Ce)**. Il toponimo *Baia* potrebbe rappresentare un personale latino *Ballius* o forse *Badius*, *Baius*, o anche l'agg. *badius* 'di colore rosso bruno' con allusione al terreno. *Latina* corrisponde al nome di persona *Latinus*, ma vi è forse un riferimento all'agg. *latino* in senso etnico-linguistico, riferito a una 'terra latina' contrapposta a una non latina abitata da popolazione di altra origine e di diversa lingua. Ab.: baiardi e latinesi.

**Baiano (Av)**. Il nome è formazione prediale da un personale latino *Baius* col suff. *-anus*, ma è possibile anche che derivi dal nome *Badius*. Ab.: baianesi.

**Baiardo (Im)**. Nome di origine incerta. Un'ipotesi propone che il castello abbia preso il nome dal feudatario fondatore, ma Baiardo non è nome di persona: il cavalier Baiardo era visconte di *Bayard* in val d'Isère, quindi il suo nome proviene dal toponimo. Baiardo era anche il cavallo di Rinaldo, nell'*Orlando furioso* di Ariosto: il nome proprio è dall'agg. *bayard* del francese antico, alterato in *-ardo* di *bai* 'baio', dal latino *badius*. Potrebbe poi concorrere un *bayart*, di etimologia diversa: probabilmente da un franccone *\*bërhard* 'portatore'. Ab.: baiardesi.

**Bàiro (To)**. Documentato come *Bayro* nel 1213 e *Baier* nel 1227, deriva probabilmente da un nucleo di *Baiuvari* 'bavaresi', posti a guardia, come altri gruppi di Germani, della strada per Roma, che passava attraverso il territorio e poi stanziatvisi. Ab.: bairesi.

**Bàiso (Re)**. Di etimo incerto, potrebbe rappresentare un personale latino come *\*Badisius* per *Badusius* o un derivato da *Baius* con un suff. tardoantico-altomedievale *-isi*, *-isio*, indicante appartenenza. Ab.: baisani.

**Balangerò (To)**. La denominazione risale al personale *Berengario*, attraverso le varianti *Belengerium* del 1171 e, più tardi, *Ballangerium*, documentate nella zona: la tradizione

locale, che considera i conti di Balangero discendenti di Berengario, marchese d'Ivrèa, confermerebbe questa interpretazione. Ab.: balangeresi.

**Baldichièri d'Asti (At).** Il toponimo è attestato come *Baldecherius* fin dal 1041 e riflette il nome di persona germanico *Baldchar*, *Baudichar*. Per la specificazione → Asti.

Ab.: baldichieresi.

**Baldissèro Canavése (To).** La più antica attestazione, *Baldisé*, del 1094, si accosta all'etimo *Baldesid*, nome personale germanico, mentre la successiva *Baldissetus*, del 1122, mostra un suff. ipercorrettivo *-etus*. Nel 1187 si riscontra *Baldisserus*, dove al personale primitivo si accosta il suff. *-erus*, usato per formare agg. col significato di 'appartenente a'. Per la specificazione → Canavése. Ab.: baldisseresi.

**Baldissèro d'Alba (Cn).** Documentato nel 1438 come *Baudiserius*, questo toponimo si collega all'omonimo canavesano (→ Baldissèro Canavése); per la specificazione → Alba.

Ab.: baldisseresi.

**Baldissèro Torinése (To).** Manca la documentazione medievale, non essendo certo che il nome *Baldiseto* si riferisca veramente a questo comune; per l'etimologia → Baldissèro Canavése; per la specificazione → Torino. Ab.: baldisseresi.

**Balestrate (Pa).** Già *Sicciàra* fino al 1820. Il nome odierno è spiegato con la locuzione latina *per jactum ballistae*, 'per un tiro di balestra (entro la terra che apparteneva alla corona)', ovvero per un miglio circa. Ab.: balestratesi.

**Balestrino (Sv).** Voce di etimologia incerta: può derivare da una base preromana \**bala* 'rupe', o dal latino *ballista* 'balestra', difficile però da accettare per ragioni di evoluzione linguistica. Ab.: balestrinesi.

**Ballàbio (Co).** Attestato nel sec. XIII come *Balabio*, potrebbe derivare da un personale latino *Balabius*; meno probabile invece un'origine da un nome di persona *Bellus* con suff. *-abulus*. Ab.: ballabiesi.

**Ballào (Ca).** Il nome è di etimologia incerta, verosimilmente di origine preromana; del tutto fantasiosa è l'interpretazione che ne è stata data che si fonda sul fenicio *baal* 'signore' e nome di divinità. Ab.: ballaesi.

**Balme (To).** Il toponimo appare riconducibile alla voce *balma*, viva sulle 8109 Alpi piemontesi col valore di 'spelonca, grotta scavata nella roccia o nella terra', da accostare al latino *valva*, attraverso le variante più tarde *balva*, *balba*, col significato di 'regione, tratto di paese'. Ab.: balmesi.

**Balmùccia (Vc).** Il toponimo deriva da *balma* (→ Balme) col suff. latino *-uceus* che oscilla tra il diminutivo, il peggiorativo e il vezzeggiativo: il significato è perciò 'piccola balma, spelonca scavata nella roccia o nella terra'.

Ab.: balmucciesi.

**Balòcco (Vc).** Voce di etimologia incerta, forse rimanda al latino *badaluchum* 'strumento per catturare uccelli', affian-



cato da *badaluchus* 'scaramuccia, cosa di poco conto'. Attestato nel 1124 come *Badalocus* pare rinvii al verbo *batare*, 'lasciare aperto', cioè 'abbandonare al suo destino', per cui il (*locus*) *badaluccus* potrebbe essere il '(luogo) senza difesa', o forse 'incapace di difendersi'. Un'altra ipotesi pone all'origine il cognome piemontese *Balocco*. Ab.: balocchesi.

**Balsorano (Aq).** Attestato nel 1150-68 come *Vallem Soranam*, 'Valle Sorana', cioè pertinente a → Sòra: geograficamente il territorio appartiene alla vallata del Liri ed ecclesiasticamente fa parte della diocesi di Sòra. Ab.: balsoranesi.

**Balvano (Pz).** Menzionato nel 1150-65 come *Balbano*, il toponimo è una formazione prediale dal personale latino *Balbius* col suff. *-anus*. Ab.: balvanesi.

**Bàlzola (Al).** Documentato dalla seconda metà del sec. X, è da collegare al latino *balteum* in origine 'cintura', poi anche '(luogo recinto da) dirupi', 'balzo', attraverso il diminutivo *balteola*. Ab.: balzolesi.

**Bànari (Ss).** L'etimo non è certo, ma verosimilmente di origine preromana; è fantasiosa l'interpretazione che richiama il fenicio *bana* 'edificio, abitazione'. Secondo un'altra spiegazione della storiografia locale, il nome deriverebbe dall'antico *Balari*, nome di una popolazione che avrebbe abitato una zona montuosa nella parte settentrionale dell'isola. Ab.: banaresi.

**Banchétte (To).** Attestato sempre al plurale, nella forma dell'ablativo latino *Banchetis* (1203) o in quella del genitivo *Banchetarum* (1276), si connette a *bancheta*, diminutivo di *banca* 'striscia di terreno più elevata', come l'area sulla quale si trova l'insediamento. Ab.: banchettesi.

**Bànnio-Anzino (Vb).** Non esiste documentazione medievale del primo termine, che viene fatto risalire al personale germanico *Bana*, attraverso un derivato, originariamente agg., in *-eus/-ius*. *Anzino* sarà invece derivato in *-inus* del nome personale romano *Antia*, *Antiuss*. Ab.: banniesi.

**Banzi (Pz).** L'antico nome latino *Bantia* è noto per le documentazioni che offre la *Tabula Bantina*, in osco con caratteri latini, che contiene lo statuto della città e ne riporta il nome: l'odierno *Banzi* è una regolare continuazione del *Bantiis*, locativo plurale *Bantia* è accostato ad altri nomi come *Bandusia fons* cantata da Orazio e al latino *pantanum* 'acqua stagnante, palude, pantano'. Ab.: banzesi o bantini.

**Baóne (Pd).** Attestato nel 1077, può essere un derivato del latino *vadum* 'guado', 'passaggio' e, in via di ipotesi, anche da un personale *Bato*, *-onis*. Fantasiosa è l'etimologia che vuole il nome derivato dalle feste in onore di Bacco che qui si tenevano in epoca preromana. Ab.: baonensi.

**Baràdili (Or).** Attestato nel 1342 come *Baratuli*, non ha etimologia certa e appare di origine preromana. Ab.: baradilesi.

**Baragiano (Pz).** Documentato nel 1310 come *Baraiani*, è formazione prediale da un personale latino *Barratius* col suff. *-anus*. Un'altra ipotesi lo accosta a *barra* 'sbarra' e a un

derivato medievale *barragium* nel senso di 'diritto di pedaggio' e 'luogo dove si paga il pedaggio': quest'etimologia pare confermata dall'esistenza di una contrada *Barragiano* presso cui è anche il *Piano della Dogana*. Ab.: baragianesi.

**Baranello (Cb).** Deriva da un personale latino *Barus*, *Bar(r)ius* o *Varus* col suff. aggettivale *-anus*, che indica appartenenza, cui è stato aggiunto il diminutivo *-ello*. Se però il nome è in relazione con il monte Vairano (che sovrasta il paese), si richiama invece il personale latino *Var(r)ius* o *Bar(r)ius*. Secondo una tradizione locale dipenderebbe da un antico *Vairanum*, città sannitica le cui rovine si vedono sul monte. Ab.: baranellesi.

**Barano d'Ischia (Na).** Situato nell'isola d'Ischia, è una formazione prediale dal personale latino *Bar(r)ius* o *Varius* col suff. *-anus*. Ab.: baranesi.

**Baranzate (Mi).** Attestato nel 994 come *Balanziatè* e nel sec. XII come *Barenzate*, può essere inserito nella serie dei toponimi lombardi in *-ate* formati con, un antico nome di persona, che pare però difficile da accertare. Ab.: baranzatesi.

**Barasso (Va).** Ricordato nel 999 come *Barasi*, probabilmente riflette la voce gallica *\*barros* 'rovo'. Ab.: barassesi.

**Baràtili San Piètro (Or).** Il luogo è menzionato nel 1341 come *Baratuli*; il nome è di etimo incerto, verosimilmente di origine preromana. Un'altra ipotesi suggerisce derivi dal latino *barathrum* 'abisso'. La specificazione *San Pietro* ricorda il nome del nucleo originario. Ab.: baratilesi.

**Barbàgia o Barbàgie.** Regione storica e geografica della Sardegna. La denominazione è attestata nel 1130 e si rifà alle *Barbariae* di cui si fa menzione in iscrizioni d'epoca romana, cioè alla regione dei *Barbaricini*, dal latino *barbarus* 'selvaggio', a indicare la parte dell'isola più refrattaria alla penetrazione militare e civile dei Romani.

**Barbania (To).** Attestato in questa forma dal 1184, da *Barbaneta* 'querceti', che, attraverso il suff. latino *-eta*, plurale di *-etum*, utilizzato per formare collettivi di luoghi dove determinati alberi crescono in quantità, si connette al provenzale *barben* 'quercia'. Ab.: barbaniesi.

**Bàrbara (An).** Attestato dal 1186, può derivare dal nome di una castellana, oppure, secondo un'altra ipotesi, essere connesso a santa Barbara, patrona del paese. Un'altra spiegazione vuole derivi dal latino *barbarus* 'straniero', in quanto insediamento di un gruppo etnico allogeno. Ab.: barbaresi.

**Barbarano Romano (Vt).** Assunse l'attributo di *Romano* perché appartenente alla provincia di Roma (ma diocesi di Viterbo), finché non fu costituita la provincia viterbese. È una formazione prediale dal personale latino *Barbarius* col suff. *-anus* che indica appartenenza. Ab.: barbaranesi.

**Barbarano Vicentino (Vi).** Attestato dal 975, è un toponimo prediale dal personale latino *Barbarius* col suff. ag-

gettivale *-anus* che indica la proprietà fondiaria. Per la specificazione, → Vicenza. Ab.: barbaranesi.

**Barbarésco (Cn).** Deriva dal latino *barbarus* 'straniero, che parla male la lingua', con riferimento secondo alcuni a popolazioni liguri, secondo altri e più probabilmente a popolazioni germaniche, col suff. *-iscus*, già noto al latino, ma diffusosi soprattutto attraverso l'influsso del germanico *-isk*, formativo di aggettivi. Ab.: barbareschesi.

**Barbariga (Bs).** Attestato dal 1237 come *Barbaricha* (ciò che rende assai improbabile una relazione con la famiglia *Barbarigo* di Venezia), può essere una formazione aggettivale col suff. *-icus (-ica)*, che indica una proprietà fondiaria, dal personale latino *Barbarius*. Ab.: barbarighesi.

**Barbata (Bg).** Attestato nell'857 come *Barbada* e nel 915 come *Barbata*, è nome di etimo incerto: forse riflette un nome di persona (medievale o più recente) *Barbato*, cognome frequente nel Veneto, o essere confrontato con nomi di luogo toscani del tipo *Barbata*, *Barbàtole*, per i quali si richiama l'italiano *barba* 'radice, pianta con radici', da cui eventualmente, per estensivo, 'luogo a radici'. Ab.: barbatesi.

**Barberino di Mugèllo (Fi).** Attestato dal 1074, di etimo incerto, non pare derivato da un personale latino, né essere nome botanico né tale da indicare un terreno occupato da barbari o una condizione giuridica conseguente l'occupazione; è invece forse riflesso di un nome di persona tardoantico e medievale *Barbarus*. Per la specificazione, → Mugèllo. Ab.: barberinesi.

**Barberino Val d'Élsa (Fi).** Attestato nel 1054, è nome di etimo incerto (→ Barberino di Mugèllo). La specificazione deriva dalla collocazione geografica tra la Val d'Élsa e la Val di Pesa. Ab.: barberinesi.

**Barbianello (Pv).** È diminutivo di *Barbiano*, forse un altro nome di luogo, a sua volta derivato col suff. aggettivale *-anus* da un personale latino *Barbius* o *Balbius*. Ab.: barbianellesi.

**Barbiano/Barbian (Bz).** Ricordato nel 994-1005 come *Parpian* e nel 1050-60 come *Berbian*, è formazione prediale di origine latina, dal gentilizio *Barbius*, diffuso in Veneto e in Emilia. La forma italiana riproduce l'etimo.

Ab.: barbianesi e Barbianer.

**Barbóna (Pd).** Deriva dal nome di persona *Barbon(e)* della nobile famiglia veneziana Morosini che agli inizi del sec. XVII era proprietaria del paese. Ab.: barbonensi.

**Barcellona Pózzo di Gòtto (Me).** *Pozzo di Gotto*, attestato nel sec. XVI, ebbe il nome da Filippo Gotto che edificò una torre e scavò un pozzo, dando inizio al nuovo paese. *Barcellona* pare ripetere il nome della catalana *Barcelona*. Ab.: barcellonesi.

**Barchi (Pu).** Il nome è un plurale di *barco*, appellativo assai diffuso nei dialetti nel 'senso di recinto', 'tettoia', 'stalla recintata', da un prelatino *\*barricum*, *\*parricum* (dove *\*barga* 'capanna'). Fantasiosa è un'interpretazione secondo cui il

luogo sarebbe così chiamato perché ha forma d'una grande *barca*. Ab.: barchiesi.

**Bàrcis (Pn).** Documentato dal 1184, si confronta con la voce *barc* (femm. *barce*) 'capanna, tettoia' diffusa nella limitrofa area alto-veneta, che a sua volta risale al prelatino \**barga* di significato affine; dal lato formale *Barcis* è un plurale. Un'interpretazione meno plausibile rimanda al friulano *barce* 'imbarcazione' e, per estensione, 'conca', 'avvallamento'. Ab.: barciani.

**Bard (Ao).** È ricordato nel sec. X come *Bardum* e può essere un riflesso di un personale medievale *Bardus*, di origine germanica (precisamente longobarda) o di *Bardi*, accorciativo di *Longobardi*. Ab.: bardesi o bardois.

**Bardèllo (Va).** Il nome è riconducibile al nome di persona *Bardo*, di origine germanica. Ab.: bardellesi.

**Bardi (Pr).** Ricordato nel sec. X come *Bardis*, deriva dal personale *Bardo* o da *Bardi*, accorciativo di *Longobardi*, e rappresenta in tal caso una traccia dello stanziamento di un nucleo di questo popolo in questa zona. Ab.: bardigiani.

**Bardinéto (Sv).** Attestato nel 1181 come *Bardaneto*, aggiunge il suff. *-eto* al fitonimo *bàrdana*, *bàrdina* 'lappola' (*Lappa bardana*), con accento ritratto e quindi forse di origine indigena, rispetto all'italiano *bardana* che è di tradizione dotta. Ab.: bardinetesi.

**Bardolino (Vr).** Attestato nell'807 come *Bardolinus*, deriva dal nome di persona germanico *Bardilo*. Una leggenda ne collega l'origine col mito di Troia, facendo derivare la radice del suo nome da *Pardàli* o *Bardàli*, figlia del re Aulete, fratello di Ocno, figlio dell'eroina tebana Manto, il quale fondò Màntova. Ab.: bardolinesi.

**Bardonécchia (To).** Il nome antico era *Diovia*, quello moderno, attestato come *Bardonisca* fin dal sec. IX, pare legato al nome dei Longobardi, detti con aferesi *Bardi*, che si impossessarono della Val di Susa, col suff. *-iscus*, utilizzato per la formazione di nomi di popolo già in latino, ma diffuso attraverso il germanico *-isk*. Ab.: bardonecchiesi.

**Baréggio (Mi).** Documentato nel sec. XIII come *Baradigio*, *Baradegio* e *Baradeglum*, si confronta con un *Baregius* probabilmente derivato dalla voce preromana \**bar* 'rovo, spino' con i suff. *-etum* (collettivo) e *-iculum*. Ab.: bareggiesi.

**Baréngo (No).** Documentato nel sec. XI come *Belingus* e dal sec. XIII in poi come *Barengus*, probabilmente risale al nome personale celtico *Belus* o al personale germanico *Baring* o *Bering*. Ab.: barenghesi.

**Baréssa (Or).** Menzionato nel 1346-50 come *Baresa* e *Baresa*, è nome di etimologia non chiara, verosimilmente di origine preromana; fantasiosa è la derivazione da una voce fenicia *baras* 'luogo di abeti, selva'. Ab.: baresesi.

**Baréte (Aq).** Ricordato nel 1030 come *Lavareta*, deriva dal latino \**laveretum*, forma collettiva da *laver* (e *laber*), *-eris*

'specie di crescione' con perdita della prima sillaba scambiata per articolo e passaggio di *v-* a *b-*; meno probabile una continuazione dal latino *viretum* 'luogo verdeggiante'. La forma antica è stata messa in rapporto da storici locali con *lavare*, come equivalente di *lavacrum* 'bagno', supponendo la presenza di acque termali. Ab.: baretani.

**Barga (Lu).** Riflette una voce *barga*, di origine prelatina che vale 'capanna' e anche 'poggio, terrapieno di argilla, argine' (→ anche Barge). Ab.: barghigiani.

**Bargagli (Ge).** Attestato come *Bargali* e *Bergalli* nel 1001, probabilmente deriva da un etnico \**Bergalli* 'i montanari', dalla base ligure preromana \**bergo-* 'monte', fissatosi nella forma dell'ablativo plurale \**Bergallis*. Ab.: bargagliesi.

**Barge (Cn).** Nome di origine preromana, probabilmente ligure, deriva da *barga* 'capanna', attraverso \**barg-* di contro al celtico \**brig-* e al germanico \**burg*, dalla radice indoeuropea \**bhergh-* 'alto', con valore di 'poggio, colle', con riferimento alla fisionomia del territorio, o di 'rocca, fortino'. Attestato fin dal 1122, presenta la variante *Bargio* (1262), che ha fatto presumere un poco probabile maschile singolare *Bargius*. Ab.: bargesi.

**Barghe (Bs).** Attestato nel sec. XV come *Barchis*, verosimilmente riflette il prelatino \**barga* 'capanna' (→ Barge). Ab.: barghesi.

**Bari.** Il nome corrisponde a *Barium*, già attestato negli scrittori latini, e si riconduce a un tema della lingua dei Messapi \**baur-*, \**bur-* che significa essenzialmente 'casa', e 'riparo', 'luogo munito', 'porticato'. La forma messapica originaria dovrebbe essere stata \**baorra*. Ab.: baresi.

**Bariàno (Bg).** Documentato nel 997 come *Bariano*, è probabilmente formazione prediale col suff. *-anus* da un genitizio latino *Bar(r)ius* o da un personale latino \**Barellius*. Ab.: barianesi.

**Baricella (Bo).** Menzionato nel 1185 come *Barisellus* e nel 1202 come *Barisella*, può essere interpretato come nome di persona, nel senso di diminutivo di *barile*, o come *barigello*, *bargello* 'capo degli sbirri'. Ab.: baricellesi.

**Barile (Pz).** Deriva da *barra* 'sbarra', 'cancello', che in epoca medievale veniva messo alle porte delle città per esigervi i dazi. Un'altra interpretazione ritiene derivi da *barile* come designazione geomorfologica. Ab.: barilesi.

**Bari Sardo (Og).** Attestato nel 1341 come *de Vari*, appartiene allo strato linguistico protosardo. Un'altra ipotesi lo connette al sardo *abbari* 'solco' con apocope, un'altra ancora stabilisce un confronto col greco *barús* 'insalubre', semplice assonanza con la pronuncia locale *Barì*. Per la specificazione, → Sardegna. Ab.: baresi.

**Barisciano (Aq).** Ricordato nel 981 come *Barisanus* e nel 1004 come *Barisiano*, è una formazione prediale da un personale latino \**Varisius* (presupposto da *Varisidius*) col suff. aggettivale *-anus* che indica appartenenza. Ab.: bariscianesi.

**Barlassina (Mb).** Attestato nel sec. XIII come *Barnaxina*, è nome di incerta origine: è stato proposto derivi da un *\*bar-rina* (dal prelatino *\*bar* 'sterpeto') col suff. *-acc-ina*, o piuttosto da un cognome *\*Barno* (forse da *Barnaba*) o dal personale germanico *Barna*; è stato escluso un rapporto con la voce milanese *barnàz* 'paletta'. Ab.: barlassinesi.

**Barlétta.** Attestato nel VII sec. nella forma *Bardulos* e *Barulos*, di origine prelatina (forse illirica), richiama una base *\*bard-* 'fango'. Tra l'VIII e l'XI sec. figura come *Barolum*, *Varolum*; dal sec. XII cominciano le attestazioni *Barleti*, *Barloto*, e dalla fine del Duecento stabilmente *Barlecta*, *Barlet(t)a*: un'etimologia popolare la accosta a Bari, come se ne rappresentasse la 'sorella minore'. Alla forma *Barletta* si giunge poi per probabile influsso di Molfétta, nome della vicina cittadina. Ab.: barlettani.

**Barni (Co).** Di etimo incerto, denominata in passato anche *Barna* e *Barno*, è di probabile origine onomastica o da un cognome *Barni* o da un nome di persona germanico *Barna*. Ab.: barniesi.

**Baròlo (Cn).** Attestato nel 1202 come *Barrolius* e nel 1383 come *Barolus*, è nome di etimo incerto: un'ipotesi lo collega con un improbabile san Barolo martire, un'altra ne vede la continuazione del personale gallico *Baro*, anche se il tipo di suff. non è consueto nella creazione di prediali da gentilizi gallo-latino; un'altra ancora lo considera come continuazione del prelatino *barros* 'sterpeto', ma, data la posizione dell'insediamento in cima a un colle, pare più probabile la connessione col gallico *\*barro* 'cima', con suff. *-ius*, per cui il valore del toponimo sarebbe 'luogo della piccola cima'. Ab.: barolesi.

**Baróne Canavése (To).** Attestato come *Barronum*, con variante *Baronum* a partire dal 1208 può essere un accrescitivo della voce prelatina *barros* 'sterpeto'. L'esito attuale è ricostruzione paretimologica, accostata al personale *Barone*. Per la specificazione → Canavése. Ab.: baronesi.

**Baronie.** Regioni storiche e geografiche della → Sardégnia in provincia di → Nùoro; documentato nel sec. XV, il nome si riferisce a un territorio sottoposto alla giurisdizione di un barone e corrisponde con molta probabilità a due antiche curatorie che avevano come capoluogo Feronia e → Orosèi.

**Baronissi (Sa).** Di etimo incerto, può derivare da *barone* con un suff. come *-ense* e significato equivalente a 'baronale'; tuttavia, data l'attestazione del 1052 come *Baroniscis*, potrebbe trattarsi di un derivato dal personale *Baro* (di origine germanica, frequente in carte medievali), col suff. *-isci*, forma di plurale collettivo Ab.: baronissesi.

**Barrafranca (En).** È nome che si può interpretare come 'barriera (sbarra) franca', cioè 'posto di blocco dei dazi'. Ab.: barresi.

**Barrali (Ca).** Di etimo incerto, forse riflette la parola sarda campidanese *barràli* 'pergola, pergolato', dallo spagnolo e catalano *parral* di analogo significato. Ab.: barralesi.

**Barrèa (Aq).** Documentato come *Barreiam* nel 1150-65, richiama una base prelatina *\*barr-* (che potrebbe significare 'burrone, dirupo') e ha un riscontro in nomi personali latini come *Bar(r)ius*, *Barrus*, *Barronius*. L'etimologia consueta rimanda invece al latino *Vallis regia* 'valle del re' (forma peraltro attestata nel 1320). Ab.: barreani.

**Barùmini (Md).** Attestato dal 1346-50, è voce di etimo incerto e probabile origine preromanza. Sono fantasiose le interpretazioni del nome da una radice fenicia *bar* 'pozzo', dal greco *barús* 'molesto, insalubre' o dal latino *homini* 'uomini'. Ab.: baruminesi.

**Barzago (Lc).** Attestato nel 1405 come *Bartiago* e nel sec. XIII come *Barzago*, deriva dal personale latino *Bercius* oppure *Braccius* col suff. *-acus* con metatesi. Ab.: barzaghesi.

**Barzana (Bg).** È probabile formazione prediale col suff. *-ana* dal personale latino *Braccius*. Ab.: barzanesi.

**Barzanò (Lc).** Documentato nel 988 come *Brisianore*, l'uscita in *-ò* è la riduzione della desinenza latina *-orum*, genitivo plurale di un nome di persona dipendente da *gens* ('stirpe') e da un *\*Bargianorum*, a sua volta da *\*Bargianus*, dall'antropónimo latino *Bargius*. Ab.: barzanesi.

**Bàrzio (Lc).** Di etimo incerto, può derivare da *barco* (voce dialettale che nell'area significa 'recinto per riparo notturno delle mandrie'), dal prelatino *\*barc* *\*barga*, attraverso un plurale *\*barci*; o eventualmente a riflessi della base prelatina *\*bars*/*\*bers* dal significato di 'luogo senz'alberi'. Ab.: barziesi.

**Basaluzzo (Al).** L'attestazione del 981 *Basiligucia* deriva da *basilicucea*, che forse richiama la collocazione dell'insediamento sopra un cocuzzolo, che richiama l'alta sagoma di una basilica; il passaggio al maschile si giustifica attraverso un uso aggettivale del termine indicato (è documentato dal 1183 con *Baxaregucius*). Ab.: basaluzzesi.

**Bascapè (Pv).** Documentato nell'879 come *Basilica Petri* e nel 1167 come *Basegapei*, deriva dal latino *basilica Petri* 'basilica di (san) Pietro' che non corrisponde, almeno oggi, al santo patrono del paese (san Michele), ma vi sarebbe conservata una reliquia. Ab.: bascaperini.

**Baschi (Tr).** Attestato nel 1275-80 come *Vaschi*, può essere riflesso del nome *Vasco*, variante di *Basco*, *Guascone*, in origine 'abitante della Guascogna' (e, come nome comune, 'bravaccio'). Un'altra ipotesi si richiama al latino *vasculum* 'piccolo vaso'. Ab.: baschiesi.

**Basciano (Te).** Attestato nel 983 come *Bassanum* e nel 1326 come *Basciano*, è nome derivato dal personale latino *Basius* col suff. *-anus*. Ab.: bascianesi.

**Basélga di Piné (Tn).** Deriva dal latino *basilica* ('edificio sontuoso' e poi 'chiesa') ed è documentato nel 1195 come *Baselgam* e dal 1253 come *Baselga*. La *Val di Pinè* deriva il nome dal latino *pinus* 'pino' col suff. *-etum* di valore collet-

tivo ed è menzionata nel 1160 come *Pinedi* e nel 1220 come *Pineto*. Ab.: pinetani o pinaitri.

**Basèlice (Bn).** Attestato nelle carte medievali come *Basilica* o *Castrum Basilicis* e nel 1308-10 come *Basilice*, deriva il nome dall'abbazia di Santa Sofia di Benevento, alla quale il paese appartenne. Alcuni studiosi sostengono che originariamente si chiamasse Morgara e che derivi dall'antica *Murgantia*, città sannitica espugnata dai Romani nel 294. Ab.: baselicesi.

**Basènto.** Fiume della → Basilicata; attestato in epoca antica nella forma *Casuentus*, variante difficile da conciliare con quella attuale, è chiamato localmente anche *Vasento* e corrisponde a *Basentius* delle carte medievali, che può essere interpretato come nome designante 'fiume copioso e abbondante', riconducibile al greco *bássa* 'concavità'.

**Basjàno (Mi).** Forse da identificare con *Pasilianus* attestato nel 942, e anche come *Basilianum*, è una formazione prediale in *-anus* dal personale latino *Basilius*. Ab.: basianesi.

**Basicò (Me).** Già *Casalnuovo*, assume il nome attuale nel 1862. Corrisponde al monastero di Santa Chiara di Basicò, dal greco *\*bathikós* 'profondo'. Ab.: basicotani.

**Basiglio (Mi).** Attestato come *Basilium* e *Baxillio* nel sec. XII, è un probabile riflesso del nome di persona latino *Basilus* senza suffissazione. Ab.: basigliesi.

**Basiliano (Ud).** Fino al 1923 era denominato *Pasian Schiavonesco*; è attestato nel 1072 come *Basilianum* e nel 1268 come *Pasegliano*, due nomi che si riconducono allo stesso etimo, una formazione aggettivale *\*basilicanus* 'che ha attinenza con la chiesa' o 'abitato sorto intorno alla chiesa'. *Schiavonesco* si spiega con un insediamento di coloni slavi lì immigrati. Ab.: basilianesi.

**Basilicata.** Regione amministrativa. La denominazione, attestata nel 1150-65, pare essere derivata dal greco *basilikós*, termine che designava l'amministratore bizantino della regione; secondo un'altra ipotesi verrebbe invece dalla *basilica* di Acerenza il cui vescovo esercitava la giurisdizione nel territorio. La regione è talora denominata col nome classico → Lucània, da cui derivano il nome gli abitanti: Lucani.

**Bassano Bresciano (Bs).** Attestato nel sec. XIII come *Baxano*, è una formazione prediale dal personale latino *Bass(i)us* col suff. agg. *-anus* che indica la proprietà. Un'altra ipotesi suggerisce derivi, più che dal latino *Bassius*, dall'agg. *basso* perché il paese è circondato da località un poco più elevate. Per la specificazione → Bréscia. Ab.: bassanesi.

**Bassano del Grappa (Vi).** È un toponimo prediale dal personale latino *Bass(i)us* col suff. *-anus*, attestato fin dal 998. La specificazione è dovuta al vicino Monte Grappa. Ab.: bassanesi.

**Bassano in Teverina (Vt).** È un toponimo prediale derivato dal personale latino *Bass(i)us* col suff. *-anus*; per la specificazione → Tèvere. Ab.: bassanesi.



**Bassano Romano (Vt).** Denominato *Bassano di Sutri*, assume la specificazione attuale (fino al 1927 faceva parte della provincia di Roma, donde la specificazione) nel 1964. Il nome riflette un personale latino *Bass(i)us* col suff. *-anus* che indica proprietà fondiaria. Ab.: bassanesi.

**Bassiano (Lt).** Attestato nel 1331-33 come *Bassianum* e *Bassiano*, deriva dal personale latino *Bassius* col suff. aggettivale *-anus* che indica una proprietà fondiaria. Ab.: bassianesi.

**Bassignana (Al).** Attestato nel 940 come *Baseniana*, si tratta di un prediale formato col suff. *-anus* sul gentilizio *Bassinius*. Ab.: bassignanesi.

**Bastia Mondovì (Cn).** Attestato come *Bastita* dal 1142 e *Bastida* nel 1292, riproduce il participio passato di *bastire*, formatosi sul germanico *\*bastjan* 'costruire' che, sostantivato, vale 'piccola fortezza di forma quadra, chiusa intorno da un fossato e da un terrapieno', con riferimento a una fortificazione forse un tempo presente nel luogo. La voce tuttavia può avere un altro valore, registrato nelle Alpi Marittime, dove *bastia* vale 'casolare per dimora temporanea'. Per la specificazione → Mondovì. Ab.: bastiesi.

**Bastia Umbra (Pg).** Il termine *bastia* 'fortificazione' deriva dall'antico francese *bastie*, a sua volta dal germanico *\*bastjan* 'costruire'. Per la specificazione → Umbria. Ab.: bastioli.

**Bastida de' Dòssi (Pv).** Il toponimo riflette il provenzale *bastida*, col significato che ha nelle Alpi Marittime di 'casolare per una residenza temporanea', in origine a carattere pastorale. La specificazione *Dòssi* può essere riferimento geomorfologico, cioè segnalare la presenza di rilievi formati dal vento, che caratterizzavano un tempo la zona. Ab.: bastidesi.

**Bastida Pancarana (Pv).** Il toponimo riflette il provenzale *bastida*, col significato che ha nelle Alpi Marittime di 'casolare per una residenza temporanea', in origine a carattere pastorale. Per la specificazione → Pancarana. Ab.: bastidesi.

**Bastiglia (Mo).** È nome derivato dal francese *bastille*, forma parallela dell'antico francese *bastie* 'fortificazione', a sua volta dal germanico *\*bastjan* 'costruire'. Ab.: bastigliesi.

**Battaglia Terme (Pd).** È nome di etimo incerto, che può riflettere il nome di una famiglia o alludere a un fatto d'arme avvenuto in quei luoghi. *Terme* in quanto luogo di cura con sorgenti clorurato-sodiche. Ab.: battaglialesi.

**Battifollo (Cn).** Documentato fin dal 1142 in latino come *Battifollus*, da *batifolum*, corrispondente a 'fortificazione, bastione, torre di legno', è probabilmente connesso a opere di fortificazione dell'antico castello, di cui ora resta solo la torre. Ab.: battifollesi.

**Battipaglia (Sa).** Attestato dal 1168, è composto dall'imperativo del verbo *battere* e da *paglia*, in funzione di complemento oggetto: per quanto di significato trasparente, non è